Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 23 settembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7628 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

SUCCESSO DELLA RESISTENZA JUGOSLAVA ALLE PRESSIONI DELL'UNIONE SOVIETICA

TITO HA STRAPPATO A BREZNEV ASSICURAZIONI DI INDIPENDENZA

La dottrina della sovranità limitata sarebbe stata «inventata», secondo il leader del PCUS dai nemici dell'URSS e della Jugoslavia - Confermata la dichiarazione di Belgrado del 1955 con la quale Kruscev riconobbe i torti del Cominform - Tito ribadisce: nessun allineamento

DAL NOSTRO INVIATO

Belgrado, 22

Breznev a Belgrado ha affermato a tutte lettere, stasera, che la dottrina della sovranità limitata — che di solito viene attribuita proprio a lui — è una «invenzione» delle forze che «tentano di ostacolare l'amicizia e la collaborazione tra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica». Questo con certezza almeno per quanto riguarda la Jugoslavia stessa. Gli ambienti politici belgradesi non nascondono la loro profonda soddisfazione anche per l'avvenuta riconferma della «dichiarazione di Belgrado», con la quale nel 1955 Kruscev riconobbe i torti del Cominform nella disputa con il titoismo. C'è chi ha parlato addirittura di una «piccola Canossa sovietica». L'atteggiamento dell'«aspetta e vedrai» appare ad ogni modo più realistico. Il successo jugoslavo è comunque, al momento, indubbio.

«Oggi nel mondo — ha detto testualmente Breznev — esistono forze che tentano con tutti i mezzi di ostacolare il favorevole sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra la Jugoslavia e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, tentano di approfondire le divergenze che ancora esistono, tentano di inserire cunei nei nostri rapporti. Sono state proprio queste forze che hanno inventato la cosiddetta dottrina della sovranità limitata. Esse diffondono la voce che le armate sovietiche sono pronte a marciare sui Balcani, affermano che la Jugoslavia è una cosiddetta zona grigia, che la Jugoslavia si sposta verso l'Occidente». «Non vale la pena — ha aggiunto Breznev — di smentire queste voci calunniose, però esse ci ammoniscono sul fatto che la causa dell'amicizia jugo-sovietica deve essere difesa e tutelata».

«I principi fondamentali dei rapporti jugo-sovietici — ha proseguito Breznev, e qui il successo jugoslavo è incontrovertibile — sono stati fissati nella dichiarazione di Belgrado del 1955 e nella dichiarazione di Mosca del 1956. Adesso dobbiamo realizzare i principi contenuti in questi documenti, in rapporto alle condizioni attuali». E ha concluso: «Siamo uniti da interessi di classe, dall'identità dei nostri scopi finali. Nella lotta storica contro l'aggressione imperialista, in favore della pace, per il trionfo della libertà e del progresso, i popoli dei nostri due paesi si trovano dalla stessa parte della barricata come compagni e fratelli in armi».

Non allineamento, via jugoslava al socialismo, nessuna condanna a priori al blocco occidentale: questo l'inequivocabile biglietto da visita che Tito aveva presentato a Breznev «a nome dei popoli jugoslavi» non appena il leader del Cremlino aveva messo piede sul suolo dell'aeroporto belgradese. C'era stata un po' di «suspense»: per quattro minuti — qualcuno ne ha contati sei — nessuno si era fatto vivo allo sportello del grande «Tupolev 62» dell'Aeroflot. Vi era salito di corsa lo ambasciatore sovietico a Belgrado, Stepakov. Sembra che Breznev dovesse rimettersi dal mal d'aereo che aveva sofferto in volo. A terra nessuno era stato però avvertito di nulla e Tito ha dato chiari segni di nervosismo.

Poi, il cerimoniale ha iniziato a scorrere sui binari normali. Breznev ha attirato a sé Tito per abbracciarlo, ha ricevuto il solito mazzo di fiori da una bimbetta, ha abbracciato lo astronauta Leonov, che è in Jugoslavia per la fiera di Zagabria. I discorsi sono stati tenuti su una piccola piattaforma ai piedi dell'aereo. Breznev ha puntato nettamente sul dato interpartitico: «Fraterna collaborazione tra PCUS e Lega dei comunisti jugoslavi». «Abbiamo l'occasione di incontrare degli amici, dei comunisti, dei lavoratori della Jugoslavia amica e socialista». Ed ha concluso inneggiando al «continuo sviluppo della collaborazione tra i due partiti, i due governi e i due popoli, nell'interesse del socialismo e della pace».

Nulla di sorprendente in questa insistenza. Si sapeva dalla vigilia che le maggiori preoccupazioni sovietiche erano in merito alla saldezza del regime in Jugoslavia. Breznev lo ha detto chiaro e tondo: «I colloqui con Tito toccheranno due tipi di problemi: il primo riguarda l'attuale stato e le possibilità di un ulteriore sviluppo dei rapporti tra i due partiti comunisti, mentre il secondo si riferirà alla situazione internazionale e ai nostri compiti nella lotta contro le forze aggresive dell'imperialismo e della reazione, per la pace e la sicurezza dei popoli».

All'aeroporto, Tito non ha accettato di seguire Breznev sulla strada che questo andava tracciando. (Muoverà qualche passo in quella direzione a cena, in occasione dei brindisi). Così non ha mai accennato ai rapporti tra partiti. «I colloqui con Breznev — ha detto — rappresenteranno un contributo allo sviluppo della collaborazione tra i due paesi, basata sui principi della parità, del reciproco rispetto e della comprensione». Sui problemi internazionali ha affermato: «I nostri due paesi sono interessati, assieme a tutta l'umanità, a trovare la soluzione di questi problemi; i nostri popoli hanno necessità di avere una pace stabile, per poter dedicarsi al lavoro e allo sviluppo».

Sullo stato del socialismo in Jugoslavia Tito ha parlato invece, come si è detto, al brindisi della sera. Più che di un brindisi, una specie di vero e proprio rapporto politico, redatto nel tono che avrebbe potuto usare in una qualsiasi riunione della Lega dei comunisti. Duemila parole in tutto, poco meno di quante compongono questo articolo.

Il nostro obiettivo è la «ulteriore trasformazione rivoluzionaria della società». Questo è il punto centrale della spiegazione di Tito sul socialismo jugoslavo. Egli ha iniziato dissipando i dubbi che il suo ospite poteva nutrire sul fatto che il socialismo in Jugoslavia fosse in pericolo, confermando che lo «sviluppo del sistema socialista in Jugoslavia è basato sull'autogestione, sulla democrazia socialista, sulla parità dei popoli tramite il rafforzamento delle sei repubbliche nelle quali è diviso il paese». «Forza motrice di questo sviluppo — ha sottolineato Tito — è la Lega dei comunisti».

Circa i rapporti internazionali Tito è arrivato al punto di additare la politica di non allineamento come esempio al campo socialista. Occorre, ha detto, «eliminare nei rapporti internazionali l'uso della forza, le pressioni e le interferenze: sono appunto i principi informatori della politica di non al-

Paolo Berti

Continua in 2.a pagina

(Telefoto ANSA-Upi al «Piccolo»)

Belgrado — Con questa stretta di mano fra Breznev e Tito è iniziata la visita di quattro giorni in Jugoslavia del capo del PCUS

PERMANE IL MISTERO SU QUANTO ACCADE NELLA CINA COMUNISTA

DICONO CHE MAO STA BENE MA LA PARATA NON SI FARÀ

I portavoce di Pechino sostengono che le celebrazioni costavano troppo
Secondo gli esperti occidentali vi sono tutti i sintomi di una lotta per il potere

Hongkong, 22

Il mistero su Mao Tse-tung si è infittito oggi allorché Pechino ha confermato che la parata nazionale del primo ottobre è stata annullata «per ragioni di economia». La cosa appare poco credibile, in quanto parlamentari giapponesi giunti a Hongkong da un viaggio in Cina, hanno detto al corrispondente dell'agenzia «Kyodo» che i preparativi per i grandi festeggiamenti erano regolarmente in corso fino a dieci giorni fa, l'11 settembre. I parlamentari nipponici hanno visto bande, striscioni e ritratti, scomparsi poi tutti improvvisamente dalle vie della capitale cinocomunista.

E' probabile che qualcosa stia bollendo in pentola in Cina, ma i diplomatici cinesi in Occidente negano che l'annullamento della parata del primo ottobre sia dovuta a mutamenti politici. Essi hanno detto che Mao Tse-tung è in eccellenti condizioni di salute. I diplomatici occidentali hanno cercato di saperne di più, anche per il fatto che per tre giorni sono stati annullati i voli interni in Cina, e alcuni ritratti e una statua di Mao sono scomparsi in varie località.

Un annuncio cinese, trasmesso da Pechino a Londra dall'incaricato d'affari britannico John Denson, dice che la tradizionale parata del primo ottobre e i fuochi d'artificio sono stati annullati per risparmiare denaro. L'ufficio stampa del ministero degli esteri cinese ha precisato che le uniche celebrazioni saranno danze nei parchi, come succede il primo maggio.

Anche l'ambasciata della Cina comunista a Parigi ha smentito categoricamente tutte le voci relative a una malattia del Presidente Mao o a un cambiamento nelle gerarchie del partito e dello stato. «Le notizie pubblicate dalla stampa sono delle menzogne — ha dichiarato un portavoce dell'ambasciata —. La festa del primo ottobre si svolgerà nei vari quartieri di Pechino: si tratta semplicemente di una riforma. Quanto al Presidente Mao — ha concluso il portavoce — egli è in ottima salute».

Intanto, la stampa cinese continua a mantenere il silenzio sulla revoca della sfilata. Come si è detto i corrispondenti stranieri sono stati informati, su loro richiesta, dall'ufficio informazioni del ministero degli esteri che la revoca è stata decisa «in virtù di una riforma»; è stato anche fatto presente che, in mancanza della parata e dei fuochi d'artificio, si avranno celebrazioni nei parchi pubblici.

A Pechino si è avuta anche l'eco delle informazioni, diffuse all'estero, circa «un arresto» del traffico aereo in Cina; negli ambienti diplomatici di Pechino si osserva a questo proposito che i voli civili hanno subito ripetuti ritardi e rinvii per ragioni che non sembravano sempre collegate, direttamente, alle condizioni meteorologiche.

Sembra che le spiegazioni fornite negli ambienti ufficiali cinesi, a diversi diplomatici stranieri, a proposito del provvedimento per il primo ottobre, abbiano presentato caratteristiche non univoche. In alcuni casi, sarebbe stato spiegato che i massimi dirigenti del paese non potrebbero assistere alla parata in quanto troppo occupati dai lavori dell'Assemblea nazionale del popolo, convocata proprio per tale periodo (per la prima volta dopo il 1965), con il compito di approvare la nuova costituzione e di eleggere sia un nuovo presidente della repubblica sia un nuovo governo.

Altri funzionari hanno insistito, invece, sull'argomento secondo cui manifestazioni come la parata del primo ottobre sono molto costose, specie quando cadono in giornate lavorative, in quanto riuniscono masse considerevoli di manifestanti; bisognerebbe, quindi, sostituirle con celebrazioni più modeste sul tipo di quella del primo maggio (spettacoli, gare sportive, ecc.).

I diplomatici presenti a Pechino sembrano accogliere con la massima riserva le voci circolate sulle condizioni di salute di alti dirigenti cinesi; essi ricordano che, in passato, voci analoghe sono state sempre smentite dai fatti. A proposito del presidente Mao, d'altra parte, gli osservatori non sono propensi a vedere un collegamento tra la situazione attuale e la progressiva, parziale scomparsa di ritratti e statue dello stesso Mao.

A Hongkong comunque [illegible] esperti in politica cinese [illegible] conferma dell'annullamento [illegible] la parata [illegible] tre [illegible] gazioni: o Mao è morto [illegible] gravemente ammalato; o [illegible] re un importante disacc[illegible] interno può avere po[illegible] una accanita lotta p[illegible] tere; o, infine, una [illegible] minaccia esterna o [illegible] lione regionale inter[illegible] tesi più probabili, sen[illegible] condo le fonti sopra [illegible] sembrano comunque esse[illegible] prime due.

A sostegno di ciò le fon[illegible] citano una serie di eventi «insoliti» registrati negli ultimi giorni nella capitale cinese. I più importanti di questi eventi sono: la decisione, appunto di annullare le tradizionali manifestazioni di massa per il primo ottobre; la misteriosa interruzione di tutto il traffico aereo interno — civile e militare — per alcuni giorni, la scorsa settimana l'improvvisa «indisponibilità» del primo ministro Ciu En-lai per alcuni visitatori stranieri che avrebbero dovuto incontrarsi con lui; il fatto che nessuno dei principali capi militari è stato in pubblico dall'inizio del mese.

Per quanto riguarda l'ipotesi della morte o di una malattia di Mao Tse-tung, questa, secondo gli osservatori diplomatici, sembra essere la più logica, anche se in passato molte volte sono circolate voci analoghe che sono state poi smentite dai fatti. L'ultima volta che Mao è apparso in pubblico è stato il 7 agosto, quando ha ricevuto una delegazione birmana guidata dal presidente del consiglio rivoluzionario generale Ne Win. In quell'occasione Mao non sembrò essere in perfette condizioni fisiche.

Negli ambienti diplomatici di Hongkong si ritiene che, se qualche evento decisivo si è verificato in Cina, esso va situato probabilmente nel periodo tra il 12 e il 16 settembre. In quei giorni infatti non è stato visto nessun membro dell'ufficio politico del partito comunista cinese ad eccezione dell'anziano presidente Tung Pi-wu. Inoltre tra il 13 e il 17 di settembre si sarebbe avuta la sospensione del traffico aereo, un evento piuttosto raro che precedentemente si ebbe soltanto in occasione di mutamenti politici.

Tra il 10 e il 20 di settembre nessun capo dell'esercito di liberazione popolare è apparso in pubblico e dal 7 settembre non è più stato visto il comandante in capo dell'aeronautica Wu Fa-shien. Secondo gli osservatori diplomatici questi fattori potrebbero tutti significare un mutamento nella leadership cinese.

(Condensato Ap - Ansa - Upi - Afp - Reuter)

L'esercito cinese in stato d'allarme

Tokio, 22

L'esercito cinocomunista ha annullato tutte le licenze e i permessi ai suoi uomini, richiamando tutti i soldati in permesso. Lo affermano fonti governative giapponesi, che hanno intercettato gli ordini radiotrasmessi dai militari nelle zone più periferiche della Cina.

L'ordine ai soldati di fare ritorno immediato ai loro reparti sarebbe stato impartito quale misura precauzionale per prevenire possibili disordini, che potrebbero verificarsi in seguito a una non precisata importante notizia, che dovrebbe essere diffusa dal governo di Pechino. *(Ap)*

RAGGIUNTO L'ACCORDO SULLE «BASI»

Mintoff cede Malta al prezzo di Londra

Ha accettato nove milioni e mezzo di sterline contro i 30 richiesti - Trattative con la Nato

Londra, 22

Il primo ministro maltese Dom Mintoff ha ceduto, e ha finalmente accettato l'offerta di nove milioni e mezzo di sterline l'anno, avanzata dalla Gran Bretagna e dalla NATO per l'utilizzazione delle attrezzature militari di Malta. Lo annuncia stasera un comunicato congiunto, diramato contemporaneamente a Londra e La Valletta.

Il comunicato rende noto anche che il governo maltese ha accettato di por fine al divieto di fornire carburante esente da tasse alle forze occidentali nell'isola. Si tratta di un provvedimento di dispetto che aveva duramente colpito i reparti dell'aeronautica militare britannica di stanza nell'isola.

Mintoff ha accettato l'offerta finanziaria occidentale solo in linea di principio. Il comunicato congiunto afferma che Malta e la Gran Bretagna «incominceranno immediatamente discussioni dettagliate» sui nuovi accordi difensivi, con trattative separate fra Malta e gli altri paesi della NATO per quanto riguarda l'aspetto economico.

Dopo la sua risicata vittoria alle elezioni di giugno, e la sua ascesa alla carica di primo ministro, Mintoff aveva sparato una richiesta di ben trenta milioni di sterline l'anno per concedere agli occidentali l'uso delle basi militari nell'isola.

La Gran Bretagna e gli altri paesi facenti parte della NATO (soprattutto Stati Uniti, Germania occidentale ed Italia) avevano invece offerto otto milioni e mezzo di sterline, cinque dei quali pagati congiuntamente dalla Gran Bretagna e dagli altri paesi NATO, mentre i restanti tre e mezzo della Gran Bretagna da sola. Nel prosieguo delle trattative si aggiunse all'offerta iniziale un altro milione di sterline, e Mintoff a questo punto ha ceduto nel timore che tirando troppo la corda, questa si sarebbe spezzata e lui sarebbe rimasto a mani vuote.

Il comunicato afferma che la Gran Bretagna pagherà a Malta il 50 per cento della quota annuale concordata al momento della conclusione dell'accordo. I paesi NATO hanno accettato l'accordo di massima ed ora condurranno le trattative sui dettagli finanziari. Le trattative, giunte recentemente a un punto morto, sono state sbloccate la settimana scorsa, con l'improvvisa visita a Londra di Mintoff, chiaramente giunto a più miti pretese.

(Ap)

PRESENTATE ALL'ONU

Mozioni degli S.U. sulle due Cine

New York, 22

Gli Stati Uniti hanno oggi formalmente presentato al Palazzo di vetro le due risoluzioni gemelle miranti ad ammettere la Cina popolare al consiglio di sicurezza e all'assemblea generale, salvaguardando contemporaneamente il seggio di Formosa. I due documenti sono stati sottoposti alla segreteria delle Nazioni Unite dopo che il Giappone aveva fatto sapere che li avrebbe co-patrocinati, aumentando così le probabilità di un voto favorevole alla conservazione del seggio cino-nazionalista. Ciò, va osservato, comporterebbe un automatico rifiuto di Pechino di entrare all'ONU.

La decisione del Giappone, giunta inaspettata alla maggior parte degli osservatori al Palazzo di vetro, ridà un certo vigore alla politica americana «delle due Cine» — essa appare come un gesto conciliatorio del governo di Eisaku Sato verso gli Stati Uniti nell'imminenza della visita dell'Imperatore Hiro Hito, per quanto fonti diplomatiche nipponiche abbiano rilevato oggi stesso l'«estrema difficoltà» per l'America di conseguire il suo obiettivo.

Il dibattito sulle mozioni americane comincerà il 18 ottobre. Esse prevedono il conferimento alla Repubblica popolare cinese di un seggio all'assemblea e di un seggio al consiglio di sicurezza (dove Pechino avrà il diritto di veto come gli altri quattro «grandi») e chiedono che l'assemblea si pronunci con due terzi dei voti (questione importante), per decidere l'eventuale espulsione di Formosa.

IN UN COLLOQUIO «INTERLOCUTORIO MA FRANCO E CORDIALE» SUL C. N.

Moro conferma a Forlani la opposizione al «quorum»

«E' una discriminante - ha osservato - nei confronti di altre forze politiche della D. C.»
Manifestata la contrarietà a governi senza il PSI - Incertezza in vari settori del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Dopo tanto rumore, la montagna ha partorito il classico topolino. In altre parole, il tanto atteso incontro tra Forlani e Moro, in vista del consiglio nazionale della DC che comincerà sabato prossimo, ha lasciato le cose al punto di prima. Nel corso del colloquio, definito da entrambe le parti «interlocutorio, ma franco e cordiale», il segretario della DC ha spiegato al suo tenace oppositore il significato della sua proposta di modifica del sistema elettorale interno del partito. Ha ricordato che egli inizialmente era favorevole ad un correttivo in senso maggioritario. L'idea del «quorum» scaturì dagli «amici» della Base che ne avevano parlato in precedenza con i morotei e con Donat Cattin.

Dopo un'attenta riflessione, Forlani ritenne logico aderirvi, perché lo considerò uno strumento utile per raggiungere l'obiettivo che tutti i maggiori responsabili della DC nel passato recente e remoto avevano dichiarato più volte di voler ottenere: una maggiore unità all'interno del partito, superando il frazionismo delle correnti cristallizzate. Forlani ha aggiunto che la proposta del «quorum» non è sorta con il proposito di voler emarginare chicchessia e tanto meno l'on. Moro e i suoi «amici» e le correnti di sinistra, ma scaturisce da un quadro politico dal quale non si può prescindere.

Il quadro è quello noto a tutti: esso si incentra sulla necessità di una ripresa dell'iniziativa politica della DC, di presenza più efficace nel paese, di adeguamento delle sue strutture e del suo modo di essere al rapido processo di trasformazione della società, senza venir meno alla coerenza nella sua linea politica. Forlani ha fatto capire a Moro che, al punto in cui sono giunte le cose, egli non ritiene di poter rinunciare alla sua proposta. A conclusione delle sue spiegazioni, il segretario del partito ha invitato l'on. Moro a dirgli francamente il suo punto di vista.

Moro ha confermato le sue obiezioni «tecniche» all'introduzione del «quorum», sostenendo che sarebbe un grave errore se questa novità fosse il tema qualificante del dibattito al consiglio nazionale. La richiesta del «quorum» per il momento e per il modo in cui è stata fatta, ha acquistato il sapore di una discriminante nei confronti di altre forze politiche del partito. Moro ha poi detto che è urgente e necessario, anziché limitarsi a discutere del «quorum», ampliare il discorso al consiglio nazionale per definire una chiara ed inequivoca linea politica, senza esclusione di questo o quel partito della coalizione, che ribadisca l'opposizione della DC ad un governo senza il PSI e respinga la tentazione di inseguire un recupero solo furbesco dei voti persi il 13 giugno.

In sostanza, dal colloquio di stamane è uscita confermata la opposizione dei morotei, alla riforma elettorale che Forlani intende proporre al consiglio nazionale. Si tratta di una opposizione che determina un diffuso stato di incertezza nei settori di sinistra della DC ed anche in alcuni settori della maggioranza sino ad ora dichiaratisi a favore della introduzione del «quorum» elettorale per gli organi rappresentativi del partito.

I deputati d.c. hanno confermato oggi, con larga maggioranza, l'on. Andreotti nella carica di presidente del gruppo. Questo si è riunito in serata per ascoltare una relazione politica di Andreotti. Egli ha parlato del prossimo consiglio nazionale, affrontando il problema della modifica della legge elettorale interna, «responsabilmente affacciata dal segretario politico. Si tratta — ha aggiunto — di una esigenza antisgregolatrice e di un avvio a una maggiore compattezza sulla quale, in via preliminare, non possono davvero porsi fondate obiezioni».

Con il suo discorso Andreotti ha tentato una mediazione nei confronti dell'on. Moro, affermando che il problema del «quorum» non è collegato con le scelte che i gruppi parlamentari dovranno adottare per le elezioni presidenziali, ossia precisando che l'introduzione del «quorum» non vuole essere il supporto per la candidatura di Fanfani. In serata si è riunito anche il direttivo del gruppo d. c. del Senato che, unanimamente, ha dato al sen. Spagnolli lo incarico di appoggiare al consiglio nazionale le proposte dell'on. Forlani per la modifica elettorale interna.

Vice

LA SITUAZIONE

Il leader del PCUS Breznev ha cominciato la visita di quattro giorni in Jugoslavia. Con grande sorpresa di tutti, l'esponente sovietico ha dichiarato che la cosiddetta «dottrina della sovranità limitata» è una «invenzione» di quanti vogliono creare fratture fra la Jugoslavia e l'URSS. Ciò equivale a un aperto riconoscimento delle tesi di Tito che ha sempre rivendicato la propria autonomia e indipendenza da Mosca, pur essendo il suo paese retto a regime comunista. Breznev ha anche confermato la dichiarazione di Belgrado del 1955 con la quale Kruscev riconobbe i torti dello stalinismo nella disputa con il titoismo. Gli osservatori parlano di «piccola Canossa sovietica», ma al contempo rilevano che con la politica del Cremlino bisogna andare cauti.

Permane il mistero su quanto sta accadendo nella Cina comunista. I portavoce di Pechino hanno confermato che quest'anno non si farà la tradizionale parata del primo di ottobre, festa nazionale cinese, per motivi di economia, e allo stesso tempo hanno smentito che Mao sia morto o ammalato. Gli osservatori di Hongkong sono però concordi nell'affermare che sono troppo evidenti i sintomi di qualche «terremoto» in Cina, dove potrebbe essersi sviluppata una sorda lotta per il potere. E' dell'ultima ora la notizia che l'esercito cinese è stato consegnato nelle caserme, in attesa di un importante annuncio da parte del governo di Pechino.

Dom Mintoff ha accettato l'offerta inglese di nove milioni e mezzo di sterline all'anno per l'uso delle basi militari di Malta. Si è così conclusa la lunga trattativa iniziata all'indomani della risicata elezione di Mintoff a primo ministro, con la sua richiesta di 30 milioni di sterline all'anno per le basi in dotazione sia alle truppe inglesi che a quelle della NATO.

Più difficile del previsto l'accordo su Berlino fra le due Germanie. Anche il quarto incontro è finito in un nulla di fatto per i cavilli sollevati da Pankow sulla traduzione in tedesco del testo concordato fra gli alleati. L'aggravarsi dell'«impasse» ha provocato insicurezza a Bonn sulla conclusione delle trattative e ha suscitato reazioni negli ambienti americani. Il portavoce del dipartimento di stato ha ricordato che la firma finale del protocollo è condizionata dal raggiungimento dell'accordo fra i due Stati tedeschi.

TRAGICA FINE DI UN CAPITANO DELLE «FRECCE TRICOLORI»

PILOTA TRIESTINO SI SCHIANTA CON IL SUO AEREO A PALMANOVA

Valentino Jansa, per evitare che il jet cadesse sulle case, si è espulso in ritardo

Palmanova, 22

Un Fiat G-91 della pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori» è precipitato questo pomeriggio, poco dopo le 17, a Palmanova, appena al limite del centro abitato. Il pilota, capitano Valentino Jansa, di Trieste, si è schiantato al suolo, poco distante dallo aereo. Il suo paracadute non si è aperto per la troppo esigua altezza (non più di 100 metri) alla quale era stato fatto azionare il seggiolino di espulsione. L'aviogetto, appena toccato il suolo, è esploso, e le fiamme che vi si sono sprigionate hanno bruciato l'erba e gli arbusti su un'area di oltre 400 metri quadrati.

La sciagura è avvenuta esattamente alle 17.17, ora in cui si è fermato l'orologio che il pilota aveva al polso. Il capitano Jansa stava sorvolando per un normale volo di prova velivoli da circa una ventina di minuti Palmanova, nel cui cielo aveva anche compiuto alcune evoluzioni. Alcuni testimoni, a questo proposito, hanno dichiarato che gli aerei in volo erano due. Ad un certo punto l'aereo del capitano Jansa, sotto la spinta poderosa del motore «tirato» rabbiosamente, è stato visto compiere una lunga cabrata. Quindi il Fiat G-91 ha iniziato la picchiata, o meglio a planare, senza che si avvertisse più il rumore del turboreattore. Ma in quegli attimi nessuno ha paventato il peggio, dal momento che tutti, senza rendersi conto che ciò è tecnicamente impossibile in questo tipo di aereo, si aspettavano che il pilota «riaccendesse» il motore.

Invece l'aviogetto a un certo punto è entrato «in vite», dirigendosi tra lo sgomento e la paura di coloro che erano rivolti con gli occhi al cielo, diritto verso il centro abitato di Palmanova. Il pilota, accortosi di quanto stava succedendo, deve aver tentato una manovra in extremis, per fortuna riuscita, con la quale ha deviato la direzione di caduta del suo aereo. Il Fiat G-91 è andato così a schiantarsi contro la parete del bastione che cinge Palmanova, esplodendo; i rottami dell'apparecchio sono quindi caduti nella sottostante scarpata.

Immediatamente sul posto, oltre ai vigili del fuoco di Udine, giunti con tre autopompe, sono accorsi i passanti e gli artiglieri della vicina caserma. Ma per il pilota, la cui salma giaceva sul bastione, non c'era più nulla da

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

APPROVATO IN COMMISSIONE A MONTECITORIO IL DISEGNO DI LEGGE

UN ALTRO PASSO AVANTI DELLA RIFORMA TRIBUTARIA

Compiacimento di Preti: «Urgentissima l'approvazione definitiva» - Il testo in aula nei primi giorni di ottobre - Discussione alla Camera sul Mezzogiorno

Roma, 22

La commissione finanze e tesoro della Camera ha approvato stamane, in sede referente, il disegno di legge per la riforma tributaria, nel testo già approvato dal Senato. Gli emendamenti presentati in commissione sono stati tutti respinti. I deputati del PCI si sono riservati di riproporre i loro emendamenti in aula. Il provvedimento andrà in discussione in aula presumibilmente a partire dal primo ottobre.

Relatore di maggioranza sulla delega al governo per la riforma tributaria sarà, per l'aula di Montecitorio, l'on. Bima (DC); per la minoranza sarà relatore il missino Santagati, ma è probabile che anche altri gruppi dell'opposizione presentino loro relazioni. Al termine della seduta della commissione finanze e tesoro il ministro Preti ha dichiarato: «Sono molto lieto che la commissione abbia approvato il testo della riforma tributaria senza emendamenti rispetto a quello pervenuto dal Senato. Ora resta solo l'ultimo atto, ossia la approvazione da parte dell'assemblea, e sono fiducioso che esso confermerà il giudizio della commissione. Malgrado le critiche delle opposizioni si è potuto constatare — ha proseguito Preti — come il giudizio sulla riforma sia complessivamente positivo in tutti i settori politici ed economici».

«Anche i partiti che contestaro il carattere di vera riforma di questa legge di delega — ha aggiunto Preti — hanno riconosciuto che essa rappresenta una trasformazione e una razionalizzazione in senso positivo del sistema tributario. E' la verità. Noi realizzeremo nel settore delle imposte dirette lo stesso sistema tributario che vige nei paesi più progrediti e, con la sostituzione dell'IVA all'IGE nel settore delle imposte indirette, ci adegueremo agli altri paesi del Mercato Comune, così come hanno annunciato di voler fare anche la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

«In definitiva — ha proseguito il ministro Preti — l'imposta unica sul reddito e l'imposta sul valore aggiunto sono due esigenze imprescindibili di una società moderna e industrializzata che intende seguire obiettivi di giustizia tributaria. L'approvazione definitiva del testo è urgentissima. Infatti — ha continuato l'on. Preti — la stesura definitiva e l'approvazione dei numerosi e importantissimi decreti delegati deve essere realizzata al più presto. Con l'approvazione della legge si è svolto solo metà del lavoro. Tradurre in norme particolari i principi direttivi è cosa tutt'altro che semplice. I funzionari dell'amministrazione e le commissioni istituite presso il ministero stanno lavorando a ciò da moltissimo tempo, ma ovviamente molte norme particolari non possono essere definitivamente scritte se non sarà prima intervenuta l'approvazione della legge. Come è noto, appena approvata la legge, i presidenti dei due rami del Parlamento dovranno nominare i deputati e i senatori che costituiranno la commissione consultiva incaricata di affiancare il ministro e la pubblica amministrazione nella preparazione dei decreti delegati».

Il sottosegretario Macchiavelli, a sua volta, ha auspicato che la legge vada in aula al più presto, al massimo la prossima settimana. Esistono infatti — ha precisato — dei tempi tecnici che vanno rispettati, tenendo presente che devono essere varate le norme delegate e che, entro 45 giorni, la commissione mista di senatori e deputati dovrà verificare se le norme delegate siano in armonia con la legge delega. «Il termine del primo gennaio 1972 — ha continuato Macchiavelli — è vicino e, più presto la Camera approva la legge, più presto gli operatori economici e i contribuenti saranno sollevati dalla presente incertezza. Fra l'altro il termine del primo gennaio 1972 è legato soltanto agli impegni ... APPRENDISTA ... esigenze obiettive della pubblica amministrazione e degli enti locali, i quali debbono impostare i propri bilanci».

L'on. Serrentino, liberale, ha insistito sulla opportunità che sia preso in considerazione uno «scivolamento tecnico» per quanto riguarda l'entrata in vigore della legge.

Alla Camera è intanto proseguita la discussione sulla legge per il Mezzogiorno. Il democristiano Tozzi Condivi si è augurato che sia prontamente approvato il nuovo finanziamento della Cassa disposto con questo provvedimento. Il liberale Cassandro ha detto che per il Mezzogiorno si sono spese molte parole ma che alla fine il divario tra Nord e Sud si è addirittura aggravato con il centro-sinistra, grazie al «nuovo clientelismo politico che ha trovato connivenze nei partiti di governo». Pareri negativi sulla legge sono stati espressi anche dagli oratori di parte missina e comunista.

(Ansa)

I giornalisti da Saragat

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente Saragat ha ricevuto ieri i membri del nuovo consiglio nazionale dei giornalisti. Nella foto, il Capo dello Stato saluta cordialmente l'on. Gonella, presidente dell'Ordine

«PER AVERE DISTORTO E ALTERATO I FATTI»

Pinelli: denunciato l'avvocato della vedova

È accusato di calunnia dal legale di uno dei commissari di polizia sotto inchiesta per la morte dell'anarchico

Milano, 22

L'avvocato Michele Lener ha presentato alla segreteria della Procura generale della Repubblica una denuncia per calunnia contro l'avvocato Carlo Smuraglia, legale della vedova dell'anarchico Giuseppe Pinelli, che il 24 giugno scorso presentò, come noto, una denuncia di omicidio volontario e altri reati contro il dirigente, un commissario, tre sottufficiali dell'ufficio politico della questura di Milano e un ufficiale dei carabinieri che si trovavano nella stanza dove Pinelli veniva interrogato la notte in cui è morto.

L'avvocato Lener ha precisato di «aver redatto in proprio» la denuncia. In essa il legale sostiene — secondo quanto si è appreso — che della denuncia presentata dalla vedova Pinelli è responsabile esclusivamente chi ha esaminato gli atti, «presentandoli in modo distorto e alterato, e adattando questa ricostruzione alle condizioni di omicidio volontario, violenza privata, abuso di autorità, sequestro di persona, abuso di ufficio», accusando, per questi reati, il dirigente dell'ufficio politico dottor Antonio Allegra, il commissario dottor Luigi Calabresi, il capitano dei carabinieri Savino Lo Grano, e i sottufficiali di polizia Panessa, Caracuta, Mainardi e Mucelli.

L'avv. Lener, nella sua denuncia, sostiene che la ricostruzione delle circostanze in cui è morto il Pinelli, fatta dall'avvocato Smuraglia nell'esposto presentato alla Procura generale della Repubblica di Milano, non corrisponde al vero, e in questo senso ha allegato all'atto di accusa, che consta di duecento pagine, una serie di documenti, a sostegno della sua tesi. L'avvocato Michele Lener, che per quanto riguarda la denuncia contro l'avvocato Smuraglia ha agito di propria iniziativa, come è noto, e il difensore del dottor Luigi Calabresi nel processo da questi intentato contro l'ex-direttore di «Lotta continua» prof. Pio Baldelli, accusato di diffamazione per mezzo della stampa.

Il prof. Carlo Smuraglia ha appreso dai giornalisti di essere stato denunciato dall'avvocato Lener. «Non so niente di ufficiale — ha detto Smuraglia — ho ricevuto soltanto alcune telefonate che mi hanno messo al corrente di questa iniziativa che mi sembra semplicemente pazzesca. Comunque, tutta la faccenda è ora nelle mani dell'autorità giudiziaria, che farà certamente il suo dovere».

Nella sua denuncia, l'avvocato Michele Lener accusa il prof. Smuraglia di aver calunniato i commissari Antonio Allegra e Luigi Calabresi, il tenente dei carabinieri Savino Lo Grano e i brigadieri Carlo Mainardi, Pietro Mucilli, Giuseppe Caracuta e Vito Panessa. Nel documento è detto che il prof. Smuraglia avrebbe, «mediante indicazione di fatti e circostanze specificatamente determinate ed esposte nella denuncia del 23 giugno 1971 da lui stesso elaborata e sottoscritta, pur consapevole della loro totale falsità e del loro volontario sistematico travisamento — asserendo arbitrariamente un inesistente rapporto causale con la morte di Giuseppe Pinelli — attribuito alle suddette persone i reati di omicidio volontario, violenza privata, sequestro di persona, abuso di ufficio, abuso di autorità».

Nella sua lunghissima denuncia, l'avvocato Lener ricostruisce minuziosamente tutta la vicenda, con continui richiami a tutte le vicende giudiziarie seguite alla morte di Giuseppe Pinelli, denunciando alla Procura Generale della Repubblica «le prove delle menzogne, delle omissioni, delle distorsioni, dei travisamenti, scientemente elaborati, nella denuncia-calunnia del prof. Smuraglia». «Con un callido riepilogo delle stesse contraffazioni, con precise indicazioni delle fonti costituite dall'insieme dei vari fascicoli giudiziari, debitamente manipolati in una costante e furbesca ragnatela, si è poi fabbricato da quell'autore un rapporto di causalità con una immaginaria azione dei presenti nell'ufficio del dottor Calabresi nella notte del 15 dicembre, allo scopo di calunniare i designati colpevoli e neutralizzare i testimoni. Il tutto condito da una sollecitazione di sapore ricattatorio. E tutto ciò con un superbo ma significativo silenzio del denunciante sulla causale del denunciato omicidio».

(Ansa)

DA 250 A 500 LIRE GIORNALIERE

Prossimo all'aumento il «soldo» dei militari

Il provvedimento approvato in commissione passerà la prossima settimana alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Il provvedimento che fissa l'aumento delle paghe ai militari e graduati di truppa delle forze armate, degli allievi carabinieri, finanzieri, guardie di P.S., agenti di custodia, guardie forestali e dei vigili del fuoco ...ontari ausiliari di leva, è sta... accolto all'unanimità dalla ...mmissione difesa della Camera.

I provvedimento — che ele... paga base da 250 a 500 ...naliere con decorrenza ...ttobre 1971 — sarà de... ...nte votato nel suo ... nella prossima set... dopo che la commissio... ...ancio avrà espresso il suo ...re (che — si prevede — ...rà senz'altro positivo) sui nuovi oneri finanziari, a seguito dei nuovi stanziamenti reperiti dal governo.

Il sottosegretario alla difesa Lattanzio, illustrando la ... del ... il provvedimento ... da lui presentato, ha sottolineato lo sforzo compiuto nel reperire la somma di 42 miliardi, necessari per la copertura richiesta dal nuovo testo, e ha ribadito che il «soldo» non è un corrispettivo delle prestazioni svolte, bensì un'aliquota in contanti dello onere che lo Stato sostiene, per il mantenimento del cittadino durante l'espletamento del servizio militare obbligatorio.

Rispondendo ad alcune richieste in tema di esoneri dal servizio militare, Lattanzio ha sottolineato le difficoltà sempre crescenti, nel realizzare le aliquote dei contingenti di leva. Sulle decisioni odierne della commissione difesa, l'on. Boldrini (PCI), ha dichiarato che «si tratta di un primo importante risultato, determinato da una continua azione, per un primo miglioramento delle condizioni dei giovani sotto le armi.

«Per il PCI — ha aggiunto Boldrini — rimangono ancora aperti i problemi relativi alla indennità da corrispondere alle famiglie bisognose, e all'adeguamento dell'indennità di specializzazione e di rischio, il riconoscimento del periodo di leva, agli effetti previdenziali pensionistici.

R. R.

SULLA ASTI-TORINO

QUINDICI CONDANNE per i blocchi ferroviari

Asti, 22

Si è concluso, davanti al tribunale di Asti, con una condanna a otto mesi di reclusione per ogni imputato, con i benefici della sospensione condizionale della pena, e della non iscrizione nel casellario giudiziale, il processo contro 15 persone, imputate di aver fatto, nel luglio scorso, una serie di blocchi ferroviari sulla linea ferroviaria Asti-Torino. Dei quindici imputati, sei — i coniugi Ludovico e Valentina Benso, i coniugi Brunello e Ornella Mantelli, Rocco Grieco e Aldo Zinno (quest'ultimo è tuttora latitante), tutti aderenti al movimento di «Lotta Continua» — erano in stato di arresto, poiché ritenuti gli organizzatori dei blocchi ferroviari; alle altre nove persone — tutti operai «pendolari» della linea, che erano stati sorpresi dagli agenti della polizia ferroviaria stesi sui binari, davanti al locomotore del convoglio bloccato — era stata invece concessa la libertà provvisoria.

I blocchi — organizzati in segno di protesta contro la lentezza dei treni e il cattivo servizio della linea e per chiedere provvedimenti a favore dei «pendolari» — furono fatti quattro volte nella prima decade dello scorso mese di luglio, nei pressi delle stazioni di Villafranca e Villanuova. Durante il dibattimento, gli imputati hanno sempre sostenuto di non avere partecipato ai blocchi, ma di essere stati presi a caso fra le centinaia di viaggiatori che si trovavano sul treno.

(Ansa)

IN «TRIBUNA SINDACALE»

ALLA TV I PROBLEMI del settore agricolo

Roma, 22

I problemi del settore agricolo saranno discussi alla televisione domani, giovedì durante una trasmissione curata dalla Confagricoltura nell'ambito di «Tribuna sindacale». Alla «manifestazione della Confagricoltura prenderanno parte, oltre ad un gruppo di invitati, il presidente Diana, il vice presidente Bianchi, il presidente del comitato economico confe... ra e il presi... agricoltori ... Prezzi... ...ente dei giovani Daniele.

(Ansa)

DA PALERMO NUOVO RAPPORTO - FIUME SULL'ATTIVITA' DEI PRESUNTI MAFIOSI

Rimi sarebbe implicato nell'uccisione di Scaglione

Lo avrebbero accertato le ultime indagini degli inquirenti: manca però la conferma ufficiale I legali dell'ex funzionario preannunciano di voler denunciare per calunnia i verbalizzanti

Palermo, 22

Carabinieri e polizia hanno presentato un nuovo rapporto al Procuratore Capo della Repubblica, dottor Pizzillo, a carico degli 85 presunti mafiosi. Il rapporto, secondo indiscrezioni, preciserebbe le accuse da imputare a ciascuno dei sospettati dal momento che la prima denuncia si riferiva genericamente ad associazione per delinquere.

Il nuovo rappo... to dei carabi... zia const... ...orto congiunpagin... ...ieri e della polifi... di quasi duecento ... ed è firmato da un u... ...ale dei carabinieri e da un funzionario della questura di Palermo che hanno partecipato alle indagini sulla cosiddetta «nuova mafia». Sul contenuto del voluminoso rapporto e dei numerosi allegati — che sono coperti dal segreto istruttorio — gli investigatori mantengono naturalmente il massimo riserbo.

Nel rapporto — che fa seguito ai precedenti del giugno e del luglio scorsi, già presentati dall'arma e dalla pubblica sicurezza — verrebbero indicate le singole posizioni di ciascuno dei presunti mafiosi nel più vasto quadro de... sociazione per del... ...ell'as... nuovo ... ...inquere. Il indag... ...pporto è frutto delle ...gini e della vasta operazione di polizia che ne è scaturita, organizzate e condotte in collaborazione dalla legione dei carabinieri e dalla questura di Palermo.

Il dottor Pezzillo ha già trasmesso il nuovo rapporto al dottor Aldo Rizzo, suo Sostituto nella trattazione del caso. Il dottor Rizzo, dopo avere esaminato i nuovi indizi di colpevolezza, passerà l'incartamento al Consigliere istruttore dottor De Blassi, il quale cura ancora personalmente la indagine formale avendo ritenuto opportuno non trasmettere il fascicolo a uno dei suoi Sostituti.

Secondo indiscrezioni, il nuovo rapporto contemplerebbe tutti i più grossi fatti di cronaca nera, avvenuti nella Sicilia Occidentale, nell'ultimo ... tra l'altro il seque... ...stro di Nino Caruso, figlio dell'industriale Giacomo, l'uccisione del Procuratore Capo della Repubblica Scaglione, i sequestri e le conseguenti presumibili uccisioni del giornalista Mauro De Mauro e del confidente dei carabinieri Vincenzo Guercio.

Una parte considerevole del rapporto, sempre secondo indiscrezioni, è dedicata a Natale Rimi, al quale pare si faccia carico anche dell'uccisione del Procuratore della Repubblica Scaglione e del sequestro di Mauro De Mauro. Questa tesi, avanzata dai carabinieri, cozza però con la dichiarazione fatta da un investigatore della polizia secondo il quale la vicenda De Mauro non è collegata né ai fatti di mafia né ai fatti connessi al traffico di stupefacenti. I legali di Rimi, frattanto, hanno ribadito che nei prossimi giorni presenteranno due denunce, per falso ideologico e per calunnia, nei riguardi dei verbalizzanti di Trapani e di Palermo. Essi sostengono, infatti, che nel rapporto di denuncia vi sarebbero elementi di carico palesemente infondati e contraddetti da documentazioni già presentate al Consigliere istruttore.

Intanto il «caso Pietroni» sarà discusso domani in un incontro fra il comitato di presidenza della commissione antimafia, e la seconda commissione del consiglio superiore della magistratura. Durante l'incontro, nella sede del consiglio, saranno chiariti gli aspetti della vicenda del magistrato, sollevato dall'incarico di consulente giuridico dell'antimafia, per i suoi rapporti di conoscenza con il dott. Italo Jalongo.

Il comitato di presidenza dell'antimafia, guidato dal presidente on. Francesco Cattanei, e la seconda commissione del consiglio superiore, dovranno stabilire anche la prassi per la sostituzione del magistrato. Ieri sera il consiglio superiore della magistratura, in seduta plenaria, ha affidato alla seconda commissione, presieduta dal prof. Pasquale Curatola, l'esame della intera vicenda. (Ansa - Italia)

ULTIMA ORA

ESPLOSIONE DI GAS Due morti a Cattolica

Cattolica, 22

Due donne sono morte in seguito allo scoppio di una bombola di gas avvenuta in un ristorante nei pressi del porto di Cattolica. Si tratta di Angela Badioli di 24 anni e di Resera Cardellini di 27, entrambe cuoche del locale. Alcune persone sono rimaste ferite.

Secondo i primi accertamenti i carabinieri ritengono che l'esplosione sia stata causata da una fuga di gas da una delle bombole che erano nelle cucine nel seminterrato del locale. (Ansa)

Tre morti e due feriti tra i rottami

Bari, 22

Tre persone sono morte, e altre due sono rimaste ferite, in un incidente accaduto sulla «tangenziale», a poca distanza dallo svincolo per la Statale 96. Le cinque persone erano a bordo di due «500», che si sono scontrate frontalmente nel tratto della «tangenziale» che attraversa la zona industriale. Nella prima «500» si trovavano i due feriti; nell'altra, le tre vittime.

Secondo la testimonianza di alcuni automobilisti che seguivano le due auto, una «500» targata Lecce — diretta verso Nord — ha improvvisamente invaso la corsia opposta mentre in senso contrario sopraggiungeva l'altra automobile. Lo scontro, inevitabile per la velocità dei due mezzi, è stato violentissimo. Le parti anteriori di entrambe le vetture si sono sollevate verso l'alto: la «500» targata Bari si è poi fermata contro il «guard-rail», l'altra si è capovolta finendo a poca distanza dalla prima.

I primi soccorritori hanno estratto dall'auto targata Bari i due feriti trasportandoli negli ospedali. Per i tre occupanti dell'altra vettura, morti sul colpo e incastrati fra le lamiere, è stato invece necessario l'impiego dell'autogru che ha sollevato l'auto. I tre corpi erano irriconoscibili e mutilati in più parti. Nell'automobile sono stati trovati tra l'altro, pane, una scatola di cartone contenente fichi d'India e un paio di forbici per la potatura degli alberi; forse i tre, dopo essersi recati in una azienda agricola di loro proprietà, stavano ritornando a Galatone.

EFFERATO DELITTO L'ALTRA NOTTE IN UNA STRADA DELLA PERIFERIA

UNA MONDANA UCCISA A UDINE TRAFITTA DA OTTO COLTELLATE

Nessuna traccia dell'arma e dell'assassino - La vittima rinvenuta esanime in un'auto

Udine, 22

Profonda impressione ha destato l'efferato delitto commesso in una strada periferica di Udine, e di cui è rimasta vittima una mondana, Irene Belletti di 35 anni, trevigiana di origine, ma residente da oltre dieci anni nel capoluogo friulano. La donna è stata trovata, verso l'una di questa notte, da una sua amica, Flavia Candotti, mentre giaceva in un lago di sangue, prona sul sedile della propria vettura, una Fulvia nera.

Ad attirare l'attenzione della Candotti, che transitava nei pressi del viale delle Ferriere, dove appunto si trovava la macchina della Belletti, era stata la irregolare posizione di parcheggio della vettura che, oltretutto, si presentava con le luci accese e la portiera di sinistra spalancata. La Belletti, al momento del suo ritrovamento, dava ancora segni di vita, per cui la Candotti che si trovava assieme a un giovane, saliva sulla vettura della donna e si dirigeva verso la caserma dei carabinieri di via Gemona.

Qui, sempre sulla stessa vettura, saliva un milite che si dirigeva verso l'ospedale civile: tuttavia i sanitari constatavano che la Belletti era già spirata lungo il tragitto. A un primo esame clinico della salma, è risultato che la donna era stata colpita tre volte nella regione cervicale posteriore e cinque volte nella schiena con un'arma da punta e taglio, probabilmente un coltello a serramanico. Il corpo è stato traslato all'obitorio su ordine del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Tosel, che dirige le indagini degli organi di polizia, e domani sarà sottoposto ad autopsia da parte del perito settore prof. Antoci.

La Belletti, orfana di entrambi i genitori, era stata allevata in orfanotrofio prima a Roma e poi a Forlì, fino all'età di 21 anni; a Udine viveva con il figlio, un ragazzo di 15 anni. Chi la conosce sostiene che non aveva nemici: tuttavia, qualche mese fa, aveva presentato alla questura una denuncia per sfruttamento e maltrattamenti nei confronti di una persona e recentemente aveva subito, a opera di uno sconosciuto, in una via secondaria, una aggressione per la quale aveva dovuto ricorrere all'assistenza del pronto soccorso.

Le indagini della polizia e dei carabinieri sono scattate immediatamente dopo la scoperta del delitto, il più grave che finora abbiano registrato le cronache udinesi. Durante la notte sono state rintracciate e interrogate tutte le persone che nelle ultime ore avevano potuto avere rapporti con la vittima. Sono stati verificati numerosi alibi di persone che potevano risultare indiziate del delitto, ma fino a questa sera non si sono rinvenuti elementi utili alla identificazione dell'assassino.

Circa le ipotesi del delitto, gli inquirenti non escludono che possa essere opera di un maniaco sessuale (l'ipotesi del furto è da scartare in quanto nulla mancava dalla borsetta della donna). Ma più probabilità sembra avere la ipotesi di un regolamento di conti, una specie di «omicidio per commissione», fra la donna che operava come isolata, e il gruppo dei «protettori» che controlla la vita notturna della città, ove da qualche tempo si registra la presenza di elementi giunti da fuori. Ad avvalorare questa tesi, sarebbe stato appurato dagli inquirenti che, circa un paio di ore prima del delitto, la Belletti aveva avuto un violento alterco con alcuni esponenti della «mala» cittadina.

In merito all'arma del delitto, si è appreso in serata che probabilmente domani i carabinieri sommozzatori scandaglieranno la roggia che corre lungo la strada, dove è stata trovata parcheggiata la vettura della Belletti, nella eventualità che vi fosse stato gettato il coltello, che è servito all'assassino.

Cesare Russo

VICENDA GIUDIZIARIA PER IL MINISTRO

DONAT CATTIN RIVELÒ SEGRETI D'UFFICIO?

Lo avrebbe fatto fornendo a un settimanale un elenco di aziende ritenute «in difficoltà»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Il ministro del lavoro Carlo Donat Cattin è protagonista di una vicenda giudiziaria che coinvolge anche il direttore responsabile dell'«Espresso», Livio Zanetti, e un redattore del settimanale, Giuseppe Turani. L'accusa è di diffamazione aggravata per mezzo della stampa, ma il ministro, secondo quanto è stato accertato in sede di inchiesta giudiziaria, potrebbe essere anche accusato di rivelazione di segreti d'ufficio.

Comunque, l'ultima parola in proposito spetta alla commissione inquirente per i procedimenti d'accusa presso la Camera, alla quale gli atti riguardanti la posizione di Donat Cattin sono stati inviati per competenza.

Infatti la magistratura ordinaria, trattandosi di un ministro in carica, non è competente a giudicarlo. Di conseguenza, pur procedendo contro i giornalisti, ha dovuto stralciare la posizione del parlamentare.

La vicenda è conseguente alla pubblicazione sul settimanale, in un numero dello scorso mese di febbraio, dell'articolo «La ciminiera spenta», scritto da Giuseppe Turani. Intervistando il ministro del lavoro, il giornalista aveva raccolto numerose informazioni sulla situazione aziendale italiana, e in particolare aveva ottenuto l'elenco di quelle ditte che a giudizio di Donat Cattin erano in «difficoltà e con il fiato corto».

I titolari di due di queste ditte: la «Luisa Spagnoli S.p.A.» e il «Maglificio Zemar», decisero di querelare sia il settimanale l'«Espresso», sia il ministro, ritenendo che le notizie fossero oltremodo dannose per la reputazione degli amministratori e per le ditte. L'istruttoria, fu affidata al capo dell'ufficio stampa della Procura dottor Angelo Maria Dore, che pur rinviando al giudizio del tribunale Zanetti e Turani, decise di stralciare la posizione di Donat Cattin.

Inviando gli atti alla commissione della Camera, il magistrato sottolinea che «dal contesto dei fatti esposti nella querela, oltre al concorso del ministro Donat Cattin nel delitto di diffamazione con il mezzo della stampa, si ravvisa anche la sussistenza, a suo carico del reato di rivelazioni del segreto di ufficio». Intanto, per quanto riguarda la causa contro i due giornalisti, la quarta sezione del tribunale penale ha fissato la udienza al 17 novembre prossimo.

R. R.

IN PROVINCIA DI NOVARA

UFFICIALE FOLGORATO durante un'esercitazione

Novara, 22

Il capitano Ludovico Corsaro di 35 anni, nativo di Catania, in servizio presso la divisione corazzata «Centauro», è rimasto ucciso durante una esercitazione militare che si svolgeva nella pianura alla periferia di Novara. Il capitano Corsaro era comandante d'un reparto trasmissioni della divisione, e si trovava accanto a un autocarro sul quale era montata una stazione radiotrasmittente. A un tratto l'alta antenna della radio ha urtato contro un cavo ad alta tensione, mentre il veicolo stava lentamente muovendosi. L'ufficiale era aggrappato all'autocarro ed è stato folgorato dalla scarica elettrica. (Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

Breznev e Tito

lineamento». Una politica che «corrisponde agli interessi vitali della Jugoslavia e serve per la difesa della sua indipendenza e perciò rappresenta l'essenza stessa della Jugoslavia socialista».

Tito ha parlato anche dei Balcani e del Mediterraneo: «La pace e la stabilità dei rapporti nei Balcani e nel Mediterraneo assumono un'essenziale importanza per il processo della distensione in Europa». Il Maresciallo ha aggiunto: «I paesi non balcanici devono manifestare comprensione e rispetto nei confronti delle aspirazioni dei popoli balcanici di superare le esistenti difficoltà che derivano in buona parte dalla divisione storica dei popoli della penisola». Ha infine negato che la pace possa essere garantita sulla base del monopolio delle grandi potenze ed ha espresso compiacimento per gli accordi su Berlino. Una esposizione dettagliata, senza concessioni, che ha però raccolto i suoi frutti. Lo si è visto appena ha cominciato a parlare Breznev.

Belgrado non si è scossa eccessivamente per la visita del leader sovietico. Se al corteo di macchine una certa folla ha fatto ala, ciò è stato dovuto al contributo delle scolaresche e degli impiegati, che sono stati «lasciati liberi» di andare a salutare l'ospite straniero. Ricordando relativamente la recente visita del Presidente americano — per il quale non era stata concessa questa astensione — occorre dire che Nixon esce vincitore al confronto. Minore anche lo schieramento di polizia. Almeno la città non è parsa invasa dall'equivalente delle decine di appariscenti agenti del FBI che vi si esibirono in quell'occasione.

In serata, nello spettacoloso palazzo del governo a Nuova Belgrado, c'è stato un grande ricevimento. I russi avrebbero desiderato che l'incontro desse occasione per un secondo brindisi. Gli jugoslavi vi hanno rifiutato, invocando la loro prassi. Se Breznev voleva cogliere l'occasione per un pubblico comizio, dovrà aspettare domani, quando parlerà nel corso di una visita a una fabbrica nell'immediata periferia di Belgrado. Dopo la visita alla fabbrica, Tito e Breznev partiranno per Karagiordjevo, residenza di caccia del Maresciallo. Cominceranno i giorni del «mistero». Notizie da lì nessuno si attende che possano trapelare.

P. B.

Pilota triestino

fare. Il capitano Jansa infatti si era sfracellato al suolo, dopo essersi fatto catapultare dall'aereo con l'apposito dispositivo, ma troppo tardi. Questo particolare fa ritenere che il pilota abbia sacrificato la propria vita, cercando di deviare la direzione di caduta dell'aviogetto, per evitare una sciagura di ben più vaste proporzioni. Basti pensare che in un raggio di non più di 200 metri dal luogo in cui l'aereo è precipitato, sorgono un asilo infantile, la caserma che ospita il 5.o e l'8.o reggimento di artiglieria e numerose abitazioni private. Quando si è accorto che era riuscito nel suo intento, il capitano Jansa ha cercato di porre in salvo anche se stesso, ma evidentemente era troppo tardi.

Valentino Jansa, che aveva 32 anni, ed era di Trieste, abitava insieme alla moglie e alla figlioletta di sette anni a Rivolto; da sei anni faceva parte della pattuglia acrobatica «Frecce Tricolori».

Sul luogo della sciagura sono giunti il comandante dell'aeroporto di Campoformido ten. col. Tetro, il comandante del 313.o Gruppo di addestramento acrobatico ten. col. Sburlati, il comandante dell'aerobase di Rivolto dove le «Frecce Tricolori» sono di stanza, cap. Toso, oltre a numerosi colleghi e sottufficiali. Circa le cause della sciagura, sulla quale è stata aperta una inchiesta, non si possono per ora formulare ipotesi, anche se alcuni testimoni hanno asserito di aver udito uno scoppio nel momento in cui lo aviogetto stava raggiungendo l'apice della cabrata.

G. V.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Hildegarde Knef, la non dimenticata attrice tedesca, ha presentato l'edizione inglese del suo scottante libro «The Gift Horse», che negli Stati Uniti è al vertice dei bestseller

STORIA DI UNA SCONFITTA

DALLO studio della storia e dalla contemplazione dei lutti, delle soste e avanzamenti compiuti, nei secoli, dagli uomini, spontanea nasce la domanda se tutto il grande tramestio sia accaduto per volontà di una guida illuminante o per cieco destino.

E' un domandarsi angoscioso ma inutile perché il vento e il mare mai nulla diranno della loro forza e della loro bellezza. E' un assurdo rotolare perché guerre e conquiste e patimenti sono stati da sempre gli strumenti con cui, sulla terra, sono stati impastati gli ordinamenti del vivere civile e la spada, per bisogno o virtù, è stata, in ogni stagione, uno straordinario strumento di avanzamento.

Il suo uso richiede mente e forza e preparazione perché non è cosa da poco costringere gli uomini a lasciare la propria pelle sui campi di grano o nelle acque fredde dei fiumi. Bisogna saper infondere nel cuore coraggio per vincere il vuoto creato dalla paura e dargli l'illusione gioiosa di far cose sacrosante, memorabili e giuste.

«Storia di una sconfitta» di Basil Henry Liddell Hart, che l'editore Rizzoli ha pubblicato nella sua pregevole collana storica, è opera di uno specialista, dell'esperto militare inglese che compilò il manuale per l'addestramento della fanteria e fu l'ideatore dell'attacco a «torrente in piena» e dell'uso strategico dei carri armati. E' opera di un «addetto ai lavori» abituato a «indovinare quel che c'era dall'altra parte della collina» e a parlare degli accadimenti che insanguinarono il mondo con lo spirito del tecnico «completamente assorbito dalla sua passione».

Il volume, senza perifrasi e senza inutili infingimenti, ci immerge in un mondo in cui le cose avvenute hanno perduto la carica drammatica che siamo soliti attribuire agli avvenimenti umani e nulla dicono del patire che hanno scaraventato sulle spalle degli uomini, ma narrano, con dovizia di particolari, e con obiettiva coscienza dell'opera perfettamente concepita e mirabilmente realizzata dai generali tedeschi, gruppo di lavoro che è stato indubitabilmente «il migliore prodotto della loro professione in assoluto, rispetto a ogni altro paese».

L'opera non è un'opera riservata ai tecnici della guerra o agli specialisti degli stati maggiori, ma è un lavoro che è augurabile arrivi al grande pubblico nella speranza che esso intenda la dura lezione che quotidianamente ci viene impartita dai tecnici di tutti i paesi.

Ormai lungo la strada aperta dai generali tedeschi, nulla certamente sarà possibile ripetere, né errori, né raggiungimenti, perché fatalmente, altri gruppi di lavoro, perfettamente selezionati e addestrati, hanno preparato strumenti di distruzione, di tale potenza, per cui, una guerra futura, fra grandi potenze, si risolverà semplicemente nella grande pattumiera dello sterminio totale.

Culturalmente è interessante, anche se tremendamente amaro, sapere che già nel 1927 la Reichswehr aveva preparato un piano di guerra che prevedeva una fulminea offensiva contro la Polonia, combinata con una difensiva in Occidente per tenere in scacco la Francia. Piano integralmente applicato nel settembre del 1939 dal generale Rundstedt. E con non poco stupore si assiste alla gara fra la vecchia casta dei generali e la irrompente forza dei nazisti capeggiati da Himmler per impossessarsi «del cor di Federico»: gara che spinse Hitler a compiere brutalmente la sanguinosa epurazione del 30 giugno 1934.

Da quelle pagine esce quasi l'aria dell'ambiente purtroppo simile a quella che ancor oggi si respira nei corridoi dove albergano gli uomini di vertice delle grandi holding industriali, quasi ad ammonire che l'uomo sempre con estrema difficoltà impara la lezione della storia. Con arte consumata di narratore Hart parla degli sgambetti, raggiri, azioni di difesa e offesa escogitate dai protagonisti di un'avventura stupefacente ma che purtroppo ha avuto la funesta sorte di segnare il destino di innumerevoli generazioni e di costare, in vigliaccheria e sofferenza, quanto mai ci sarà dato sapere. Su tutti i primi attori di allora emerge la intuitiva intelligenza di Hitler, fatta di una immediatezza e sicurezza quasi paradossale, che lo porta a comprendere la vigliaccheria altrui e avere facile ragione sulla misura che ragione ed esperienza naturalmente suggeriscono.

Le tappe del cammino fatto da Hitler nell'impossessarsi del Comando della Wehrmacht sono mirabilmente descritte dal Hart anche se egli ignora le croci che sono state disseminate in tutti i paesi dell'Europa, e che mai più nessuna forza riuscirà a sradicare. Riarmo, Renania, Anschluss, appoggio all'insurrezione franchista, Sudeti, Monaco, invasione della Cecoslovacchia, sono le tappe che portano Hitler ad occupare la Polonia. «La vittoria ebbe l'effetto di ubriacare Hitler e la dinamica della guerra dominò il corso degli eventi». E l'uomo, il piccolo uomo di sempre, venne trascinato dalla macchina mostruosa che aveva montato in una pazza corsa che durò fino a quando non fu consumato tutto il carburante che era stato caricato per alimentare le benne, i magli tremendi e le mille sue mani crudeli.

Il successo schiacciante della campagna d'Occidente, «incoraggiò la tendenza, implicita nel vangelo nazista, a seguire le orme di Napoleone ripetendo l'invasione della Russia». Il piano tedesco conseguì una serie esaltante di grandi vittorie parziali, ma quando «i tedeschi si avvicinarono alle grandi città e incontrarono una difesa più concentrata, su quegli scogli, naufragarono le prospettive di vittoria».

Ai primi di dicembre 1941, dopo il definitivo fallimento dell'offensiva su Mosca, cui si era accompagnato, nel fronte meridionale, la ritirata da Rostov, venne ufficialmente annunciato che Brauchitsch era stato esautorato dalla carica e che Hitler aveva deciso di seguire le «proprie intuizioni». Intuizioni e deliri che insanguinarono ancora per lunghissimi mesi l'Europa, e la lasciarono alla fine prostrata e balbettante con un grande vuoto nel cuore e un gran frastuono nel cervello, vuoto e frastuono che non sono ancora terminati, e che forse mai più daranno pace ai figli dell'uomo.

Mario Coloni

Rosanna Carteri torna sulle scene

Padova, 22

Il soprano Rosanna Carteri, dopo una lunga assenza (per impegni di famiglia) dal mondo della lirica, farà il suo rientro sabato prossimo a Padova in occasione di una eccezionale esecuzione dello «Stabat Mater» di Rossini. L'opera viene eseguita nella chiesa degli Eremitani, famosa per i dipinti che raccoglie, la quale celebra il suo VII centenario. Accanto alla Carteri saranno altri solisti. Un grande complesso con 90 coristi della Arena di Verona e 70 professori dell'orchestra sinfonica della RAI di Milano sarà diretto dal maestro Giulio Bertola.

(Ansa)

A CINQUECENTO CHILOMETRI DA FES, SULLA STRADA DELL'IMMENSO, ALLUCINANTE SAHARA

Inquietudine e sospetto nel grande Sud marocchino

Forse il macello di Skhirat è stato soltanto l'inizio di una lotta destinata a prolungarsi nel tempo
Una piccola finestra a sbarre, spia solitaria e nascosta di tutta una torrida e povera vita nel sole

Ksar es Souk, settembre

La regione presahariana centrale comincia a Ksar es Souk, un importante centro commerciale che consta di cinque kasbah o cittadelle fortificate, in altri tempi vere e proprie piazzeforti contro gli assalti dei predoni. Nel 1916 esso divenne un posto militare e ne ha ancora l'aspetto con le sue vie diritte che separano geometricamente i piccoli caseggiati rossi dal tetto merlato, larghe e lastricate al centro, strette e sconnesse alla periferia.

Bisogna passarci per raggiungere «La bière du roi» l'unico luogo in cui si possa alloggiare. Si soddisfa così la curiosità degli indigeni che appaiono su tutti gli usci e quella dei bambini che, come mosche, si affollano intorno al forestiero salmodiando per avere la «mancia». L'albergatore, che è pure proprietario del bar e del cinema, è sempre circondato da uno stuolo ozioso di giovani che del locale hanno fatto il loro quartier generale. Ai tavoli interni siedono instancabili giocatori, tipi impassibili dai tratti arabo-senegalesi contaminati da elementi della razza berbera. Chi non gioca sta a guardare, tutti bevono bevande proibite ai musulmani. Nella loro incomunicabilità mal si cela una vaga ostilità beffarda. Fuori, cenano i turisti per lo più stranieri. Il caldo è opprimente. L'alito morto dello «shargi», il vento sahariano di Sud, si abbatte su chi cerca un po' di refrigerio. L'aria stagnante è satura dell'odore di cose in disfacimento.

Rientrando nel buio, una porta illuminata trae in inganno. Non è l'albergo ma la gendarmeria. Sembra un posto sicuro e accetto di sedere un po' all'aperto, aspettando un alito di vento. Parlo del mio itinerario nel deserto che non ha mete ben definite, e quelli, a loro volta, m'illustrano gli incerti del loro lavoro. E' interessante sentire come essi siano sempre all'erta non solo per prevenire o fronteggiare eventuali sconfinamenti e attacchi da parte degli algerini, ma per la tensione che sussiste nel paese dopo la fallita rivolta del 10 luglio. Penso che inutilmente i giornali sottolineano la rinnovata amicizia fra il re e Boumedienne e i messaggi che i due capi di governo si scambiano nelle più svariate occasioni. Hassan II che conosce bene il mondo arabo non ignora che il macello di Skhirat è solo l'inizio di una lotta destinata a prolungarsi nel tempo.

Dopo alcuni commenti tutto sembra finire là. Rientro e prendo sonno a stento in quel covo ardente quando dei colpi ripetuti alla porta mi svegliano. Siamo solo a 300 chilometri dai confini orientali ma non si sa mai. Stento a capire e ho la vaga impressione che il Marocco mi sopravvaluti, il che mi mette un po' d'allegria. Protestano invece gli altri clienti per il chiasso notturno, e protesta l'indomani anche il proprietario dell'albergo telefonando a tutti i posti di polizia. Nessuno vuol dir niente, e a me non resta che partire con l'ingrato ricordo nella sgangherata corriera locale.

L'arido paesaggio continua monotono e irreale finché ritrova palme e tamarindi in prossimità di alcuni ruscelli che alimentano le coltivazioni e che azionano mulini primitivi. E' Goulama un villaggetto tranquillo circondato da marabutti — o santuari — dal curioso tetto di tegole verdi. Ombreggiato dai salici, il piccolo caffè attende ansioso la corriera che giunge da Rissani l'ultima oasi sahariana raggiungibile su strada. Al banco un grosso negro di mezza età dà il cordiale benvenuto prendendo il violino e suonando vecchie arie berbere. Continuerebbe all'infinito lusingato dall'interesse che suscita. C'è qualcosa di patetico in quella strana serenata offerta a dei viaggiatori in transito. «Saha», gli diciamo, con la parola che solo qui e in Algeria si usa per ringraziare e che significa «salute». Frattanto sono saliti alcuni ometti di qui, berberi dalla rada barbetta «assira», che completa i loro volti magri dal mento sfuggente e dal naso semitico.

Le distese sconfinate non producono che cardi ed erbe secche che mettono una nota dorata nel rosso terreno argilloso. Vi si mimetizza Tinejdad, un agglomerato di casette color mattone cui sarei dovuta giungere la sera prima se una tempesta di sabbia non avesse trattenuto la corriera. E' un villaggio di pastori, molto povero. Le donne aiutano la famiglia tessendo la lana e confezionando «gellabah», «gandurah» e borse da cammellieri. Qui non ci attende la musica ma il tè offerto dal minuscolo caffè locale. Ci vorrebbe qualche biscottino, ma la «boulangerie» è una specie di antro in cui forme secche e piatte di pane disposte per terra sono quanto di meno appetitoso si possa immaginare.

Dopo, il mondo diventa una serie di pianori sterminati, vuoti, roventi che si susseguono incessantemente popolati da giganteschi coni, antichissimi vulcani spenti, monti mostruosi, testimoni leggendari di vite vissute in epoche preistoriche. Grandi o piccole, aguzze o tagliate, quelle piramidi naturali mutano incessantemente un paesaggio sempre uguale in cui niente c'è di mobile. Solo i terribili sussulti del veicolo ci dicono che non siamo in un incubo spaventoso. La strada è ormai pista, cioè un cammino polveroso e sassoso che scende nei guadi risalendone i pendii in lunghi giri.

Nell'immensa piana desertica che divide la catena del Sarro da quella dell'Atlante, improvviso il fiume Dades, che dà il nome alla valle, appare serpeggiando nel verde dei palmeti lontani e annuncia Tinghir, il paese delle sette kasbah, che sul terreno ruggino so sbocciano come fiori sanguigni con le loro casette ocra, addossandosi ai tre rialzi rocciosi rossi che le dominano. Si spargono dovunque c'è l'acqua e si notano in quel mondo di fuoco solo perché sono inframezzate dai palmizi. Alcune guardano il deserto in cui pallide si delineano catene lontane, altre popolano un paesaggio tibetano pieno di montagne e di colline piramidali che sembrano inaccessibili conventi.

Qui ci fermano, ma non per farceli notare. E' l'ennesimo posto di blocco dell'inquieto Sud. Non si sa come pastori, beduini, trafficanti e vagabondi posseggano dei documenti atti a provare la loro identità. Ma tutto viene controllato, anche le carte di bordo. Abbiamo così tutto il tempo di scendere e di ammirare quel mondo fulvo che arde nell'ora incandescente, e le abitazioni fortificate da grosse muraglie munite di torrette dentellate. Esse racchiudono la poverissima vita dei villaggi berberi polverosi di sabbia e sudici di rifiuti. Viste dalle groppe nude, le casette sembrano dei cubetti disposti a capriccio su di un tavoliere lungo la carreggiata che diventa nel centro una piccola piazza. Esse volgono poi rade al grande edificio isolato che è l'«Hôpital». Come figurine da presepe, alcune donne vi accedono lente, come di malavoglia.

Noi intanto abbiamo quasi raggiunto l'albergo. Qui tutto ci sembra diverso, più banale ma più vero: la piazzetta torrida, i poveri negozietti dai quali ci guardano i mercanti seminascosti. Passano rapide alcune donne che presto scompaiono nel portico. Sono le berbere che vanno a viso scoperto, le sole che si prestano a fare le pulizie negli alberghi. Portano il manto come una toga e intorno alla fronte un nastro al modo indio. Passano a frotte ragazzi indiscreti e arroganti che, ridendo, vi fanno molte domande. Se poi non corrispondete con una «mancia» di almeno cento lire alle loro aspettative, cessano di scodinzolare intorno a voi e vi trattano da esseri bizzarri venuti nei loro paesi a divertire la gente. Girano rapidi i soldati del deserto che portano la giacca sahariana, scarpe e calzoni all'americana e, in testa, un piccolo turbante di strisce sudice che li fanno sembrare dei feriti. Dietro la piazzetta c'è il mercatino. Le case, allineandosi ad angoli retti, formano un breve spazio in cui si agitano omini in copricapo e ampi paludamenti bianchi circondati da animali vari e da mercanzie multicolori. Tristi asinelli curvi sotto carichi immensi attendono rassegnati. Grossi tronchi giacciono ammucchiati per terra.

Per noi il breve percorso è finito. Caldo e sonnolento, il patio dell'albergo apre tante porte uguali sulle stanzette disposte tutto intorno. Dentro, la penombra è candida. Le pareti e il soffitto sono imbiancati a calce. Spicca contro i mattoni smorti del pavimento, la coperta del letto, bianca rossa e nera tessuta a mano. Una pelle di gazzella fa da tappeto e un'altra è tesa sul muro sopra il nudo tavolo che regge un recipiente di rame. Sono i colori del mercatino su cui si apre la finestra a sbarre, spia solitaria e nascosta di una torrida vita nel sole.

Teresa Petracco

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — La moda italiana vive in questi giorni a Londra il suo momento magico con l'annuale show al West End. Ecco due «invenzioni» di Piatelli e Pellegrini accolte con successo

Mostre d'arte

HARTUNG

Hans Hartung alla galleria Il Tribbio di Trieste. La mostra è costituita da una ventina di litografie monocrome — verde scuro — opere recenti di questo grandissimo artista. Hartung nacque a Lipsia nel 1904, studiò a Basilea e nella città natale, frequentò l'Accademia di Dresda nel 1924, Marc e Kandinsky influirono sulla sua prima formazione di matrice cubista, orientata però già attorno al 19221-22 verso l'astrattismo, indirizzo che diventò esclusivo a partire dal 1932. Perseguitato dai nazisti, nel 1935 si trasferì a Parigi. Combatté nell'ultima guerra, fu ferito e mutilato. Nell'ultimo decennio ebbe i massimi premi nelle maggiori esposizioni internazionali, a Venezia, Lubiana, Tokio, ed è considerato un maestro indiscusso della grafica contemporanea.

Sul catalogo della prima personale triestina appare uno scritto di Tullio Reggente che ravvisa nell'opera di Hartung due elementi di riferimento — lo spazio e il segno — coinvolti in un processo dialettico: «Più l'analisi prosegue, più la scissione dei due temi, la traccia definita e lo spazio che l'accoglie, diviene, nel contesto dell'opera, alternativa dinamica, da statica che poteva essere concettualmente». Ed è un'indicazione di lettura pertinente. Ad evitarne però le difficoltà, e conseguenti al principio che qualsiasi approccio verso l'opera d'arte, anche il più pedestre, può portare a risultati proficui, ne tenteremo un'altra. A che cosa assomigliano le stampe di Hartung? Diciamo che sono fasci di spighe piegate dal vento che soffia da diverse direzioni; buio del cielo notturno solcato dalle traiettorie di proiettili ancor più scuri e dal chiarore di dardi lanciati da invisibili proiettori; dolcezza d'una famiglia d'erbe o d'animali che si rinchiudono fra di loro con gesti protettivi; asprezza di sciabole che si incrociano violente nel duello all'arma bianca. Si verifica però subito la indifferenza dei rapporti fra codesti ricordi naturalistici e la perentoria chiarezza dei segni di Hartung. Andiamo, allora, avanti e cerchiamo qualche raffronto con precedenti del linguaggio figurativo. Sono sfondi di dipinti tradizionali, lasciati incompiuti nei primi piani; sono ammassi di ideogrammi cinesi o giapponesi; sono impalcature di costruzioni cubistiche; sono prove di tinte simili a quelle abituali dei pittori di stanze che spennellano a caso su un paio di palmi di parete; sono i grovigli di segni che i fanciulli tracciano per gioco e gli operai per una qualche necessità pratica. Anche codesta seconda serie di derivazioni non consente però soluzioni univoche. Può darsi, cioè, che un'opera di Hartung assomigli ad alcuni ideogrammi e che un'altra assomigli a delle pennellate strisciate con andamento zigzagante e con una leggera rotazione dell'asse d'orientamento. Si tratta ora di spiegare come mai due riferimenti iconici così diversi, l'uno colto e raffinato quant'altri mai, l'altro approssimativo, in conseguenza della rozzezza semantica da cui ha origine, diano invece risultati coerenti in tal misura che chiunque, per sprovveduto che sia, riconosce le stampe di Hartung, dopo averne visto un paio.

Secondo me, la scrittura di Hartung potrebbe essere interpretata come l'esaltazione dell'autograficità. Ben si sa che i calligrafi riescono a risalire da poche righe al carattere di chi le ha vergate. Supponiamo ora che Hartung si sia proposto il fine di scrivere non le lettere dell'alfabeto latino, ma bensì altri segni — e se si vuole altrettanto convenzionali, come gli esempi da noi portati — annullandone il primitivo significato e lasciandovi solamente quello che viene dallo stile individuale del suo pensiero e della sua mano.

L'approccio che abbiamo indicato vale probabilmente meno di quelli altrui. Importa sottolineare il momento della negazione che fu individuato da Argan: «Il gesto che crea lo spazio è anche un gesto negativo, che cancella ogni precedente nozione della realtà. Ed è ripetuto, ribadito: come se il pittore fosse preso dalla furia di cancellare una pagina scritta. Nasce con Hartung quella che potremmo chiamare l'iconografia o, più giustamente, la semantica della negazione del mondo o quanto meno della sospensione di ogni nozione o giudizio di ciò che è stato nell'attesa di ciò che sta per essere».

E' singolare che codesta operazione di annullamento, in apparente contraddizione con l'intento, non sia mai giunta a risultati incerti, indefiniti, confusi. Hartung non ha niente da spartire con le poetiche dell'informale. Il suo segno rimane sempre straordinariamente individuante, realizzato con un'inconfondibile calligrafia. D'altro canto egli non cade nel polo opposto e si differenzia dai pittori del marchio, dell'emblema ripetuto, qual è il nostro Capogrossi. Non c'è un ordine predeterminato a cui l'esecuzione materiale si adegua. C'è solo l'ordine di distruggere ogni riferimento naturalistico e persino il fondamento iconologico dell'opera medesima che sta per nascere. Questa opera non viene mai intesa come un qualcosa che per successive stratificazioni diventa sempre più complicata, più ornata, più rifinita. L'opera nasce dall'immediatezza del gesto. Non il gesto della pittura gestuale che riesce a restituirsi a un ordine soltanto se lo si considera nell'insieme di tutti gli altri gesti che formano il quadro, ossia la stesura omogenea, o quasi, del colore sulla tela. Al contrario, anche la più esile traccia disegnata da Hartung definisce lo spazio con precisione compiuta e porta sul proprio sia pur minimo spessore un timbro coloristico permeato di luminosità, tanto da apparire, ancorché scura, più chiara della bianca e opaca carta del supporto donde si stacca. Parallelamente le litografie dove appare un'unica macchia astratta non sono prive di una qualificazione disegnativa, anzi il contorno di quella macchia lo si legge come il termine di una quinta, quinta che ha una propria sostanza e il cui spessore non si disperde nell'atmosfericità. E' ben vero, dunque, come scrisse Gillo Dorfles, che il «colloquio tra figura e fondo, tra atmosfericità della prima e timbricità del secondo conferiscono alle opere di Hartung un fascino del tutto particolare». Tuttavia è altrettanto vero che i termini sono permutabili e che, in generale, la grafica di Hartung non si lascia rinchiudere in uno schema particolare. Il suo segno, all'ultima analisi, è irriducibilmente il segno del poeta.

I. N.

LA VITTORIOSA GIORNATA DI VALMY

La giornata di Valmy — 20 settembre 1792 — segnò un brillante successo per le armi della Francia rivoluzionaria attaccata e invasa dagli eserciti austriaco e prussiano. La guerra dichiarata dai principi tedeschi privati in Alsazia degli antichi privilegi feudali, incominciò con una serie di rovesci, che portò il nemico a duecento chilometri da Parigi. La minaccia è mortale. Al richiamo «la patria è in pericolo» i volontari accorrono da tutto il paese a far fronte contro gli invasori. Al nemico che avanza il comandante Dumouriez oppone un audace schieramento sulle colline di Valmy dominate da un mulino a vento, e lo costringe ad arrestare la marcia sulla capitale e a ritornare sui propri passi per evitare di essere preso alle spalle. A questo punto entrano in azione i volontari del generale Kellermann, 57 anni. Questi, in sella al suo cavallo e con il cappello infilato nella spada sguainata, lancia il grido «Viva la Nazione!» galvanizzando le sue giovani schiere che si gettano all'assalto al canto della «Marsigliese». Austriaci e prussiani battono in ritirata. L'esercito rivoluzionario ha preso coscienza della propria forza e le battaglie future lo confermeranno. Un simile evento non poteva mancare nel ciclo filatelico della «Storia di Francia». Ed ecco il francobollo da franchi 0,45 sul quale l'incisore Decaris ha fissato tutti i particolari descritti sopra. E' uscito nello anniversario della battaglia.

Una importante emissione viene annunciata dalle Poste francesi per il prossimo 9 novembre, primo anniversario della morte di De Gaulle: una striscia di quattro francobolli raffiguranti altrettanti momenti della vita del Generale più una vignetta di unione con la croce di Lorena. Ne riparleremo.

Lepanto

Apprendiamo che oltre alla Spagna e allo SMOM, anche il Principato di Monaco ha deciso di commemorare la storica battaglia di Lepanto con un francobollo a grande formato da 1 franco, disegnato e inciso dal noto Pierre Gandon. Le Poste monegasche hanno sentito il dovere di ricordare il decisivo avvenimento per la Cristianità e per l'Occidente, perché alla battaglia presero parte anche equipaggi di Onorato I Grimaldi imbarcati su galere genovesi. Nel francobollo, il vessillo a rombi biancorossi dei Grimaldi spicca su una nave lanciata all'attacco della flotta turca. L'emissione è prevista per i primi di dicembre. Per quanto riguarda la serie lepantesca della Spagna, essa si compone di tre valori raffiguranti il comandante della flotta cristiana, Don Giovanni d'Austria, fratellastro di Filippo II, la battaglia e lo stendardo della Lega santa che coalizzò i paesi cristiani contro la minaccia ottomana. I tre francobolli compariranno il 7 ottobre. E' da rilevare che i primi due sono tratti da quadri d'autore. Le Poste italiane, a meno di una decisione «in extremis», non faranno nulla. Questa deplorevole lacuna — che però può ancora essere colmata — sarà in parte, ma minima, coperta da un annullo figurato di cui si avvarrà, il 7 ottobre, un servizio distaccato nel Palazzo Ducale di Venezia. Tutto qui per una vittoria che in primo luogo salvò l'Italia.

CORRIERE FILATELICO

GRAZIA DELEDDA E LA SUA SARDEGNA

«Potenza di scrittrice, sostenuta da un alto ideale, che ritrae in forme plastiche la vita quale è nella sua appartata isola natale, e che con profondità e con calore tratta problemi di generale interesse umano»: con questo encomio fu assegnato, nel 1926, a Grazia Deledda il premio Nobel per la letteratura. Era la prima donna italiana che conquistava il prestigioso titolo. Prima di lei il premio era stato conferito a Giosuè Carducci, e dopo di lei a Luigi Pirandello. Oggi l'occasione di riparlare della scrittrice di Nuoro viene offerta dalla ricorrenza del centenario della nascita. A ricordarla e a renderle omaggio concorreranno anche le Poste con il francobollo riprodotto accanto: un ritratto della Deledda, dallo sguardo penetrante e dalla espressione soffusa di certa mestizia, ricavato da una fotografia del tempo e lavorato al bulino da Vittorio Nicastro per la stampa calcografica in nero su sfondo terracotta, sul quale si stende un caratteristico tappeto sardo, che richiama le origini della scrittrice.

Quindici milioni di esemplari, le cui avanguardie usciranno dagli sportelli il 28 settembre, giorno della nascita della Deledda, rievocheranno l'immagine e con essa l'opera di questa sarda eccezionale, che senza una istruzione regolare — fu un'autodidatta nel pieno senso della parola — seppe imporsi al mondo letterario e conquistare notorietà e fama con una copiosissima produzione di racconti, novelle, romanzi, drammi, versi. In essi trasfuse con vigore e fedeltà, seguendo la sua vena istintiva, l'immagine e l'animo della sua Sardegna, «un mondo di pastori, di contadini, di piccoli signori di paese, rinchiuso entro le regole di un'esistenza primordiale, quasi fuori del tempo e della civiltà, ma popolata di passioni violente, esasperate fino a consumare e a distruggere chi ne è oggetto». Ne sono esempi probanti «La madre», «Elias Portolu» (che fu tradotto in varie lingue), «Canne al vento». Fra le altre numerose opere ricordiamo «Dopo il divorzio» pubblicato nel 1902 e ristampato nel 1920 con il titolo «Naufraghi in porto», «L'edera», «Cenere», «L'incendio nell'oliveto», «L'argine».

La Deledda si spense a Roma, nel 1936; vi si era trasferita dall'isola trentotto anni prima dopo aver sposato, giovanissima, Palmiro Madesani, e nella capitale visse e lavorò intensamente piuttosto ritirata anche dopo i notevoli successi conseguiti. L'epilogo della sua attività letteraria avvenne però un anno dopo la sua scomparsa con la pubblicazione di «Cosima», lungo racconto autobiografico in cui la Deledda rivive la sua infanzia e l'esperienze dell'età giovanile nella terra natale con tutti i suoi accenti umani e naturali. Ed in questa sua terra volle essere riportata da morta. Nei suoi romanzi spesso ricorre la chiesa di Nostra Signora della Solitudine, ai piedi del monte Ortobene che domina Nuoro e le valli circostanti. Qui Grazia Deledda scelse il posto per la sua pace.

S.M.O.M.

Oltre allo stupendo francobollo per il quarto centenario della battaglia di Lepanto di cui abbiamo parlato la volta scorsa (un infelice «refuso» ha indicato il prezzo in lire 1220 anziché in lire 120), l'Ordine di Malta emetterà il 7 ottobre una serie di tre valori, a soggetto unico, per il ventennale dell'Alto Commissariato dell'ONU per i rifugiati, campo nel quale si esplica anche l'attività dello SMOM. La vignetta ritrae il noto emblema delle due mani piegate a protezione di un profugo; sullo sfondo campeggia una grande croce di Malta. Valori: 1 scudo, 2 tarì, 20 grani, ossia 600 lire.

Quadri di Andorra

Ai collezionisti di Andorra, di Francia, di «quadri», di soggetti religiosi sono ben noti i dipinti dell'Apocalisse esistenti in una chiesa del Principato pirenaico e riprodotti su due serie per le Poste francesi dello stesso (Andorra, come è noto, è servita anche dalle Poste spagnole, che però sono molto parche nelle emissioni per la parte di territorio di loro competenza). Ebbene, da poco è uscita un'altra serie di tre francobolli riproducenti altrettante visioni profetiche dell'apostolo San Giovanni a Patmos, l'isola del suo esilio.

Contro gli incidenti

La Germania federale insiste molto opportunamente sulla propaganda per la prevenzione degli incidenti stradali attraverso i francobolli, tanto da lanciare una nuova serie ordinaria in rotoli per la distribuzione automatica. I primi due valori — da 25 e da 60 Pfennig nelle versioni Bundespost e Berlin — usciranno tra breve con le vignette riprodotte, il cui significato è molto leggibile: un richiamo ai bambini di non giocare in prossimità delle strade, e uno agli adulti di non alzare il gomito quando si deve guidare.

Cipro

Una serie turistica di buon taglio moderno e comprendente quattro valori è stata lanciata dalle Poste cipriote. Le vignette contengono piacevoli inquadrature di scorci marini e interni, ravvivati da caratteristici elementi architettonici. Facciale in lire: 480.

Formosa — I racconti popolari cinesi hanno offerto lo spunto per un'altra serie di otto valori, dedicati alla «devozione filiale» con scene in cui i figli affrontano lavori pesanti per alleviare la fatica ai genitori. La stampa policroma e l'accurata esecuzione danno un gradevole effetto.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIUNIONI SETTIMANALI DI UNA COMMISSIONE

SUL FRONTE DEI PREZZI VIGILANZA INTENSIFICATA

Primi provvedimenti promossi dal Prefetto Abbrescia in un nuovo incontro con le categorie interessate

E' sfociata ieri in una riunione estesa ai rappresentanti di tutte le categorie commerciali nonché ai funzionari responsabili degli organi preposti alla vigilanza dei prezzi, l'azione che il Prefetto dott. Abbrescia ha avviato nei giorni scorsi nell'intendimento di frenare anche a Trieste la spirale ascendente dei rincari. L'incontro in Prefettura, sia pure ancora imperniato su una presa d'atto della situazione locale, approfonditamente esaminata e discussa nei suoi vari aspetti e riflessi, ha già dato i primi frutti concreti con l'annuncio, fin d'ora, di una serie di misure pratiche.

Secondo un comunicato diffuso dalla stessa Prefettura al termine della riunione, «la responsabile partecipazione dei diretti interessati ha dato un tono concreto allo studio, sia pure preliminare, delle varie questioni, portando alla constatazione delle necessità di un maggiore approfondimento dei problemi individuati. Si è così stabilito che l'analisi dei singoli settori sarà condotta d'ora in poi con riunioni più ristrette». Nella circostanza il Prefetto Abbrescia si è dichiarato «fiducioso della serietà e del senso di responsabilità delle categorie commerciali» al cui spirito di autodisciplina ha fatto specifico appello; e ciò «senza escludere tuttavia l'eventuale adozione di provvedimenti vincolativi, in caso di necessità inderogabile e nei modi consentiti dalle vigenti disposizioni».

Fra i primi atti concreti, è stato convenuto — per rendere continua e concreta un'azione di controllo ispirata ai richiamati principi — d'istituire una ristretta Commissione permanente di vigilanza, la quale terrà riunioni settimanali e seguirà con costanza di propositi lo andamento dei prezzi.

Ed ecco le prime misure di intervento annunciate: «E' stato intanto deciso — conclude il comunicato diffuso dalla Prefettura al termine della riunione — di intensificare la vigilanza sull'applicazione dei cartellini dei prezzi, di promuovere, da parte dei competenti organi, l'eventuale protrazione di orario dei negozi all'ingrosso per le vendite dirette ai consumatori; di far segnalare alla Commissione comunale di vigilanza sui mercati ogni elemento di turbativa nella formazione dei prezzi, di fornire agli organi di stampa i prezzi quotidiani dei prodotti di maggior consumo, di favorire l'immissione diretta al consumo dei prodotti agricoli da parte dei coltivatori, di promuovere, a cura delle Cooperative Operaie, l'immissione nel mercato di prodotti con prezzi particolarmente favorevoli ai consumatori».

blemi economici della città di Trieste e della regione.

Anche la ripresa dell'attività parlamentare ha interessato problemi triestini. In particolare la Camera dei deputati ha deliberato di assegnare le proposte di legge Belci e Bologna relative alla proroga del fondo Trieste, alla 1.a commissione - Affari costituzionali - in sede legislativa.

L'iter del provvedimento è giunto così alla sua ultima tappa: dopo i pareri favorevoli espressi dalla II, V e VI commissione, esso dovrà ora essere approvato dalla I commissione senza ulteriori ratifiche da parte dell'aula.

Da parte loro il segretario provinciale della DC di Trieste, Coloni, ed il vicesegretario Rinaldi hanno avuto in questi giorni, una serie di incontri sia presso la direzione centrale dc, che presso vari organi di governo. Essi hanno trattato con il relatore della legge universitaria alla Camera, on. Elkan, alcuni aspetti riguardanti gli sviluppi dell'ateneo regionale nella prospettiva della riforma.

Interventi a Roma di Belci e della DC sui problemi di Trieste

Il presidente del consiglio Colombo ha ricevuto ieri a palazzo Chigi il sottosegretario al commercio con l'estero on. Belci, il quale ha trattato alcuni pro-

Diffida dell'IACP

L'Istituto autonomo case popolari rende noto che persone non autorizzate si presentano presso famiglie che attendono la sistemazione in un alloggio popolare, per assumere informazioni e dare consigli in merito all'assegnazione di alloggi, a nome dell'Istituto stesso e della segreteria alloggi popolari.

Si rendono attenti coloro i quali dovessero ricevere tali visite che gli incaricati dell'IACP sono muniti di un'autorizzazione riportante il numero e la data di rilascio di un documento di identificazione che sono obbligati ad esibire su richiesta e che in nessun caso sono delegati alla riscossione a domicilio di alcuna somma di denaro.

Accademisti della P.S. in visita alla regione

Da domani a lunedì, 42 allievi ufficiali del 7.o corso della Accademia del Corpo delle Guardie di P. S. di Roma, dopo aver visitato le più grandi città del Nord-Italia, compiono un viaggio d'istruzione nella nostra regione. A Trieste saranno ospiti dell'Ispettorato 5.a Zona «Friuli-Venezia Giulia».

Durante il loro soggiorno, gli accademisti faranno visita alle autorità e renderanno omaggio ai Caduti nel cimitero di Redipuglia; visiteranno i campi di battaglia dell'Isontino, la Grotta gigante, il tempio di Monte Grisa, il castello e la cattedrale di S. Giusto, il castello di Gorizia e tutti gli altri monumenti e località di attrattiva turistica della regione.

L'Accademia del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, che sorge a Roma in via Pier della Francesca n. 3, è stata istituita nel 1964. E' un istituto militare che provvede alla formazione degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo, attraverso un ciclo di studi e di addestramento della durata di quattro anni.

Il Ministero della Difesa ha indetto un concorso per l'arruolamento volontario con ferma biennale di 45 allievi capitreno e 70 allievi aiuto macchinisti nel Reggimento genio ferrovieri.

Il 29 settembre scadono i termini per la presentazione delle domande per l'ammissione di 1100 allievi al 25.o corso biennale allievi sottufficiali dei carabinieri. Il relativo bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 30 agosto.

VERSO LA RIPRESA DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL MUSEO

Riallacciato il dialogo sul «nuovo» Revoltella

Prossimo un intervento del Sindaco per rilanciare la soluzione «scarpiana» - Realizzazione entro il '72?

Forse al giro di boa la vicenda del Museo Revoltella. E' stato fissato per l'8 ottobre prossimo un incontro fra il sindaco e l'architetto Franco Vattolo che è assistente del prof. Scarpa e coautore del progetto per l'ampliamento ed il restauro della Galleria d'arte moderna triestina. Dall'incontro dovrebbero scaturire le modalità della prosecuzione dei lavori, com'è noto interrotti improvvisamente nel settembre dello scorso anno e che continuerebbero a mantenere la loro impronta «scarpiana».

Comunque sia, si dovrà procedere a nuovi appalti, posto che l'impresa Gregoratti, che conduceva i lavori, ha rescisso il contratto e si dovrà ottenere un nuovo finanziamento commissariale, posto che nel frattempo i costi sono evidentemente cambiati. Non è in questo momento possibile fissare una data sia per la ripresa dei lavori sia per il loro completamento; tuttavia non è peregrino pensare che possano essere portati a termine entro il 1972, poiché le strutture fondamentali di quello che sarà il nuovo museo, cioè la casa Brunner, un tempo sede dell'Anagrafe sono già ultimate. Si deve comunque pensare anche al restauro del palazzo Revoltella, attuale sede del museo, e della casa Basevi, attigua all'ex Anagrafe, in merito al quale gli architetti Scarpa e Vattolo avevano già steso i progetti esecutivi, che prevedevano spese rispettivamente per 125 e 40 milioni di lire.

Con la definitiva sistemazione dei tre stabili, Trieste potrà dunque contare su un museo d'arte moderna di concezione veramente avanzata, tale cioè da non essere più soltanto un istituto conservativo, ma un organismo vivo e veramente operante nel tessuto della cultura cittadina e regionale. Non si dimentichi, che il nostro Revoltella, non più tardi di un anno fa, era stato dichiarato «organismo culturale di preminente interesse regionale» e che, con la galleria civica d'arte moderna di Torino, il Revoltella se la situazione non cambierà, potrebbe essere l'unico museo di arte moderna veramente degno di questo nome in tutta l'Italia settentrionale.

Naturalmente per qualificare un museo, non è sufficiente il suo involucro; ma occorre invece perseguire una politica culturale adeguata. Questo significa che se si riesce ad avere un museo moderno ed efficiente, firmato da un grande architetto, questo museo deve servire proprio ad operazioni culturali avanzate e di respiro ben più che locale. Una volta ultimato il Revoltella sarebbe quindi opportuno procedere al riordino delle sue raccolte, secondo criteri che tengano soprattutto conto di un discorso nazionale e possibilmente internazionale.

OPPORTUNA INIZIATIVA DEGLI OPERATORI ECONOMICI

Un simbolo a garanzia dell'onestà commerciale

Lo distribuirà un consorzio formatosi per attrarre maggiore clientela turistica nei negozi triestini

Un gruppo di commercianti, dettaglianti, artigiani, piccoli industriali e operatori turistici cittadini, si è costituito ufficialmente in «Consorzio per l'acquisizione di clientela turistica»: un'iniziativa quanto mai opportuna per l'economia triestina, in quanto tesa verso la difesa di un mercato già acquisito, basato sugli acquirenti d'oltre confine (soprattutto jugoslavi) e sull'allargamento di questo mercato. Compito del neo-istituito Consorzio sarà infatti quello di diffondere all'estero il buon nome di Trieste come città per lo «shopping» e di debellare con i fatti e con ogni garanzia possibile [illegible] è quello di far conoscere sempre più, in Jugoslavia e anche in Austria e in altri Paesi, la particolare funzione o vocazione di Trieste per i rifornimenti al dettaglio di turisti esteri; il secondo, di raccogliere ogni possibile informazione, richiesta, proposta e segnalazione critica su bisogni di turisti rimasti insoddisfatti; il terzo, e forse più importante, di fornire ai turisti-acquirenti un'efficace garanzia sulla più scrupolosa correttezza dei commercianti consorziati, offrendo la possibilità di ricorrere, in caso di contestazioni sulla merce, non al commerciante-venditore (perché parte interessata) ma a un «collegio di verifica», al cui giudizio e alle cui eventuali sanzioni [illegible] in rapporto alla sua qualità. Ovviamente non basterà un simbolo per creare una fama che una certa propaganda all'estero ha incrinato: sarà necessaria una capillare azione di propaganda e soprattutto una seria e paziente opera di convinzione degli acquirenti stranieri mediante una prolungata e costante azione in tal senso (e fin ora è auspicabile che il consorzio trovi appropriate soluzioni per venire incontro alla clientela straniera, che nella nostra città — al contrario di altre zone d'Italia dove il commercio con gli stranieri è legato alla stagione turistica — giunge ogni giorno, per l'intero arco dell'anno: una questione aperta è indubbiamente rappresentata dall'orario di apertura dei negozi [illegible] mercantile che coincide con lo autunno e l'inverno. Inoltre la iniziativa del consorzio — forse la prima del genere attuata in Italia — è stata accelerata da una precisa circolare del Ministro Gava a proposito dei reclami di turisti stranieri dovuti a scorrettezze di alcuni albergatori e commercianti che alterano la genuinità della merce e i prezzi, determinando così pubblicità negativa, che si riflette sull'intera categoria.

Il Consorzio — che ha la sua sede provvisoria in piazza San Giovanni 4 — si trova di fronte a un vasto programma da attuare: propaganda collettiva su giornali jugoslavi ed esteri in generale, conferenze stampa, partecipazione con stands di richiamo alle fiere, ecc.

Mina e frana: traffico interrotto sulla litoranea

In prosecuzione dei grossi scavi che si stanno effettuando ormai a ridosso della strada costiera nel punto, all'altezza della grande curva panoramica nei pressi del quadrivio di Sistiana, in cui si dovrà realizzare la nuova strada di raccordo con la «camionale», è stata fatta brillare ieri pomeriggio una mina [illegible] la circolazione ha potuto essere riattivata a senso unico alternato.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lino [illegible]

[illegible] na, via dell'Istria 35, tel. 90274; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

EMOZIONE PER IL SACRIFICIO DEL CAP. JANSA

Fin da ragazzo affascinato dal volo

Subito recata, nella nostra città, alla madre la notizia della sciagura di Palmanova

Profonda emozione ha destato ieri sera in città la notizia della tragica morte del capitano dell'Aeronautica militare, il triestino Valentino Jansa, precipitato con il suo «jet» militare nei pressi di Palmanova. [illegible]

[illegible] nell'immensità del cielo azzurro. Aveva quindi percorso con brillantissimi risultati tutti i difficili e impegnativi gradini della carriera militare: il corso sottufficiali, i vari e sempre più esigenti corsi di pilotaggio, fino a diventare ufficiale pilota da caccia, e per ultimo capitano.

Con questo grado — raggiunto eccezionalmente a soli 28 anni — Valentino Jansa, in considerazione della sua elevatissima capacità di pilotaggio e del[illegible] damente stimato.

Il capitano Jansa abitava a Rivolto con la moglie e una bambina di sette anni. Conduceva una vita molto riservata, dedicando tutte le ore libere del suo faticoso servizio unicamente alla famiglia. Tutto è però finito alle 17.17 di ieri, quando il suo fedele G. 91 ha cominciato improvvisamente a perdere quota esattamente sopra l'abitato di Palmanova.

SEMPRE INCERTA LA CONSULTAZIONE A NOVEMBRE

PROVOCA PROTESTE DI PARTITI L'IPOTESI DEL RINVIO ELETTORALE

Netto dissenso del PCI e del PRI - Note di socialisti e liberali

Circolavano da diversi giorni notizie incerte — da noi registrate anche la scorsa settimana — sulla fissazione delle elezioni comunali per il prossimo novembre. Ieri alcuni giornali hanno pubblicato la notizia di un definitivo rinvio a primavera della consultazione. Tale notizia — che secondo la segreteria locale del PSDI sarebbe da ritenersi «ufficiosa» — non ha trovato per ora conferma negli ambienti politici romani. Tuttavia la situazione di incertezza che permane ha provocato una nuova reazione del Partito comunista, il quale ha ribadito la sua contrarietà allo eventuale spostamento delle elezioni con una nota in cui viene richiamato il comunicato già diffuso l'altra settimana e in cui si afferma che «l'ufficio di segreteria del PCI si è riunito a Roma assieme alla segreteria della Federazione autonoma triestina del PCI di Trieste, per esaminare la preparazione della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale di Trieste. In relazione alle notizie, secondo cui vi sarebbero incertezze sulla data delle elezioni e si tenderebbe rinviarle al prossimo anno, l'ufficio di segreteria, pienamente concordando con le posizioni già assunte in tal senso dalla Federazione di Trieste, ritiene che nessuna giustificazione può essere addotta per eludere la scadenza elettorale: sia a Trieste che in tutte le altre località interessate. Il rinvio delle elezioni alla scadenza costituzionale, qualunque fosse il pretesto al quale si facesse ricorso, assumerebbe un significato di cedimento alle forze antidemocratiche contro le quali bisogna invece chiedere il voto dei cittadini ed affermare la funzione degli organismi rappresentativi, e della partecipazione popolare alla vita delle amministrazioni locali. I comunisti pertanto rivolgono un fermo invito al Governo perché tali incertezze vengano immediatamente dissipate e perché vengano rispettati i principi democratici che non consentono arbitrarie manifestazioni delle scadenze elettorali».

In serata anche la segreteria provinciale del PRI ha diffuso un comunicato per annunciare il suo «dissenso da siffatte ingiustificate decisioni». Un provvedimento del genere non rispecchierebbe — secondo i repubblicani — «i termini legali del mandato dell'attuale Consiglio comunale» e costituiscono «un pericoloso precedente» comportando inoltre «un ulteriore rallentamento nel democratico svolgersi dell'attività politico-amministrativa degli enti locali».

Dal canto loro i socialisti riferiscono, in un comunicato, di una riunione del loro comitato provinciale dedicata proprio ieri alla preparazione di una campagna elettorale che definiscono «prossima». Dopo che il segretario provinciale, Pesante, e il responsabile della sezione enti locali, Pittoni, hanno riferito sulla situazione politica e organizzativa, il direttivo del PSI ha anzi proceduto — a quanto si apprende — alla nomina dei rappresentanti nelle commissioni per la preparazione del programma elettorale, per l'organizzazione, per la stampa e propaganda e per la definizione dei criteri di massima per la formazione delle liste elettorali. Anche il PLI sta preparando — secondo un comunicato — liste di candidati e programmi, indipendentemente dalle notizie sull'eventuale spostamento delle elezioni.

STATO CIVILE

MORTI: Adami Noris Paoletta, anni 18; Cernaz Antonio, 69; Dehovic ved. Paulovic Caterina, 67; Battistutta ved. Plezzo Vittoria, 80; Geic in Petkovic Augustina, 64; Volpi Antonio, 72; Dassena Pietro, 83; Albrizio ved. Mosetti Felicita, 75; Luis ved. Suligoj Maria, 93; Mandich ved Cattarini Elena, 67; Licen Pietro, 68.

Opposizioni al comizio dell'on. Almirante

All'annuncio del comizio che il segretario nazionale del MSI, on. Giorgio Almirante, terrà il 3 ottobre ed alla comunicazione del Comune sulla concessione della piazza Goldoni per tale manifestazione, hanno reagito con note di protesta le segreterie provinciali del PSDI e del PCI.

Secondo la nota socialdemocratica «tale fatto, in un momento particolarmente delicato per la vita della città, costituisce un'aperta provocazione» nonché «un'offesa alla città, medaglia d'oro della Resistenza»; da qui un invito del PSDI agli altri partiti antifascisti «perché prendano posizione» ed alle autorità «perché dispongano la proibizione del comizio, che potrebbe suscitare gravi preoccupazioni per l'ordine pubblico».

Dal canto loro i comunisti, nell'esprimere in una nota «vibrata protesta per l'intenzione di tenere a Trieste un comizio di Almirante» rivolgono una «ferma richiesta» al Commissario del governo ed al Questore «di vietare questa provocatoria manifestazione fascista».

Presa di posizione dei vigili del fuoco dopo la denuncia

I vigili del fuoco, riuniti in assemblea straordinaria per esaminare la situazione creatasi a seguito della denuncia che li ha colpiti per lo sciopero effettuato lo scorso dicembre, quando tutta la categoria era in agitazione nazionale, hanno voluto ribadire ieri «con fermezza l'indirizzo dell'azione sindacale già autoregolamentata con cosciente e profondo senso del dovere verso la popolazione e i beni nazionali, tanto che nel periodo di lotta, sono stati svolti tutti i servizi di soccorso». I vigili del fuoco manifestano quindi «amarezza», anche nei riguardi della direzione del Corpo per non aver «agito con quella doverosa lealtà, propria delle comunità democratiche». E in nome della democrazia i vigili esprimono «la più profonda fiducia negli organi predisposti a giudicare, certi dell'imparzialità di giudizio che li contraddistingue». Così si conclude il voto dell'assemblea: «Mentre ringraziano tutta la popolazione per la commovente attestazione di affetto e di comprensione, i vigili del fuoco di Trieste, sensibili alla solidarietà viva e concreta espressa dai colleghi di tutta Italia», si rimettono con disciplinata fiducia alle decisioni dei sindacati nazionali per gli sviluppi della azione futura.

INCIDENTE A TRIESTINI NEI PRESSI DI SESANA

DUE FERITI NELL'AUTO CAPOTATA IN UN FOSSATO

Scooterista disarcionato in Strada del Friuli

Nei pressi di Sesana, una macchina triestina ha affrontato male una curva ed è uscita di strada, capotando nel fossato. Nell'incidente, avvenuto di pomeriggio, sono rimasti feriti i due occupanti: il conducente Bruno Plisco, di 31 anni, abitante in via di Roiano 3 e il passeggero Igor Krt, di 17 anni, domiciliato al numero 1 di Fernetti.

La vettura, una «Fiat 500», stava dirigendosi verso l'abitato di Sesana, quando, a pochi chilometri dal paese, è accaduta la disgrazia. La macchina non è riuscita a completare la curva ed ha proseguito diritta la sua corsa, rovesciandosi con le ruote all'aria nel fosso, che corre parallelo alla strada. Il guidatore è rimasto ferito piuttosto gravemente: ha riportato la frattura dell'omero sinistro, una ferita da taglio alla tempia sinistra e al sopracciglio destro, nonché una ferita lacero contusa alla tempia destra e al sopracciglio destro. Entrambi sono stati soccorsi dai sanitari della Croce Rossa jugoslava e trasportati all'Ospedale maggiore. Il guidatore è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo, il passeggero è stato medicato all'astanteria dell'Ospedale e quindi dimesso. Guarirà in dieci giorni. La macchina è stata recuperata con un carro attrezzi.

Uno scooter diretto verso il centro si è scontrato in Strada del Friuli, all'altezza del numero 58 con una macchina in fase di conversione a sinistra. Il giovane in sella alla motoretta, Luciano Trento, di 20 anni, abitante in Borgo S. Nazario 136, è stato disarcionato ed è piombato sull'asfalto provocandosi la frattura del polso sinistro e la frattura esposta del pollice sinistro. Il guidatore della vettura, Luigi Stel, di 41 anni, abitante a [illegible], la «1100», targata PA 230319, in strada del Friuli 60, ha soccorso il ferito, che è stato trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore. Il giovane è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

Fuori delle strisce pedonali, in via Flavia, all'altezza del distributore della «Total», è stata investita da uno scooter la casalinga Palmira Costa Bazzatti, di 48 anni, domiciliata ad Aquilinia. La signora ha riportato la frattura della caviglia sinistra, una ferita lacero contusa alla gamba sinistra e contusioni alle ginocchia. Ne avrà per un mese e mezzo. Il conducente della motoretta, Renato Apollonio, di 17 anni, domiciliato a Zindis, è rimasto illeso.

MANCANO 3 GIORNI AL «MEMORIAL GIORGIO JEGHER»

VIAGGI SPECIALI IN AMERICA PER GIOVANI

Con partenza ogni settimana nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sono stati organizzati dei viaggi speciali per giovani con jet Alitalia della durata di OTTO GIORNI.

Sistemazione in albergo di I categoria a New York.
QUOTA ECCEZIONALE: LIRE 155.900

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2.

COMUNICATO

La Cassa Marittima Adriatica comunica che a partire dall'1 novembre 1971 gli assicurati appartenenti alle seguenti categorie: amministrativi e loro familiari, familiari di ufficiali in R. O. e familiari di marittimi verranno assistiti da un medico da loro stessi scelto in un elenco in distribuzione presso la Cassa medesima o presso le maggiori Società di Navigazione.

La scelta del medico curante dovrà venir effettuata entro e non oltre il 23 ottobre p. v.

La Cassa informa inoltre tutti gli assistiti che, sempre a partire dal 1.o novembre p. v., i medicinali potranno essere ritirati presso tutte le farmacie della città. Per eventuali maggiori informazioni, gli interessati possono rivolgersi agli sportelli della Cassa di via Coroneo 23.

ISTITUTO SCOLASTICO **FERMI** TRIESTE

RECUPERO ANNI: INIZIO 1 OTTOBRE
- LICENZA MEDIA
- MAGISTRALI
- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- LICEI

CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI

DOPOSCUOLA ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI

SEGRETERIA: TRIESTE Via Rossetti 7, telef. 766952

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE VENEREE SESSUALI
Via San Francesco 23, 1 p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono n. 728201
aut. 1900/16826 - 70

CIT Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12-13 e 17-18.30. Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 18 Tel. 36506

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO GRUPPO LIBRERIE - CARTOLIBRERIE

Le librerie e cartolibrerie della città informano che il prezzo di copertina dei libri di testo è fissato tassativamente dagli editori in sede nazionale, per cui sul prezzo delle nuove edizioni scolastiche non è possibile praticare alcuno sconto.

arbiter
abbigliamento maschile
CORSO ITALIA 29 e VIA DEL TEATRO 1

LIBRERIA TULLIO di **Tullio Misan**
(Antiquaria e moderna)
Via dei Rettori 1 - (Palazzo Marenzi) telefono 28578
TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI
VENDIAMO A SCONTI IMBATTIBILI
ACQUISTIAMO AL MASSIMO PREZZO TESTI SCOLASTICI USATI

COLLEGIO SOLITRO
PADOVA SCUOLE Via XX Settembre, 17 - Tel. 39.747
COLLEGIO Via A. Gabelli, 19 - Tel. 36.548
SPECIALIZZATO
CORSI RECUPERO
PER TUTTE LE CLASSI DI OGNI ORDINE E TIPO DI SCUOLE INFERIORI E SUPERIORI
Rinvio servizio militare agli aventi diritto

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

TAC! Al Caat
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI
TRIESTE - Via Settefontane, 74 - Telefono 741440
PER VOI — PER TUTTI — PER OGNI CASA
Rapidi preventivi
Originali proposte di arredamento
I migliori mobili ed arredi vari di produzione artigiana
FA PIU' «VOSTRA» LA VOSTRA CASA!

CENTRO MODA ED ESTETICA
ENCIP - VIA XXX OTTOBRE, 6 - TELEFONO 35-798

SCUOLA INDOSSATRICI - ESTETISTE
MASSAGGIATRICI - MANIPEDICURE
GINNASTICA ESTETICA - TAGLIO CUCITO
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola in via XXX Ottobre 6, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20

E' NECESSARIA UNA NUOVA SEDE MA QUANDO SE NE PARLERA'?

BIBLIOTECA CIVICA: DECIDERSI AD AFFRONTARE ANCHE QUESTO PROBLEMA

Uno strumento culturale così importante non va solo sostenuto e valorizzato va inserito in un programma che tenga conto delle esperienze più moderne

E' di martedì scorso un intervento di Aurelia Gruber Benco, su queste stesse pagine, in merito ai futuri destini della Biblioteca del popolo, la cui esistenza sembra essere messa in forse. In tale intervento, ad un certo punto, si ricordavano taluni urgenti problemi relativi ad un altro importante organismo cittadino come la Biblioteca civica. Non ci sembra quindi sbagliato parlare diffusamente anche di quella che è la maggiore biblioteca pubblica della città e, crediamo, della regione.

La Biblioteca civica è ospitata — lo sappiamo tutti — nell'antico palazzone di piazza Hortis, costruito nel primo '800 dall'architetto Nobile, quello della Chiesa di S. Antonio. Sede evidentemente inadeguata, ove solo si consideri che lo stesso palazzo ospita anche il Museo di storia naturale, e che comunque una biblioteca veramente funzionale, malgrado tutta la tradizione italiana sembri dimostrare il contrario, è opportuno venga ospitata in edifici costruiti ad hoc, secondo criteri veramente funzionali. Ed è lo stesso discorso che vale per i musei.

Se comunque la tradizione italiana sembra voler dimostrare che le biblioteche pubbliche vanno collocate all'interno di palazzi illustri, magari con spese di sistemazione pari a quelle richieste dalla creazione di un nuovo edificio, la situazione della nostra Civica sembra ancora più seria anche perché ogni eventuale [illegible]

Né del resto, per quanto riguarda la biblioteca, tutte le [illegible] sembrano essere accettabili e logiche. Una cosa comunque sembra certa: una biblioteca pubblica veramente funzionale non dovrebbe [illegible] disporre di tutta una serie di infrastrutture in grado, da un lato, di ampliare il suo raggio d'azione, come ad esempio sale di proiezione e dibattito; oppure, su un piano [illegible], bar o sala di conversazione; e da un altro dovrebbe poter contare sui sussidi audiovisivi, oggi così importanti ai fini della diffusione della cultura.

Se, come si è detto all'inizio, le biblioteche nel nostro paese sono di solito ricavate da antichi palazzi, carichi di vincoli, non può stupire che la biblioteca italiana sia un organismo eminentemente conservativo (e anche qui il discorso sui musei è identico), anziché di diffusione. E a questa quasi inesorabile dimensione sembra in linea generale appartenere anche la nostra biblioteca civica, anche se si deve riconoscere che, soprattutto negli ultimi tempi, è stato fatto abbastanza per svecchiarne la struttura, specie per quanto concerne la politica dei prestiti, che ora non sono più legati al rilascio di una cauzione, per molti francamente onerosa.

E' importante, ricorda il dott. Sauro Pesante, direttore della Civica, seguire proprio una politica di diffusione. Né del resto si deve dimenticare, prosegue Pesante, che una biblioteca veramente moderna dovrebbe disporre anche di servizi particolari, come il settore dedicato ai libri per ragazzi, con del personale specializzato a se stante, sull'esempio di quanto accade in un paese come gli Stati Uniti. (Cosa oltre a tutto ampiamente esemplificata da alcuni fumetti di Schulz, il creatore di Charlie Brown).

La Biblioteca civica esiste dal 1794 e in quasi due secoli ha avuto modo di arricchire le sue raccolte, che oggi superano i 300 mila volumi, tale cifra, secondo quanto dice il dott. Pesante, andrebbe tuttavia almeno raddoppiata. Di questi 300 mila volumi, alcuni sono anche assai preziosi e importanti. Uno dei vanti della nostra Civica può essere considerato il fondo petrarchesco, frutto della passione del bibliofilo Domenico Rossetti, e che attualmente è la più completa. Non manca, naturalmente l'emeroteca, il settore cioè dedicato ai giornali ed ai periodici, che però, naturalmente, potrebbe trovare un'adeguata sistemazione ed un potenziamento, soltanto nella nuova sede.

Certo, dice il direttore Pesante, anche [illegible] secondo criteri di attualità la raccolta patria, quella cioè riguardante Trieste e il suo territorio.

La politica degli acquisti, può contare su una dotazione di circa 10 milioni di lire annui, 6 dei quali forniti dal Comune, 3 e mezzo dalla Regione (per incremento e conservazione), ed un milione dalla Cassa di Risparmio. Esistono inoltre saltuari contributi del Ministero della Pubblica istruzione, [illegible] abbastanza recentemente sono stati impiegati per gli opportuni lavori di ammodernamento compiuti in biblioteca.

Che la nostra biblioteca sia uno strumento di cultura assai importante lo dimostra un fatto molto semplice, constatabile in qualsiasi giorno: la consistente frequenza dei lettori, che si aggira sulle 100-130 unità. Cifra che peraltro non tiene conto di quelle [illegible] persone, da quando è stato liberalizzato il servizio prestiti, notevolmente aumentato, che passano alla Civica soltanto per portarsi via il volume desiderato. In ogni caso, ed è ovvio, quasi due terzi della popolazione della biblioteca è costituita da studenti, mentre per esempio i docenti universitari, grazie al potenziamento delle biblioteche di facoltà, tendono ormai a disertare le sale di piazza Hortis.

Come abbiamo già ricordato la biblioteca pubblica è uno strumento imprescindibile di educazione; e tale problema va necessariamente affrontato nel quadro di una più vasta politica bibliotecaria cittadina e regionale. Dall'altra parte, perché diventare un organismo veramente vivo, la biblioteca deve essere costruita secondo criteri moderni e tali da consentire tutta una serie di attività collaterali assai importanti, come mostre bibliografiche, presentazioni di libri, conferenze e dibattiti sulle opere acquistate. Né deve essere trascurata la possibilità di specializzare talune raccolte, secondo criteri che trovano la loro giustificazione in particolari premesse di ordine storico e geografico.

Per poter fare tutte queste cose, ed ogni modo, è indispensabile che una biblioteca possa contare — e il problema, [illegible] dimensioni nazionale — anche su personale specializzato e in numero adeguato.

DOPO L'ALLARME DATO PER TELEFONO AL «113»

Ritrovata la borsetta ma senza 50 mila lire

Altre 30 invece c'erano ancora: generosità o fretta?

Esistono ancora «ladri gentiluomini» oppure si tratta soltanto di disonesti distratti? Questo l'interrogativo che può nascere di fronte a episodi come quello accaduto alla «Pulisecco Rossellina» di via del Molino a Vento 10. Alla proprietaria del negozio, signora Maria D'Agostino Carbile, abitante in via Pola 33, ignoti ladri hanno fatto sparire la borsetta e l'hanno [illegible] asportando però soltanto 50 delle 80 mila lire che vi erano custodite. Trentamila lire, dunque, i ladri hanno lasciato alla proprietaria della borsetta: generosità o fretta?

La sparizione della borsa è stata scoperta dalla signora D'Agostino quando stava già per chiudere il negozio. La signora ha [illegible] la borsa [illegible] ma non l'ha trovata, per cui ha telefonato al «113». Una pattuglia della Volante è intervenuta sul posto e gli agenti hanno messo a verbale le dichiarazioni della signora.

Una mezz'ora dopo la derubata ha chiamato di nuovo la Questura per avvertire che aveva rinvenuto la borsa in un sottoscala della casa vicina, ma senza le cinquantamila lire.

Chi può essere l'autore del rapidissimo «colpo»? La signora D'Agostino non lo sa, come non sa neppure quando è stato fatto il colpo. Probabilmente il furto è avvenuto quando la signora si sarà recata per qualche cliente nel retrobottega per ritirare qualche capo di vestiario pronto per la consegna. Il ladro (o la ladra) avrà allungato il braccio oltre il bancone prendendo la borsa e poi occultandola in modo da non mettere in sospetto la proprietaria del negozio.

Ladri anche nell'ex libreria Minerva di via Roma. Ignoti si sono introdotti tra mezzogiorno e le tre nel locale che ospitava il negozio di libri e che ora è trasformato in cantiere di lavoro, e si sono impossessati degli indumenti lasciati appesi ad un chiodo dall'operaio Agostino Stagni, domiciliato a Muggia. Con la giacca e i pantaloni sono spariti pure il portafogli con i quattrini che vi erano custoditi. Il derubato ha chiamato la polizia e gli agenti hanno redatto un verbale di denuncia.

A Firenze per la Mostra dell'Antiquariato

Nei giorni 9 - 10 ottobre lo U.T.A.T. organizza una gita in autopullman a FIRENZE per la visita della «Biennale dello Antiquariato» a Palazzo Strozzi.

Prenotazioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

TURISMO E POSTI LETTO

L'ospitalità nella nostra città nei mesi di punta e l'opinione dell'Associazione degli albergatori

Il presidente dell'Associazione degli albergatori della provincia di Trieste, Antonio Rigoletti, ci scrive:

«Egregio Direttore, nel "Piccolo" del 14 settembre, sotto il titolo "Ospitalità alla prova nei mesi dei congressi", si è affermato che la nostra città corre il rischio di non corrispondere alle sue tradizioni di calorosa ospitalità per due motivi: primo per l'inadeguatezza delle sue strutture turistico-ricettive, secondo per il mancato coordinamento di una iniziativa più volte auspicata, di un organismo di coordinamento delle manifestazioni che vengono programmate nella nostra città.

«A nostro avviso è valido soprattutto il secondo motivo della crisi che, a danno di tutti, si manifesta in certi periodi ben delimitati nell'arco dell'anno. Basti infatti pensare che — come si può rilevare dai dati precisi che forniamo in calce a questa lettera, per un obiettivo esame della situazione — dal 1.o al 15 settembre solo negli alberghi di prima categoria del Comune di Trieste, sono rimasti liberi in media ben 225 posti letto al giorno.

«Questi sono dati di fatto e non semplici considerazioni!

«Per esempio il 17.o congresso di storia dell'architettura che, contrariamente a quanto affermato, avrebbe potuto tranquillamente essere fatto a Trieste dal 19 al 25 settembre, proprio in precedenza del congresso FIATA, è stato invece acquisito da Grado solo per la maggiore iniziativa degli organismi turistici locali; ed i nostri alberghi non sono stati neppure interpellati.

«Sarebbe veramente oltremodo singolare che, solo per permettere ad altri che si interessano di turismo di migliorare il proprio volume di affari o gonfiare la propria importanza, la disponibilità di posti letto fosse superiore alle reali possibilità e necessità di Trieste ed usufruibile solo quando fa comodo, in limitati periodi dell'anno, dimenticando che, soprattutto oggi, un'azienda alberghiera che non lavori almeno al 65 per cento di media annua della propria ricettività, è votata in breve volgere di tempo al fallimento.

«E quando costruiranno a Trieste le infrastrutture necessarie ed indispensabili? Un adeguato palazzo per i congressi, uno o più porti turistici nell'ambito della città e sulla riviera, stabilimenti balneari pubblici moderni (oggi inesistenti) ed altre attrezzature di interesse turistico generale e pubblico che una città come Trieste, con la tanto proclamata "vocazione" turistica, deve assolutamente avere per non autodistruggersi?

«Se tutto ciò venisse realizzato, dopo si potrà anche criticare, con ogni ragione, l'iniziativa privata che oggi teme ad esporsi; ma fino ad allora unicamente gli organi pubblici, che quelli triestini, sono i responsabili della crisi in cui ci troviamo, contrariamente a molti altri centri regionali i quali, aiutati e favoriti in tutto ciò che noi non abbiamo mai avuto, sono decollati immediatamente con grande sollievo delle loro zone di influenza e con enorme incremento di ogni iniziativa turistico-ricettiva privata.

«Trieste, in tema di infrastrutture turistiche, diciamo la verità, non ha avuto che chiacchiere.

«Saremo molto grati se in futuro qualche notizia tecnica più aderente ed attendibile venisse richiesta alla nostra Associazione che è sempre volentieri a disposizione di chiunque, riaffermando altresì la nostra piena adesione alla proposta del "Piccolo" di regolamentare le manifestazioni, che la nostra Camera di commercio e l'Ente provinciale per il turismo stanno già organizzando per il prossimo anno dopo le non buone esperienze, di cui non siamo affatto responsabili, di questo anno.

«La ringraziamo molto per la cortese attenzione e per la ospitalità».

Ed ecco i dati relativi alle presenze registrate dal 1.o al 15 settembre di quest'anno negli alberghi di prima categoria del Comune di Trieste:

		presenze	dotaz. posti letto	posti letto liberi
mercoledì	1	355	672	317
giovedì	2	467	672	205
venerdì	3	431	672	241
sabato	4	529	672	143
domenica	5	363	672	309
lunedì	6	364	672	308
martedì	7	443	672	229
mercoledì	8	481	672	191
giovedì	9	514	672	158
venerdì	10	493	672	179
sabato	11	539	672	133
domenica	12	395	672	277
lunedì	13	460	672	212
martedì	14	438	672	234
mercoledì	15	426	672	246
		6.698	10.080	3.382

Dotazione posti letto:

Adriatico Palace Hotel	174
Grand Hotel et de la Ville	167
Jolly Hotel	308
Maximilian's Residence	23
Totale	672

Pubblichiamo volentieri la presa di posizione dell'Associazione albergatori, che contiene precise accuse alle organizzazioni turistiche e agli enti politici della nostra città e della regione, altrettanto lieti di ospitare le risposte che gli enti chiamati in causa vorranno dare. Da parte nostra vorremmo intanto dire però che non condividiamo le statistiche comunicate dagli albergatori relative ai posti letto liberi nella prima quindicina di settembre. Anzitutto perché i posti letto si suddividono in stanze a uno o a due letti, con bagno e senza bagno e dunque le nude cifre esposte non significano niente; in secondo luogo perché posti letto validi debbono essere considerati quelli cittadini e non quelli troppo periferici o di alberghi estivi e balneari. Vivere fuori stagione in un albergo di vacanze, lo possiamo dire per esperienze dirette, sia pure per i pochi giorni di un congresso, crea un disagio notevole. Non vi è dubbio che la situazione alberghiera a Trieste è deficitaria, per il momento. Chiunque abbia ospiti, amici o parenti da sistemare lo sa. Vi sono due soli alberghi disponibili e spesso in questi alberghi non si trova posto.

Cordoglio per la morte del dott. Lodovico Zanetti

Si sono svolti ieri a Trieste, in forma strettamente privata, i funerali del dottor Lodovico Zanetti, nota figura di amministratore ed esponente politico triestino.

Nato a Praga 68 anni fa, Lodovico Zanetti era entrato nella Democrazia Cristiana fin dal periodo clandestino. Tenente di artiglieria dal 1942, aveva partecipato dopo l'8 settembre alla guerra di liberazione come partigiano combattente. Fu tra i fondatori dei sindacati giuliani, e membro della camera confederale del lavoro. Fu il primo presidente laico delle Acli.

Dal 1958 al 1962 fu consigliere comunale a Trieste per la D.C., ricoprendo anche l'incarico di assessore e quello di presidente dell'ente comunale di consumo. Fu consigliere di amministrazione delle Cooperative operaie. Era presidente provinciale dell'ENAL.

Persona di grande rettitudine, Lodovico Zanetti era dotato di una grande carica di umanità che suscitava la simpatia e la amicizia di quanti gli erano vicini.

Lodovico Zanetti era il padre del presidente della Provincia di Trieste, Michele. Il suo decesso è avvenuto improvvisamente a Monaco di Baviera, dove si era recato a trovare un altro figlio, colà residente.

Alla famiglia, in particolare al figlio dott. Michele, giungano le espressioni del nostro cordoglio.

SEGNALAZIONI

Consensi per la Zona B

Abbiamo già ringraziato quanti hanno voluto esprimere la loro solidarietà al «Piccolo» sul problema della Zona B nella polemica con l'«Umanità», considerando — sotto questo aspetto — chiuso l'argomento. Ma ora ci giungono, da fuori Trieste, due brevi scritti, che ci sembra giusto far conoscere ai nostri lettori:

La prima è una cartolina da Cherso indirizzata a Chino Alessi: «Le mando un ricordo da quest'isola dove sono ospite dei miei buoni confratelli conventuali croati. Nel frattempo ho letto le "boiade" dell'on. Ferri (troppo lontano ideologicamente per intuire e addentrarsi in certe cose ancora palpitanti) e bene ha fatto battezzando "irresponsabilità" quanto ha detto ratione rubei coloris.

«Qui intanto ho esplorato a fondo un antico archivio e se Dio mi darà lena e salute lo pubblicherò col titolo "carte chersine". Martedì lascio l'isola, conosciuta a 16-17 anni, e torno a Gubbio, dove continuerò a ricordare.

E da Borgnano: «Signor Direttore, sarà forse poca cosa, ma permetta che Le dica "bravo" per gli articoli: "Incompetenza" del 12 settembre e "Si perde tempo" del 17, anche se non ho letto quanto è scritto su l'„Umanità".

«La sua risposta, punto per punto, alla frase dell'„Umanità": "Perché la Jugoslavia ha rinunciato alla zona..." è ragionevole, pacata, equilibrata, è una vera lezione. Bello il periodo da "Le popolazioni di queste terre... ma nemmeno nel commercio dei bovini".

«Ma già: "Confessare le suore e lavare la coda all'asino è tempo perduto" diceva — con una frase simile a quella usata da Lei — un mio professore di teologia. Don Sante Gobbi, ex parroco a S. Valeriano a Gradisca».

Sulla Napoleonica ci vogliono gli scarponi

«Care "Segnalazioni", con la fine del gran caldo, molti cittadini si dedicano alle passeggiate sul Carso. Percorro spesso la Napoleonica fino a Prosecco, una via panoramica bellissima come tutti sappiamo, ma aihmé, per percorrerla ci vorrebbero gli stivali d'alta montagna. Ora, le persone che dal centro prendono la tranvia di Opicina non pensano certo di portarsi in spalla gli scarponi, ma desiderano godersi in santa pace e senza i rumori infernali delle macchine una passeggiata salubre e uno dei panorami più belli della città. Ma quale stanchezza, pietre e buche che rovinano i piedi e si è fortunati a non prendersi una storta: e allora tutti in fila indiana in quei 40 centimetri di cemento, alquanto in malora anch'esso, al bordo della scarpata, pieni di apprensione — i meno giovani — che per un giramento di testa o un po' di disattenzione si possa finire nel precipizio.

«So che la Provincia aveva proposto di asfaltare la Napoleonica, ma molti insorsero perché non si rovinasse il paesaggio con una strada asfaltata in mezzo al bosco. Ma è davvero meglio lasciarla nelle attuali condizioni? Secondo me il problema non va accantonato, ma affrontato e risolto: subito con un provvedimento d'emergenza, poi pensando bene al da farsi. Spero che la Provincia risposta a questa lettera. L. R.».

Se non serve

«Un'automobile sosta da mesi ormai in via Giuliani, tra la via Montecchi e la via Rivalto. Ha una targa di circolazione quasi illegibile (TS 59775?). Bollo scaduto. E' sporca, e ammaccata. Perché non buttarla via se non serve? P. R.».

Le risposte del PRI per il suo referendum

La Federazione provinciale del PRI cortesemente ci scrive: «Rispondiamo volentieri alle osservazioni del lettore Damiano Papagno, riportate nelle "Segnalazioni" del 19 settembre, ritenendo tra l'altro di fare cosa gradita a quanti altri hanno aderito all'iniziativa del PRI "Un'idea per Trieste".

«Dobbiamo anzitutto rassicurare il signor Papagno e tutti gli altri cittadini che ci hanno scritto, che entro ottobre il PRI renderà pubblici gli orientamenti programmatici sui problemi segnalati e quindi sarà in grado di rispondere singolarmente a quanti hanno cortesemente aderito alla sua iniziativa.

«E' da tener presente che le molteplici indicazioni emerse dal questionario non possono essere risolte con provvedimenti isolati ma solo nell'ambito di un complesso quadro globale con scelte prioritarie, il che ha reso necessaria la creazione di vari gruppi di lavoro costituiti da esperti dei singoli settori che attualmente stanno elaborando le osservazioni conclusive e gli orientamenti programmatici della futura azione del PRI».

Il sacrificio di un topolino bianco

«Un episodio crudele mi ha mosso a scrivere queste righe. Nei pressi della Grotta Gigante è situata una teca di vetro contenente degli esemplari vivi di vipere carsiche; ma domenica 20 settembre, dentro questa "gabbia" non c'erano solamente dei rettili, c'era anche un topolino bianco, vivo, immobile in un angolo della teca, impietrito dalla paura, gli occhi cercavano disperatamente una via di scampo, forse era conscio di essere il pasto vivente destinato a quei serpenti.

«L'agonia del topino è stata lunga ed atroce, forse ancor più della morte: mangiato vivo dai rettili! Uno spettacolo che mi ha profondamente colpito. Io credo che la autorità giudiziaria dovrebbe procedere contro i responsabili di tali atti ai sensi dell'art. 727, comma I e II, del Codice penale. Ed è con profonda amarezza che sollecito l'intervento dell'autorità, poiché in una società civile non dovrebbe essere necessario ricorrere alla legge penale per ottenere il rispetto di norme di umanità e di civiltà. Walter Zalukar».

Invito alla polizia per un caso di Gretta

Ci viene segnalato, con lettera firmata, che «in un caseggiato molto vecchio posto sul pendio della collinetta di Gretta, regnano una grande immoralità e sporcizia. Cinque alloggi sono vuoti perché le famiglie sono andate ad abitare altrove. Di notte e di giorno questi vani liberi sono spesso occupati da vagabondi, malviventi e persone losche, che sporcano con immondizie ed altro anche le scale di casa. Recentemente vi è stato, in proposito, anche un processo in Tribunale. Inoltre vi è stato un principio di incendio perché alcune di queste persone hanno appiccato il fuoco.

«Vi è inoltre un grande pericolo di venir assaliti da tipi che spesso battono alle porte di casa anche durante le ore notturne!

«Nel cortile di casa c'è un mucchio d'immondizie, maleodoranti, regno di topi e ratti. L'Ufficio comunale di Sanità ed igiene ha eseguito un sopralluogo, ma il risultato finora è stato nullo, perché non è stato preso alcun provvedimento. Si prega perciò l'autorità di polizia di interessarsi al grave caso con un intervento tempestivo».

Le stupende cascate di Fanes

«Care "Segnalazioni", al ritorno dalla villeggiatura desidero scrivervi questa lettera, anzitutto perché grazie al "Piccolo" ho scoperto una passeggiata meravigliosa che non conoscevo pur frequentando da anni la zona di Cortina; e perché ciò facendo penso di attirare l'attenzione di altri turisti concittadini, per la prossima stagione, sulle meravigliose cascate di Fanes, raggiungibili agevolmente grazie alla nuova ferrata, di cui solo il "Piccolo" parlò, ch'io sappia, nel giugno scorso, con una notizia della vostra corrispondente Giovanna Costa Orzes.

«Aggiungo un'illustrazione e qualche dato che può essere utile, perché non tutti, sul posto, sanno dare le indicazioni necessarie.

«Per raggiungere le cascate di Fanes da Cortina d'Ampezzo si prende la strada per Dobbiaco (51 d'Alemagna) fino a Fiames. A circa 4-500 metri da Fiames ci si dirige verso Pian de Loa si trova la indicazione per la strada di Fanes, e si può proseguire fino al Ponte Alto sul torrente Felizon: a questo punto si abbandona l'auto, se non è una jeep, ed a piedi, su sentiero segnato, in circa tre quarti d'ora si raggiunge Pian dei Straerti, sotto il lago di Fanes.

«Una tabella indica qui la Cengia de Mattia che conduce alle cascate. Un sentiero porta direttamente alle cascate. Sull'ultimo tratto in discesa, verso la parte più larga delle cascate stesse, gli ideatori della ferrata hanno scavato degli scalini sulla roccia fino al raggiungimento del punto di attraversamento della cascata stessa.

«Le cengia d'attraversamento è su due piani; dal punto inferiore si raggiunge quello superiore servendosi della corda metallica (40 metri circa) che passa sotto la cascata più larga (20 metri); con lo ausilio della corda, si raggiunge la cengia superiore dalla quale si esce — girando così attorno a tutta la cascata — e si raggiunge la nuova via ferrata salendo la quale, si raggiunge il piano dal lato opposto dal quale si è scesi.

«Qui è stato costruito un ponte in legno lungo circa sette metri che attraversa la cascata dalla parte più alta.

«Il giro intero della cascata impegna per circa 25 minuti il turista, ma ora la passeggiata è accessibile anche ai bambini e offre uno spettacolo stupendo con la massima sicurezza.

«Gli ideatori sono stati il signor Antonio Zanettin, il signor Illuminato De Zanna, il campione mondiale di bob a due del 1962 Rinaldo Ruatti. Gli «scoiattoli» Diego Zandanel, Orazio Apollonio e Bortolo Pompanin si sono offerti quali collaboratori tecnici, e così pure la guardia boschiva Bortolo Soravia.

«La cascata si trova a metà strada tra Cortina e il Rifugio Fanes, da dove si può scendere verso San Vigilio di Marebbe oppure verso Braies.

«Questo è tutto, e vi ringrazio molto per l'ospitalità. M. G.».

Leopoldo I. Nella segnalazione del 16 settembre, firmata dal prof. Anselmo Sardo, e riguardante il busto di Vittorio Emanuele III, è stato commesso un errore di stampa: è stato scritto Leopoldo II invece di Leopoldo I.

PREPARATEVI PER IL «MEMORIAL GIORGIO JEGHER»

Riconoscimenti a Bologna a Cesare Nordio

Un illustre concittadino, il maestro Cesare Nordio, con decreto del ministro del turismo e dello spettacolo, on. Matteotti, è stato nominato membro del consiglio di amministrazione dell'Ente Teatro comunale di Bologna, che a sua volta lo ha chiamato a far parte della commissione artistica per la lirica, i concerti sinfonici e quelli da camera. E' questa una conferma della fiducia goduta da Cesare Nordio al «Comunale» di Bologna, ove ricordano che durante gli anni in cui è stato al vertice della vita musicale bolognese, il pubblico ha avuto la possibilità di applaudire gli artisti più famosi.

Cesare Nordio è stato inoltre chiamato dal Sindacato nazionale musicisti di Roma a riorganizzare e dirigere la sezione provinciale di Bologna del sindacato stesso.

ISTITUTO RADIONAUTICO
scuola specializzata per:
UFFICIALI MARCONISTI
Ultime iscrizioni - corsi diurni e serali della durata di 16 mesi. Vi si accede col titolo di scuola media inferiore. Girare il mondo; essere qualcuno; essere UFFICIALE MARCONISTA; stipendio 300.000 - 600.000 mensili
Segreteria piazza S. Giovanni 2: ore 10-12 17-19; tel. 68852

LE ORE DELLA CITTÀ

Preside al «Deledda»

Il Ministero, della Pubblica istruzione ha assegnato il preside Guido Miglia all'Istituto tecnico femminile «Deledda» di Trieste. Auguri di buon lavoro al nostro collaboratore, che ritorna nella scuola triestina, dopo un anno di presidenza all'Istituto per geometri «Marinoni» di Udine.

Benvenuta Vera

La piccola Vera è venuta a rallegrare la casa di Pino e Gabriella Vattovani. Congratulazioni vivissime.

Oktoberfest a Monaco

L'ETSI CISL organizza un viaggio a Monaco di Baviera dal 26 al 30 settembre per la festa della birra. Pensioni complete, visite guidate, lire 43.000. Informazioni ETSI CISL, via S. Spiridione 7, tel. 68992.

Un paio di scarpe

nuove, nere, è stato smarrito da un'anziana pensionata, cieca, nella zona fra piazza Goldoni e via Dante, forse in un bar. Il rinvenitore è vivamente pregato di portare le scarpe ai nostri uffici, per la restituzione alla smarritrice.

Sormani a Torino

Sabato il pittore concittadino Marino Sormani inaugurerà una mostra personale alla galleria Quaglino-Incontri di Torino. Nel presentare la mostra sul catalogo, Garibaldo Marussi, sottolinea il profondo senso di silenzio di cui le opere di Sormani sono permeate, e definisce mirabile la tecnica del pittore. Sempre dal catalogo si apprende che Marino Sormani ha studiato all'accademia di Vienna e, che dal 1951, espone in Italia e all'estero, venendo più volte premiato.

«BOOM» DELLA PELLICCIA
IN VIA CARDUCCI, 11

Ogni giorno numerose signore sostano davanti alle vetrine del negozio di via Carducci, 11, dove sono esposte meravigliose pellicce. Ogni signora in cuor suo, vorrebbe avvolgersi nella morbidezza del caldo mantello, ma pensa che il suo costo sia inaccessibile. Questa è una considerazione errata perché oggi la pelliccia non è più privilegio di pochi e il suo prezzo segna una graduazione di valori che ne consente l'acquisto. Infatti il «Centro Europeo Pellicce», partendo dal presupposto che la moda, nella pellicceria, è orientata verso stili meno individualistici, più disinvolti, e più pratici, e basandosi su un rapporto di reciproca fiducia offre una selezione di capi pregiati a prezzi molto convenienti come ognuno può constatare. Ciò può avvenire perché l'organizzazione, importando le pelli direttamente dall'estero a prezzi vantaggiosi, vendendo con formule nuove, confezionando i capi con i più moderni e progrediti sistemi di lavorazione, può immettere sul mercato quantitativi di pellicce a prezzi meno costosi.

I prezzi di assoluta convenienza non devono lasciare credere che ciò avvenga a scapito della qualità; in via Carducci, 11, si trovano pellicce di alta moda accompagnate da certificato di garanzia. Quindi la possibilità di acquistare una pelliccia oggi è una realtà che consente alle signore di fornire il proprio guardaroba con questo tanto desiderato capo pregiato.

Ricordo di Padre Pio

Oggi, terzo anniversario del transito di Padre Pio da Pietralcina, nella chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, in via Giulia 70, alle ore 19, sarà celebrata da P. Serafino Frare dei Carmelitani, una S. Messa di suffragio. Seguirà, nella sala del Franciscanum, una meditazione e commemorazione dettata dallo stesso padre.

Anticipo per la scuola

Premunirsi con un certo anticipo è saggio e conveniente e *Beltrame* lo consiglia per tutto l'abbigliamento di cui hanno bisogno i Vostri ragazzi per il nuovo anno scolastico. Scegliere oggi da un assortimento al gran completo, oltre che più conveniente è più facile e divertente. Attendere gli ultimi giorni, prima della apertura delle scuole, diventa poi uno scomodo faticoso impegno. Ricordate che da *Beltrame* c'è tutto, fin da ora, dal mantello all'abito, dall'impermeabile alla giacca, nel nuovo vastissimo reparto ragazzi, e che gli acquisti possono essere fatti anche con i buoni Forever e qualsiasi altro buono rateale.

Signore e signorine

La nuova moda è pratica e confortevole. Assolve praticamente tutte le esigenze, anche le più raffinate e segue il ritmo dinamico e sportivo della vita moderna. I capi autunnali che rispondono a questi requisiti sono già arrivati da BELTRAME; tailleur, tailleur pantalone, gonne, bluse, pantaloni, abiti di lana. Prendete visione dei nostri assortimenti; una visita da BELTRAME è sempre piacevole e divertente.

Comunicato speciale

Le *Camicerie Riccardi*, via C. Battisti 12 avvisano la loro affezionata clientela che per demolizione dello stabile si sono trasferite provvisoriamente in via C. Battisti 8. Continua la vendita di tutti gli articoli da uomo e donna, con tutte le novità di gran moda del 33.o SAMIA di Torino

Autoaccessori

Continua la vendita a prezzi speciali di tutti gli articoli AUTOACCESSORIO, via Locchi 26/2.

Al Rotary Club

nella riunione di stasera alle 20.30 parlerà il prof. Benedetto De Bernard su «Il caso e la necessità» di J. Monod, un libro di informazione scientifica e di pensiero filosofico.

«Centrocittà» oggi

Come abbiamo annunciato, presso il Circolo Italsider di via Carducci 24, la sezione fotografica del Circolo stesso, in collaborazione con il Centro Gamma, presenta oggi, giovedì, alle ore 18.30, una mostra fotografica sul tema «Centrocittà di Trieste», organizzata come lavoro di gruppo da 16 fotoamatori aderenti ai due centri fotografici.

Cinematografo del ragazzo

Chiusa la pausa estiva vengono riprese regolarmente le proiezioni del giovedì. La «stagione 1971-72» inizia con un film eccezionale, che fa testo nella storia del cinema: «I Crociati» di Cecil de Mille. La sala sarà aperta alle 16.45. Proiezione unica con inizio alle 17 precise, non si ripete il primo tempo. Prezzo indistintamente lire 100. Negli intervalli, lotteria gratuita dei dolci e delle bibite, alla quale partecipano tutti i ragazzi presenti.

Ballarin cucine cucine cucine
veri gioielli Via Fonderia, 3

Mobili Ballarin in Viale
al n. 53 Le cucine più belle!!!

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Oggi ore 10 asta
presso Manifattura Tabacchi.

19 automezzi sequestrati
Autobianchi, Fiat, Innocenti, Lancia Fulvia, Opel

2004 bottiglioni vuoti
due litri lire 24.500.

Festa della montagna

Come negli anni scorsi presso altre località, domenica l'Associazione «Stella Alpina» terrà la tradizionale festa in zona di montagna, questa volta in Val di Gorto (Rigolato). In un vasto spiazzo della vallata, tutto addobbato di catenelle e bandierine multicolori si svolgerà la gaia festa annuale. Verranno premiati alcuni soci e ci sarà l'attesa investitura della «Stella Alpina» e dello «Scarpone d'Acciaio», titoli che si rinnovano di anno in anno. Seguiranno gare campestri a premi per giovani ed adulti. Particolare interesse rivestirà il secondo ex tempore fotografico «Stella Alpina» che permetterà di raccogliere un'ampia documentazione a ricordo della festa che avrà visto accomunare tutti i partecipanti in un'atmosfera di sana e festosa allegria.

Porte a soffietto...
Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende alla veneziana...
Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende in ciniglia...
Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Rivestimenti in legno
per pareti e controsoffittature.
Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Avvolgibili in plastica...
Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tendaggi... FRONDA
Sempre aggiornati. Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9.

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI
Prove programmi a Trieste su calcolatore 360/20 su macchine IBM
11 ottobre inizio corsi teorico-pratici
ISTITUTO ENENKEL
VIA C. BATTISTI, 22 TELEFONO 761-889

La LIBRERIA ACHILLE
di Achille Misan
PIAZZA VECCHIA, 4
mette a disposizione della sua affezionata clientela
LIBRI SCOLASTICI NUOVI E D'OCCASIONE
per ogni ordine di scuole e istituti.

DUE DISEGNI DI LEGGE APPROVATI DALLA COMMISSIONE CONSILIARE

Provvidenze regionali nelle calamità naturali

Innovato il meccanismo d'intervento per la concessione dei prestiti alle aziende agricole colpite dalle alluvioni e dalla lunga siccità

Presieduta dal consigliere Dal Mas, si è riunita questa mattina la seconda commissione consiliare permanente, che ha approvato a maggioranza il disegno di legge recante modifiche alla legge regionale n. 33 del 1965 (fondo di solidarietà regionale).

Il provvedimento, che è stato illustrato dal relatore e dall'assessore competente, prevede una maggiore tempestività nell'erogazione delle provvidenze dirette ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina e a ripristinare l'efficienza delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche.

Il nuovo testo legislativo, predisposto dalla Giunta regionale a seguito delle gravi calamità abbattutesi nel Friuli-Venezia Giulia negli scorsi mesi estivi e dei danni arrecati dalla recente siccità, prevede ulteriori innovazioni rispetto alla precedente normativa. Fra queste la possibilità del ricorso al credito agevolato da parte dei coltivatori diretti, coloni, mezzadri e cooperative agricole e l'autorizzazione data alla Regione di concorrere alla spesa necessaria per l'acquisto di foraggi, mangimi, ed altri mezzi tecnici in modo da intervenire con immediatezza a sostegno delle aziende agricole e, in particolare, di quelle zootecniche.

Nella discussione generale sono intervenuti, nell'ordine, i consiglieri: Cogo (DC), Coghetto (P.C.I.), Di Caporiacco (MF), Del Gobbo (DC), Boschi (MSI) e lo stesso presidente di commissione Dal Mas. Cogo ha sottolineato la validità del provvedimento per mezzo del quale — ha detto — si potrà superare l'attuale momento difficile per l'agricoltura.

Il consigliere Coghetto ha, invece, denunciato l'atteggiamento negativo della Giunta regionale nel sollecitare gli organi governativi ad applicare la legge sul fondo di solidarietà nazionale ed ha sostenuto che le provvidenze regionali dovrebbero essere integrativi di quelle statali.

Alcune perplessità su certe disposizioni contenute nel disegno di legge sono state manifestate dal consigliere Di Caporiacco, in particolare su quella che sancisce la non comulatività dei benefici statali e regionali; egli ha rilevato inoltre la necessità di compiere uno sforzo finanziario proporzionale all'entità dei danni subiti dall'agricoltura.

Il consigliere Del Gobbo ha messo in rilievo come il disegno di legge risponda ai requisiti di rapidità, serietà e congruità che devono caratterizzare l'intervento regionale. L'importanza che rivestono gli interventi per la costituzione del capitale di esercizio, anche in funzione della formazione della proprietà contadina, è stata sottolineata dal consigliere Boschi che ha rilevato, altresì, l'esigenza primaria delle opere di irrigazione e sistemazione idraulica.

Sono seguite le repliche del relatore De Biasio e dell'assessore Comelli, che ha respinto le critiche di mancato intervento nei confronti dello Stato per la applicazione della legge sul fondo di solidarietà nazionale e ha sottolineato i notevoli stanziamenti previsti dal provvedimento e, soprattutto, l'importanza della norma che prevede la fidejussione dell'ERSA che favorirà specialmente le aziende più deboli nell'accesso al credito.

Il provvedimento, nel suo insieme, è stato approvato con il voto contrario del PCI.

Questo pomeriggio si è riunita anche, sotto la presidenza del consigliere Rigutto e con la partecipazione del vicepresidente della Giunta regionale ed assessore al turismo Moro, la quinta commissione permanente che ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei commissari del gruppo del PCI e con il voto contrario di quelli del MF, il disegno di legge avente per oggetto: «Ammissione — in via straordinaria — di iniziative di interesse turistico alle provvidenze previste dagli articoli 2 e 3 della legge regionale 25 agosto 1965, n. 16 e successive modificazioni».

Il provvedimento — come ha rilevato il relatore Pittoni (PSI) — tende a venire incontro alle fondate richieste degli operatori del settore turistico che, contando sugli interventi del Fondo Trieste, non hanno presentato quest'anno, nei termini prescritti, le domande per concorrere alle provvidenze previste dalla legge regionale n. 16 del 1965, recante provvedimenti per lo sviluppo del patrimonio alberghiero.

Il relatore Pittoni ed il vicepresidente Moro, intervenuto successivamente, hanno sottolineato il carattere eccezionale del disegno di legge, volto appunto ad autorizzare l'amministrazione regionale a prendere in esame, in via eccezionale e nel corrente esercizio finanziario, le domande regolarmente presentate, entro il 31 gennaio 1971, al commissario del governo nella regione.

Nella discussione generale sono intervenuti nell'ordine i consiglieri: Di Caporiacco (MF), Metus (DC), Boschi (MSI), Bosari (PCI) e Morpurgo (PLI). Dopo le repliche del relatore Pittoni e del vicepresidente Moro e prima della votazione finale, la commissione ha provveduto a modificare l'unico articolo del disegno di legge. Con tale modifica potranno essere concessi contributi anche per iniziative in corso di attuazione e già ultimate.

Scuola sbarrata

(«Giornalfoto»)

Cinquecento alunni della «Grego» saranno costretti a passare un anno scolastico difficile perché i lavori di restauro della loro scuola, da tempo programmati, non sono stati ancora definiti

IL NUOVO SISTEMA DI RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI ASSICURATIVI

La previdenza si meccanizza

Entro il 31 dicembre l'INPS, riorganizzate le sue strutture amministrative e tecniche istituirà degli appositi centri elettrocontabili per accelerare il calcolo delle pensioni

L'esigenza di una radicale trasformazione dei mezzi di denuncia e di versamento dei contributi assicurativi, da molti anni auspicata, si era riproposta in tutta la sua urgenza al momento dell'introduzione, avvenuta per la prima volta nel nostro ordinamento previdenziale con il decreto del Presidente della Repubblica n. 488 del 27 aprile 1968, del criterio della cosiddetta pensione retributiva.

Tale criterio, che assumeva la retribuzione effettivamente percepita dal lavoratore quale «metro» diretto per il calcolo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria gestita dall'INPS, rendeva non più utilizzabile il vecchio parametro del «contributo base» rappresentato dalla marca assicurativa.

Il legislatore stesso, del resto, consapevole di ciò, nel decreto sopra citato dava mandato al Ministro del lavoro e della previdenza sociale perché emanasse, entro la fine del 1968, appropriate norme intese a soddisfare tale esigenza e, nello stesso tempo, «a semplificare il sistema delle denunzie delle retribuzioni da assoggettare a contribuzione istituendo altresì un modulo di denuncia unica per la contribuzione afferente alle varie forme di previdenza e assistenza sociale».

Il decreto ministeriale del 5 febbraio 1969, firmato dal ministro Brodolini, dava concreta attuazione alle disposizioni programmatiche del Capo dello Stato e, riconosciuto che per la completa loro attuazione era necessario all'INPS poter disporre di un congruo periodo di tempo «per la riorganizzazione di alcune delle proprie strutture tecnico-amministrative e per la istituzione di appositi centri elettrocontabili», stabiliva che l'ente previdenziale avrebbe dovuto provvedere all'attuazione del nuovo sistema «entro e non oltre il 31 dicembre 1971, limitatamente alle provincie che saranno indicate dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso ed entro i tempi tecnici minimi necessari, progressivamente in tutto il territorio della Repubblica».

Fin qui, in sintesi, i precedenti normativi di quelle profonde innovazioni alle quali lo INPS si va alacremente preparando, essendo ormai prossimi a maturazione i tempi fissati a tale scopo dalla legge: innovazioni che rappresenteranno per i lavoratori una nuova efficace garanzia di equità nella determinazione delle loro spettanze e per i datori di lavoro una sensibile semplificazione dei loro adempimenti.

Se vogliamo ora conoscere in particolare gli aspetti salienti di tale trasformazione, possiamo così sintetizzarli: abolizione delle tessere e delle marche assicurative e loro sostituzione con prospetti nominativi dei lavoratori occupati, contenenti la indicazione delle retribuzioni corrisposte; sostituzione dei vecchi rendiconti di modello GS2 con nuovi formulari adatti alla riscossione unificata dei contributi; memorizzazione ed elaborazione dei relativi dati con mezzi elettrocontabili (computers) e conseguente istituzione di due archivi anagrafici centralizzati, uno delle aziende ed uno dei lavoratori assicurati; invio a questi ultimi, da parte del centro elettronico, di estratti conto periodici, con l'indicazione delle retribuzioni denunciate a loro favore.

Si tratta in gran parte — come si vede — di innovazioni destinate a non suscitare, nella nostra provincia, eccessiva sensazione: qui da noi, infatti, come a Gorizia e nelle provincie tridentine, vige da oltre trenta anni un sistema contributivo allora definito «sperimentale» che, per certi aspetti esteriori, appare assai simile a quello ora descritto.

Bisogna però rilevare che la somiglianza è solo apparente: è noto che il procedimento in uso da noi traeva la propria origine dalla riconosciuta opportunità di recepire e di mantenere in atto l'esemplare — per allora — organizzazione delle casse di malattia istituite in queste provincie dal governo austro-ungarico; quello invece che ora sta per entrare in vigore persegue un più vasto fine di unificazione e di razionalizzazione dei complessi oneri sociali, che ha come meta la completa ristrutturazione della materia previdenziale e la sua decisa evoluzione in un organico e moderno sistema di sicurezza sociale.

L'INPS si appresta a confermare, così, la propria destinazione a divenire, dopo lo Stato, il più grosso organo di denaggio e di ridistribuzione del reddito nazionale e ad allargare i propri compiti istituzionali fino ad abbracciare praticamente l'intera popolazione italiana: pertanto necessita di una organizzazione completamente nuova e dinamica, adeguata ai compiti che gli sono affidati, ma anche — vorremmo dire soprattutto — della collaborazione convinta, che significa adempimento assiduo e leale dei propri oneri, da parte degli amministrati: lavoratori e datori di lavoro. Ogni rottura, da parte del singolo, di questo necessario equilibrio, ogni sua inadempienza, anche apparentemente modesta o giustificabile sul piano personale, sarebbe ormai destinata a ripercuotersi in modo del tutto sproporzionato ai danni della collettività.

Claudio Moraro

DOMENICA
«MEMORIAL GIORGIO JEGHER»

IMPUTATO POLEMICO GIUDICATO PER DIRETTISSIMA

Lo ha messo in seri guai un bicchiere di vino in più

Condannato dal Pretore a quattro mesi di reclusione

Da qualche bicchiere in più scaturì, per Sergio Leban, di 48 anni, abitante in via dei Moreri 86, un tris di imputazioni: oltraggio a pubblico ufficiale, rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale e, ovviamente, ubriachezza.

Per tali reati, viene ora processato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Esti, P. M. avv. Frezza, cancelliere Maria Scheriani.

La sua vis polemica si scatenò la sera del 18 corrente quando, nel rincasare, il maresciallo di P. S. Attilio Ardizzoni udì un iroso vociare nei pressi di una trattoria di via Montorsino. Si avvicinò al locale e trovò l'attuale imputato che stava bisticciando con un giovanotto, il quale, all'invito di calmarsi, salutò e prese congedo mentre il Leban — così sostiene l'Accusa — avrebbe espresso offensivi apprezzamenti sulla divisa che il maresciallo indossava e si sarebbe, inoltre, rifiutato di esibire i documenti.

Il sottufficiale chiamò il «113» e, prima dell'arrivo dell'autoradio — continua la tesi accusatoria — il Leban avrebbe inutilmente tentato di fuggire. Venne accompagnato all'ospedale, un medico lo trovò in preda a etilismo acuto e, a sbornia sbollita, venne tradotto al carcere.

Nella deposizione istruttoria, ammise di avere bevuto più del consentito, escluse le parole offensive all'indirizzo del maresciallo e affermò che nessuno gli chiese i documenti.

Davanti al dott. Esti, conferma ora tale versione mentre il sottufficiale rimane fermo sulla propria posizione. Dopo avere rilevato che tutto accadde a causa del vino, il rappresentante dell'Accusa chiede di condannare il Leban a sei mesi di reclusione e 80 mila lire di ammenda.

Richiamandosi allo illustre Vannini, il difensore, avv. Antonio Camber, sostiene che le parole di un ubriaco non possono suonare né ingiuria né lusinghiero apprezzamento e sollecita l'assoluzione del suo raccomandato dall'imputazione di oltraggio «in quanto reato impossibile per l'invulnerabilità del soggetto passivo», insufficienza di prove per il rifiuto di legittimarsi e il minimo della pena per l'ubriachezza.

Accordate al Leban le attenuanti generiche, il dott. Esti lo condanna a quattro mesi e 15 giorni di reclusione e 40 mila lire di ammenda con la condizionale e conseguente immediata scarcerazione.

Incontri dell'ANVGD con i profughi nei campi

Il presidente del Comitato provinciale della Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Mario Del Conte e il vicepresidente, avv. Piero Ponis, hanno ieri illustrato ai profughi residenti nel Campo di Villa Carsia (Opicina) la nuova legge 568 che istituisce le «Comunità protette» in seguito al decreto del Ministro Restivo.

Dopo aver messo in evidenza al folto uditorio l'azione svolta dal Comitato di Trieste dell'A.N.V.G.D. per evitare lo sgombero dei campi entro il 10 agosto, gli oratori hanno chiarito, in conformità alle disposizioni impartite con la circolare del Ministero del 12 agosto, la portata del nuovo provvedimento.

Riprendono all'U.P. i corsi del prof. Rutteri

Anche quest'anno, il prof. Silvio Rutteri riprenderà i suoi tradizionali corsi di storia dell'arte presso l'Università Popolare, proseguendo il programma interrotto lo scorso maggio.

Le lezioni si svolgeranno nelle aule della scuola media «Dante Alighieri» e saranno, come di consueto, illustrate con proiezioni epidascopiche.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna annuvolamenti irregolari con possibilità di isolate precipitazioni anche temporalesche sulle Alpi occidentali. Su tutte le altre regioni in prevalenza sereno. Banchi di nebbia e dense foschie nelle valli e lungo i litorali del Nord e Centro, specie nelle ore notturne e nella prima mattinata.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: sulla Sardegna fra Est e Sud-Est moderati; su tutte le altre regioni deboli variabili, o calme tendenti a disporsi intorno Sud con qualche rinforzo sulle regioni tirreniche.

Mari: mossi o molto mossi i Mari di Sardegna; da quasi calmi a poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 27; Verona 12, 25; Trieste 13, 21; Venezia 12, 22; Milano 11, 26; Torino 12, 23; Genova 18, 25; Bologna 14, 25; Firenze 11, 29; Pisa 11, 27; Ancona 15, 21; Perugia 14, 25; Pescara 10, 22; L'Aquila 9, 22; Roma Nord 10, 26; Roma Fiumicino 13, 26; Campobasso 11, 21; Bari 13, 21; Napoli 11, 25; Potenza 9, 19; S. Maria di Leuca 17, 23; Catanzaro 14, 24; Reggio Calabria 16, 24; Messina 17, 24; Palermo 20, 24; Catania 12, 25; Alghero 17, 29; Cagliari 21, 24.

MOSTRE D'ARTE

SALA RUSSO Galleria ROSSONI

Continua la mostra del pittore MARIO REBEZ

Federico Righi alla Cartesius

Federico Righi, sabato alle ore 18.30 sarà presente all'inaugurazione della mostra delle sue ultime opere allestita presso la Galleria Cartesius di via Giulia 10.

In questa occasione l'artista concittadino, che si è largamente affermato in Italia e all'estero, presenterà il volume «Ars Amatoria» di Ovidio contenente 26 oligrafie e stampato per conto dell'editore Ferdinando Roten di Baltimora.

UN INTENSO E INTERESSANTE PROGRAMMA SOCIALE

Manifestazioni culturali dell'Istituto Germanico

Il prof. Magris illustrerà l'opera di E.T.A. Hofmann Assicurata la presenza del complesso «Kammervirtuosen»

All'Istituto Germanico di cultura — dove continuano ad affluire numerose le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca — si va intensificando la preparazione delle manifestazioni culturali in programma per il 1971-72.

Fra le mostre documentarie che l'Istituto si propone di allestire figurano una dedicata a Siegmund Freud ed una all'opera d'educazione musicale dei giovani compositore Carl Orff.

Si spera poi di dare un utile contributo allo scambio d'idee e di esperienze fra due società che hanno tanti problemi in comune, attraverso un nutrito programma di conferenze intese non come monologhi ma come incontri fra esperti dei due Paesi.

Naturalmente non mancheranno le conferenze dedicate alle lettere ed alla storia. Il prof. Rüdiger del Tedesco nella Letteratura Italiana e la figura dell'Italiano nella Letteratura Tedesca». Il nostro prof. Claudio Magris presenterà la figura singolarissima di E.T.A. Hoffmann.

La festosa inaugurazione del ciclo concertistico — una delle più felici tradizioni ed iniziative dell'Istituto — è prevista per il 17 novembre con l'esecuzione di due piccole opere italiane e cioè «Il Giocatore», intermezzo in due atti di Giuseppe Maria Orlandini e «La Zingara» di Rinaldo da Capua. Gli interpreti saranno cantanti italiani di chiara fama, con i quali collaborerà l'Orchestra da Camera di Magonza.

E' pure assicurata la venuta fra noi dei «Deutsche Kammervirtuosen», complesso di archi e fiati, che si è conquistato di recente uno dei primi posti nella vita musicale contemporanea della Germania, nonché quella di un altro complesso, l'«Out of Focus», specializzato nelle esecuzioni di musica «Pop».

Per quanto sia prematuro parlare del programma teatrale, si sa fin d'ora che particolare sviluppo avranno gli spettacoli cinematografici. Dedicati l'anno scorso al nuovo cinema di Germania, comprenderanno questo anno una scelta retrospettiva di «classici» film tedeschi, quali «Ariana», «Berlin Alexanderplatz», «Il Barone di Münchhausen», «Der Blaue Engel», «Das Mädchen Traum», «Die freudlose Gasse», «Nibelungen», «Liebelei», «Westfront 1918», «Das Wunder des Malachias» e «Die Tote von Beverly Hills».

I film a soggetto saranno integrati da documentari, fra i quali uno dedicato dalla Radiotelevisione germanica alla città di Trieste e un altro a Venezia. I due film verranno presentati personalmente dal loro creatore, lo scrittore Nino Ernè, figlio di padre triestino, al quale si deve la traduzione dell'«Isola» di Giani Stuparich.

E' questa una breve sintesi di ciò che al momento attuale si può dire sul programma previsto per l'annata '71-72: programma quanto mai interessante e che già in questo suo preannuncio conferma l'alto livello delle manifestazioni promosse dall'Istituto Germanico, che in tredici anni è divenuto parte essenziale della vita culturale della città.

La scuola media «C. Stuparich» comunica che in seguito al regolare trasferimento di una bidella da un'altra scuola della città, è stato di conseguenza revocato l'avviso di disponibilità di un posto di bidella supplente, già affisso nei giorni scorsi all'albo della scuola stessa.

«MATURATE» SALTANDO UNA CLASSE

Successi scolastici di Luciana e Patrizia

Luciana Trebiz

Patrizia Sorrentino

Si apprestano ad iscriversi all'Università due bravissime studentesse, Patrizia Sorrentino e Luciana Trebiz, che terminata la quarta classe presso l'Istituto tecnico commerciale «Carli», hanno — come si dice — «saltato» la quinta classe, presentandosi immediatamente agli esami di maturità, come privatiste, e superando la prova con esito particolarmente brillante: 58 sessantesimi Patrizia e 49 sessantesimi Luciana.

Da tenere in considerazione infatti che le due ragazze hanno dovuto studiare il doppio per un intero anno scolastico, preparandosi contemporaneamente per l'anno che frequentavano ed anche per quello che avrebbero «saltato»: come privatiste hanno dovuto presentarsi alla «maturità» in tutte le materie.

Una bella prova che Patrizia e Luciana hanno potuto superare così brillantemente anche in virtù della loro «antica» amicizia e un invidiabile affiatamento negli studi, che hanno potuto fare senza l'ausilio di insegnanti privati ma aiutandosi l'una con l'altra.

Erano diventate amiche fin dai banchi delle elementari e già si erano diplomate, tutt'e due, quali «addette a servizi turistici», dopo aver frequentato il corso triennale presso l'Istituto professionale di Stato per il commercio. Poi erano passate al «Carli», direttamente in quarta classe, superando gli esami integrativi, per aggiungere al diploma anche la «maturità»; traguardo che hanno raggiunto frequentando, appunto, solamente la quarta classe (nella sezione periti aziendali e corrispondenti in lingue estere).

Nel frattempo, Luciana Trebiz è anche riuscita ad aggiudicarsi il primo premio a una gara nazionale di stenodattilografia, svoltasi a Montecatini.

DISCUSSO ALLA CORTE D'APPELLO UN CASO DI PROCURATO ABORTO

QUELLE TRE INIEZIONI SONO STATE TROPPO FORTI

Confermata all'imputato la sentenza del Tribunale penale

«Guido, quelle tre iniezioni sono state troppo forti!». Queste parole, sussurrate nell'incoscienza da una donna che stava morendo, sono state fatali a Guido Segulia di 29 anni, domiciliato in via Forti 30, in Borgo San Sergio. La donna era Anna Ursich in Parovel, la quale, il 3 febbraio dello scorso anno, all'età di appena 29 anni, fu stroncata da una malattia, che al momento sembrava misteriosa. Il medico fiscale pensò ad un collasso circolatorio, ma decise comunque di far sottoporre la salma ad un'indagine necroscopica, per accertare le effettive cause della morte.

La perizia fu eseguita dal prof. Niccolini, il quale riscontrò nella salma tracce di veleno. La donna risultava però essere in stato interessante e la intossicazione venne messa in relazione ad un tentativo di aborto.

Del caso furono interessati i carabinieri di Borgo San Sergio, dove la Parovel aveva abitato, e nel corso delle indagini i militi vennero a conoscenza di una relazione che la vittima aveva avuto con il Segulia. A convalidare i sospetti sul giovane furono quelle parole mormorate dalla Parovel nell'agonia e che sua madre, che era al suo capezzale, aveva udito.

Così il Segulia venne denunciato per procurato aborto seguito da morte in danno della Parovel, iniettandole, con il suo consenso, una sostanza chimica non definita, ma letale.

Comparso dinanzi ai giudici del Tribunale il 24 giugno scorso, il Segulia venne condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione, col condono di 2 anni, nonché all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni.

Contro tale sentenza l'imputato opponeva ricorso, e ieri la causa è stata riesaminata dalla Corte d'Appello (pres. dottor Marsi; consiglieri dottori Edel, Cinelli, Boschian e Adelmann Della Nave; P.G. dott. Pascoli; cancelliere Mosca-Riatel).

Breve relazione dei fatti in causa da parte del cons. Boschin, e quindi ha preso la parola il P.G., il quale ha chiesto la conferma del primitivo verdetto. Il difensore del Segulia, avv. Antonini, ha invece sostenuto l'innocenza dell'imputato, criticando, tra l'altro, le risultanze peritali del prof. Niccolini, le quali, secondo la difesa, non provavano che la donna fosse morta in seguito ad una iniezione di sostanza velenosa. Di conseguenza l'avv. Antonini ha chiesto l'assoluzione del Segulia.

La Corte ha deciso invece di confermare la sentenza del tribunale, condannando l'imputato alle maggiori spese di giudizio.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Chioggia» (naz.), mn. «Bratstvo» (jug.), mn. «Mare Sereno» (naz.), mc. «Castello» (naz.), mn. «Pelops» (ell.), mn. «Capitan Vito» (naz.), mn. «Ausonia» (naz.), mn. «San Marco» (naz.).

PARTENZE: mc. «Golden Gate» (USA), mn. «Antonio» (naz.), mc. «Anemos» (liber.), mn. «Eteoklis» (cipr.), mc. «Castello» (naz.), mn. «Lilion» (naz.), mn. «Pelops» (ell.).

ELARGIZIONI VARIE

In ricordo di Elena Cattarini Mandich, per un lettino all'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», da Nene e Bruno Astori 30.000.

In memoria di Elena Cattarini Mandich da Paola Mandich 3000 pro «Rittmeyer»; dalla famiglia Antonicelli 5000 pro Centro tumori; dalle sorelle Vidovich 5000 pro Lega contro i tumori, 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Elena e Guido Botteri 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Giacomo e Luisa Battigelli 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Jolanda e Sergio Filini 5000, da Anita Guglielmo Marcello Ruzzier 5000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Elena Cattarini Mandich da Maria Mimbelli 10.000, da Andrea e Bianca Locuoco 3000, da Lorenza e Arturo Giberti 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Ada Lekner 3000, dalle famiglie Welponer Velloni 10.000 pro Lega contro i tumori; dal dott. Giorgio e Marcella De Zeno 5000, da Benita Patrizi 3000, da Giunia de Suvich 5000 pro Centro tumori; da Renata Titti e Renato Brunetti 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa di studio «L. Brunetti»), 5000 pro Centro tumori; da Bruno Pacor 10.000 pro CRI; da Fulvio de Suvich 5000 pro CRI (Comitato signore); dall'avv. Cesare Pagnini 5000 pro Lega nazionale; da Paolo Cuzzi 5000, da Maria D'Antoni e Tullio e Nerina de Leitenburg 50.000, da Mario, Silvio e Paolo Jona 15.000, dalla famiglia Bino Barbi 10.000, da Renata Centa 2000, da Wanda Rowinski 3000, da Ella Segre Melzi 5000, da Etta Carignani 5000, da Ilde Trauner e figlie 10.000, dal barone e baronessa Aldo de Albori 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla baronessa Maria e Goffredo de Banfield 15.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dall'ing. Pedro Benussi 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Vally e Paolo Bertoli 5000 pro Scuola media «G. Brunner» (allieva bisognosa); da Odetta Ruggeri 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Pierino Addobbati»); da Simonetta e Lali Lapenna 5000 pro Rotary Club (Fondo «Marino Lapenna»); da Mary Cuttin 5000, da May e Lidia Meak 5000, da Carlo e Giovanni Gerolimich 5000, da Pina e Giuseppe Gerolimich 5000 pro Fondo «Banelli»; da Dina e dott. Piero de Favento 5000 pro Fameia capodistriana (Fondo «de Favento»); da Bruna e Alberto Hesse 10.000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e mutilati dell'Aeronautica.

In memoria di Giorgio Clemente da Mary Polacco 5000 pro Centro italiano femminile.

In memoria di Viviana, nel I anniversario (22/9), dai genitori 5000 pro Oratorio Madonna del Mare.

In memoria del prof. Giordano Bradaschia da Elda e Raoul Janitti 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nidia e Oscar Armani 5000 pro «Operazione lana»; da Rita Sollinger 2000 pro Società signore evangeliche.

In una triste ricorrenza da Paolo Cuzzi 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Abeatici da Bianca ved. Grego 5000, da Giancarlo e Giuliana Roli 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Alberta ved. Grego 5000 pro Scuola elementare «A. Grego»; da Piero e Lidia Grego 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Guido e Laura Poillucci 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «A. Grego»).

In memoria del cap. Luigi Delich dalla famiglia Peditto 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenio Grassi da Mercede Nervini 1000, dalla famiglia Rusconi 5000, dalla famiglia Luigia e Giorgio Sedmak 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Eligio Martini 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (bambini).

In memoria di Romano Fonda dalle cugine Maria e Amelia 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Fabbro-Cheni 3000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Vittorio Santini dalla moglie Lucy 25.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ida Filippini dalle assistenti sanitarie dell'ENPAS 4000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giuseppe Borrini dalle famiglie Benedetti-Cortesi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Nino de Gorup Volpi da Paolo Cuzzi 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalle famiglie Blastzza Mittereger 2000 pro Centro tumori; da Gino e Idina Dudan 5000, da Giusto e Mina Muratti 5000, da Sabina Pototschnig 3000, da Diego e Risana Merluzzi 3000 pro Lega nazionale; dalla famiglia Videri 10.000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari; dalle famiglie Suban e Unterweger 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Eleonora Sinigo 3000, da Maria Torossi 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Carmen e Giorgio Crepaz 5000, da Fiora e Mario Crepaz 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Prof. C. Crepaz»).

Dal dott. Berni e da Paolo Della Valle 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Renata Cesari in Perno, nel III anniversario, dal marito Salvatore e dalla figlia Nini col marito Gianni 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini), 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Anna ved. Gerolini nel XXIX anniversario, dalle figlie 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Lucia e Oscar Brelli, nel trigesimo, dalle famiglie Martinuzzi e Cividin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Buda, nel II anniversario, dalla moglie Giovanna 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Egone Bousquet dal dott. Roberto e Nelly Wittwer 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Rodolfo Ughi da Lydia de Curtis 2000 pro Centro tumori; da Gusti Lumia 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del prof. Giordano Bradaschia da Mario e Livia Maffei 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nidia e Guido Ribolli 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Carla Vidorno da Laura e Carlo Avanzo 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Clemente da Maria ed Esperia Furlan 5000 pro Centro tumori; da Giacomina e Tatiana Biziak 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; dalla famiglia Rigo 5000 pro Centro tumori; da Dragar, Capponi, Opiglia, Murri e figlia, Dardi e Marsilio 3000, dai colleghi del Settore tecnico Italcantieri 25.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Paolo Martelli da Rosanna, Franco e Nora Franco 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Vittoria Plezzo da Polissena Furlani e famiglia 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Angela Trampus da Augusta Accettulli, Paola Rubini Memon, Maria Pia Castellan, Maria Grazia Cusma, Wanda Minotti, Edda Riefolo e Francesca Riosasso 7000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Padre Pio da Nerina Pirini 3000 pro chiesa Frati Cappuccini di Montuzza.

In memoria del dott. Lodovico Zanetti dalla moglie e dai figli 50.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Nino de Gorup Volpi da Fulvio de Suvich 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Bruna Barbi 3000, da Mary Cuttin 5000 pro Centro tumori; dall'avv. Cesare Pagnini 5000 pro Lega nazionale; da Ella Segre Melzi ed Etta Carignani 6000, dal barone e baronessa Aldo de Albori 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal dott. Carlo Martinolli 5000, dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield 5000, da Rita Scabar 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Liana Campitelli 3000 pro Casa Famiglia «Mater Dei»; da Giunia de Suvich 3000 pro «Domus Lucis»; dal dott. Antonio Martinolli e figlio 10.000 pro Fondo «Banelli»; da Erica e Salvatore Attanasio 10.000 pro chiesa Madonna delle Grazie.

PARIGI
30 ottobre - 4 novembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 26 settembre inaugurazione del rinnovato bivacco «Dario Mazzeni» nell'Alta Spragna. Alla gita partecipa il gruppo ESCAI «Umberto Pacifico». Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità 3, tel. 35240, dalle 19 alle 21.

ESCAI XXX OTTOBRE — Organizza una gita a Passariano con visita alla Villa Manin per la mostra del Tiepolo. Partenza venerdì 24 corr. alle ore 14.30 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede, via Pellico 1, tel. 68795.

CAI - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 26 settembre 1971 gita al rifugio Zsigmondy - Comici con salita della Cima Una (metri 2696). Partenza sabato 25-9 alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Alla gita si aggrega il gruppo ESCAI. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1 - telef. 68795.

taccuino della moda da leggere al momento degli acquisti subito

andare subito in uno dei negozi **drop**, comprare subito il nuovo tailleur della moda autunno. Portare subito un abito ancora sportivo, disinvolto stile vacanza e tuttavia adatto alle nuove linee, ai nuovi colori, alla nuova atmosfera di settembre. In un momento in cui la moda brucia le idee nello spazio di un istante, **drop** offre la possibilità di essere sempre aggiornate, con abiti sicuri che superano ogni moda, riuscendo per lo stile sciolto e pratico ad essere sempre attuali e di sicura eleganza.

negozi **drop** TRIESTE • GORIZIA • PORDENONE • UDINE - grandi magazzini **centro drop** TRIESTE • negozi **PITASSI** UDINE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A proposito di divorzio

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il regista Marcello Fondato ha iniziato le riprese de film «Causa di divorzio fra...», con Senta Berger, Catherine Spaak ed Enrico Montesano. Nella foto Montesano e la Berger

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il maestro e la «farfalla»

«Di fronte alla legge: farfalle» (TV-1 ore 21.30) — Alle cambiali (o come vengono chiamate in gergo, «farfalle») è dedicata questa puntata del programma che si avvale della consulenza del professor Dall'Ora, del senatore Giovanni Leone e del dottor Scardia. L'originale televisivo di Lucio Mandarà narra la vicenda di due giovani sposi, Bruno ed Enza Ricino, che trasferitisi dalla provincia in città cercano di far fronte alle difficoltà per la loro sistemazione. Ma al rientro delle vacanze hanno una amara sorpresa: per un equivoco sull'inizio dei pagamenti, la prima delle cambiali con cui è stato acquistato il televisore è andata in protesto. Bruno non si preoccupa troppo: la cambiale è di quindici mila lire ed egli spera di cavarsela con mille o due mila lire in più al mese. Ma non è così semplice: prima di tutto arriva la seconda cambiale e poi la prima, andata in protesto, comporta una spesa tale per cui anziché quindicimila lire debbono essere pagate 49 mila e duecento lire. E' una somma enorme per le magre risorse di Bruno (maestro elementare) tanto più che intanto è arrivata la rata del divano letto. Conclusione: l'avvocato del commerciante che ha fornito il televisore inizia gli atti esecutivi: il debito iniziale di quindicimila lire arriva a 90 mila lire. I mobili vengono pignorati e venduti all'asta. Il debitore finisce così col trovarsi senza mobili e con il debito da saldare.

* * *

«Tutti insieme» (TV-2, ore 21,15) — Questo spettacolo musicale che non ha presentatori, non ha testi, ma soltanto musica, ha stasera come protagonista il cantautore Lucio Battisti che interpreta, insieme con tutti i partecipanti «Let the sunshine in» e «Pround Mary». Successivamente i Dik Dik cantano: «Vendo casa»; il complesso «Flora, Fauna e Cemento» canta «Un papavero». John Congos esegue «Sh's gonna step on you away»; il complesso «Premiata fonderia Marconi» canta «La carrozza di Hans». Battisti da solo interpreta «E penso a te», «Pensieri e parole». Lally Stott: «Yakaranda»; Mia Martini: «Padre davvero»; Adriano Pappalardo: «Voglio lei» Bruno Lauzi «Amore caro, amore bello»; i «Formula tre»: «Eppure mi son scordato di te».

* * *

«Candid camera» (TV-2, ore 22,20) — Ruggero Orlando sarà questa sera accanto a Carlo Mazzarella per commentare i filmati di questo programma che ha lo scopo di cogliere, attraverso una telecamera nascosta, situazioni singolari provocate ad arte nel pubblico. Fra gli episodi più curiosi c'è quello di un signore dal barbiere che si accorge di essere il solo a vedere immagini da incubo riflesse sullo specchio. Poi c'è la signora alle prese con un ricevitore di un telefono incollato all'apparecchio. Altre situazioni imbarazzanti vengono colte dall'obiettivo nascosto in un supermarket. (Ansa)

Incontri TV con Biagio Marin

Un servizio dedicato a Biagio Marin, uno dei maggiori poeti dialettali italiani contemporanei, va in onda, per «Incontri 71» (la rubrica del Telegiornale a cura di Gastone Favero) lunedì 27 settembre (ore 21.15, Secondo programma). Marin è l'ultimo esponente di quel gruppo culturale di cui fecero parte Italo Svevo, Scipio Slataper e Umberto Saba. Il poeta vive attualmente a Grado, dove Claudio Triscoli, autore del servizio, lo ha intervistato. Nel corso del programma Marin parlerà della sua amicizia con Scipio Slataper e rievocherà gli anni in cui Trieste era uno dei centri più vivi della cultura mitteleuropea. (Italia)

Brigitte Bardot non è capricciosa

Parigi, 22

Commentando le ricorrenti voci secondo cui Brigitte Bardot sarebbe letteralmente impossibile durante il lavoro, per i ripetuti e incomprensibili capricci, Robert Enrico, che ha diretto B.B. nel film d'avventure «Le boulevard du rhum», smentisce. «Brigitte — afferma il regista — è una vera professionista e sa bene il suo mestiere. Non è affatto vero che sia capricciosa come una bambina, anzi è del tutto falso. B.B. si diverte quando lavora».

Sarebbe interessante controllare se tali affermazioni di Enrico sono condivise dal collega Christian-Jacque, che dirige B. B. e Claudia Cardinale in Spagna nel film «Les petroleuses». Vi sarebbero stati tanti screzi fra le due dive, e tanti capricci da parte di B.B., che Christian-Jacque ha fatto venire d'urgenza Christian Kalt, amico in carica di Brigitte, forse nella speranza che l'attrice scarichi su di lui la maggior parte del suo nervosismo. (Ansa)

Romy Schneider non vuole la libertà

Parigi, 22

Intervistata dalla rivista «Le nouveau cinemonde», Romy Schneider ha detto di non avere grande simpatia per i movimenti di liberazione della donna. «Penso che le donne dovrebbero restare loro stesse — ha detto l'attrice —. Perché mai dovrebbero pensare e agire come uomini? Questa storia della emancipazione mi sembra falsa, non mi convince».

Nella stessa intervista, Romy afferma che la cosa più importante è «vivere semplicemente». Questo non vuol dire vivere superficialmente, perché anzi, la sempre più profonda conoscenza delle cose e delle persone è una delle grandi conquiste alle quali non si può rinunciare, e aggiunge scherzosamente Romy (che è nata il 23 settembre '38 a Vienna) più s'invecchia, più queste cose si capiscono meglio. Questo desiderio di conoscenza ha avuto per lei effetti assai positivi, soprattutto perché ha vinto una sua debolezza: «Non ha più paura di trovarmi sola con me stessa. Ho superato il timore della solitudine». (Ansa)

Domingo alla Scala per la Messa da Requiem

Milano, 22

Il tenore spagnolo Placido Domingo prenderà parte il 30 settembre prossimo al teatro «La Scala» alla Messa da Requiem di retta dal maestro Claudio Abbado. Il tenore, che giungerà prossimamente in Italia, ha ottenuto un caloroso successo al teatro Metropolitan di New York dove ha recentemente interpretato in qualità di protagonisto il «Don Carlo» di Giuseppe Verdi. L'opera è stata posta in programma, quest'anno, dal sovrintendente del teatro americano, mister Bing, il quale si appresta a lasciare il proprio incarico. L'inclusione del «Don Carlo» nel vasto programma della stragione lirica al Metropolitan è stata fatta da mister Bing per motivi sentimentali: egli, infatti, esordì come sovrintendente facendo allestire proprio l'opera di Verdi. Accanto a Placido Domingo ha calcato le scene anche l'artista lirica Martina Arroyo. L'opera è stata diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli. (Ansa)

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

Rita Pavone partita per gli «States»

Roma, 22

Rita Pavone e il marito Teddy Reno sono partiti oggi dall'aeroporto di Fiumicino per una luna di miele negli Stati Uniti. «Voglio vedere tutti gli spettacoli di Broadway per imparare» ha dichiarato Rita Pavone, che, nel frattempo riapparirà sui teleschermi italiani sabato 25 settembre, con l'ultima puntata di «Ciao Rita».

Rita Pavone sarà di ritorno in Italia il 9 ottobre per partecipare alla prima puntata di «Canzonissima». (Ansa)

SPECIALE DOMENICA «MEMORIAL GIORGIO JEGHER» rassegna del trotto italiano

TRATTATI IN UN CONVEGNO A PARMA

Sussidi audiovisivi ed educazione musicale

Parma, settembre

Si è aperto a Parma il terzo convegno nazionale della SIEM (Soc. italiana per l'educazione musicale) sul tema «I sussidi audiovisivi nell' insegnamento della musica». L'importanza del congresso, sottolineata dalla collaborazione della «Società italiana di musicologia», è evidente quando si considerino i problemi che interessano il presente ed il futuro dell'educazione musicale in Italia, vale a dire di una disciplina che cerca di organizzarsi e di progredire nonostante l'incomprensione di chi regge le sorti della scuola. Un congresso dunque da seguire con particolare attenzione nello svolgimento e nei risultati per il contributo che potrebbe portare alla politica di sensibilizzazione musicale nell'ambito scolastico per l'incremento di una cultura oggi alquanto approssimativa rispetto ad altri paesi.

Il comitato organizzatore è presieduto da Carlo Delfrati, mentre una folta schiera di insegnanti, musicisti e compositori partecipa al comitato di onore: da Petrassi a Turchi, da Bucchi a Rota; fra questi, Giorgio Cambissa quale direttore del conservatorio di Bolzano, Aladar Janes, direttore del civico istituto musicale di Udine, ed il maestro Orazio Fiume, direttore del conservatorio «Tartini» di Trieste.

I lavori dei congressisti si svolgeranno in sei giornate, non senza qualche piacevole parentesi artistico-turistica (visita ai luoghi verdiani, concerti, ecc.). Fra le numerose relazioni, segnaliamo quella sulla «Tecnologia nell'educazione» tenuta da Roberto Mazzetti, direttore dell'istituto di Pedagogia dell'Università di Salerno, e quelle che daranna vita alla folta tavola rotonda sul tema «Il libro di testo per l'educazione musicale nella scuola media» (vi parteciperanno gli autori dei più diffusi testi scolastici della materia, da Allorto a Mompellio).

La quarta sessione del congresso prevede l'interessante tema del «Film musicale nella scuola», mentre uno speciale rilievo acquista (anche per il prestigio dei partecipanti) la sessione conclusiva («I sussidi nella musicologia e nell'insegnamento superiore») presieduta da Massimo Mila: alla tavola rotonda sul disco riferiranno il critico Rodolfo Celletti ed il prof. Carlo Marinelli e Gian Paolo Minardi; Mario Baroni dell'Università di Bologna parlerà sull'attualissimo argomento dei «computers»; Cesare Scurati e Franco Vaccaroni riferiranno sulla «Musica e istruzione programmata»; Adriano Cavicchi sulla «Iconografia della opera»; infine Mauro Uberti della Scuola Media Superiore di Torino terrà la conversazione conclusiva sulla «Fisiologia nella didattica del canto».

I lavori dei congressisti avranno luogo presso il conservatorio «Arrigo Boito» e al Teatro Regio: nell'illustre teatro parmense è stata anche allestita la terza mostra del materiale didattico per l'educzione musicale.

«Il vero e il falso» di Eriprando Visconti

Roma, 22

Sono cominciati ieri a Roma i provini di trucco del nuovo film di Eriprando Visconti «Il vero e il falso», di cui sono interpreti Terence Hill, Martin Balsam e Giovanna Ralli.

La vicenda del film descrive un complicato caso giudiziario di cui è protagonista una giovane donna (Giovanna Ralli) che la macchina della giustizia, antiquata e negligente, «induce» a commettere un assassinio. Terence Hill — che si cimenta per la prima volta in un ruolo drammatico — è un avvocato che oppone al sistema inquisitorio seguito dai giudici «che non leggono i libri gialli» il sistema delle prove che emergono dai fatti. Suo avversario è l'attore americano Martin Balsam, nel ruolo di un magistrato inquirente, coinvolto nella vicenda anche per ragioni personali.

Eriprando Visconti comincerà le riprese del film l'undici ottobre in una località dell'agro pontino. La sceneggiatura è di Enzo Gicca-Palli, Luigi Malerba e Visconti; direttore della fotografia è Marcello Gatti, scenografo Umberto Turco. (Ansa)

Fiorenza Cossotto nella «Favorita» a Tokio

Tokio, 22

Il mezzosoprano Fiorenza Cossotto è stata la protagonista de la «Favorita» di Donizetti andata in scena per la stagione lirica che si sta svolgendo al teatro dell'Opera di Tokio.

Il nostro celebre mezzosoprano ha riscosso un vivissimo successo per la sua splendida interpretazione vocale e scenica d'uno dei personaggi che l'ha resa ormai celebre nei teatri di tutto il mondo.

Con Fiorenza Cossotto hanno diviso il successo della serata il tenore Alfredo Kraus, il baritono Sesto Bruscantini e il basso Ruggero Raimondi. Ha diretto Oliviero De Fabritiis, regia di Bruno Nofri.

INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1971-72

DOMANI in contemporanea

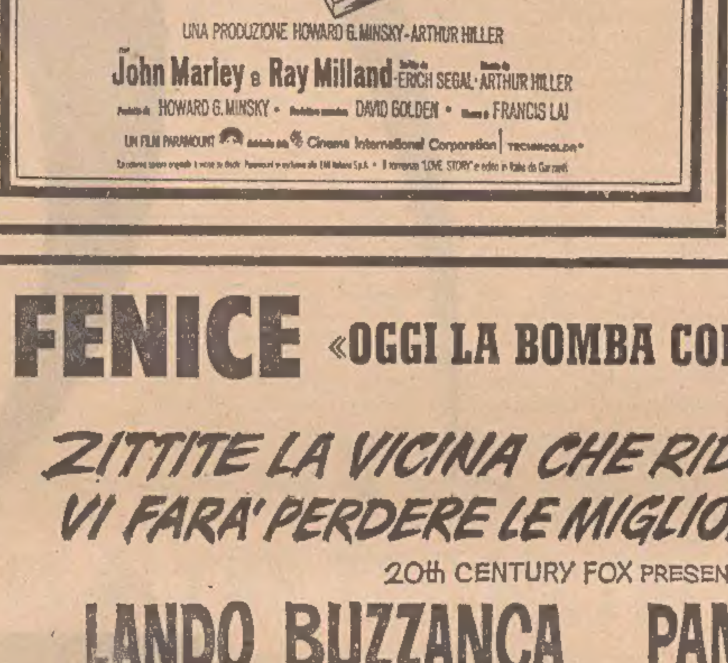
Excelsior e Nazionale

FENICE «OGGI LA BOMBA COMICA DELL'ANNO»

ZITTITE LA VICINA CHE RIDE TROPPO: VI FARA' PERDERE LE MIGLIORI BATTUTE

20th CENTURY FOX PRESENTA

LANDO BUZZANCA — PAMELA TIFFIN



RENZO MARIGNANO • GIGI BALLISTA • RITA FORZANO

STEFFEN ZACHARIAS • DOMINIQUE BOSCHERO

CON FERDY MAYNE — REGIA: STENO

MUSICHE: ARMANDO TROVAJOLI • UNA PRODUZIONE I.F.C. INTERNATIONAL FILM COMPANY S.p.A. — COLORE

Vietato ai minori di anni 18

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«IL MERLO MASCHIO»
LANDO BUZZANCA

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) si accettano gli abbonamenti (a condizioni di particolare favore per appartenenti a gruppi aziendali e giovani) alla stagione di prosa 1971 - 1972. Dieci spettacoli in cartellone, otto in abbonamento, dei quali due con facoltà di scelta: «Don Giovanni», «Avvenimento nella città di Goga», «Amico sciacallo», «Isabella comica gelosa», «Il berretto a sonagli», «La Lena» o «L'alfabeto dei villani», «Madre Coraggio», «L'amante militare» o «Perelà, uomo di fumo». Sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento al Politeama Rossetti. Abbonamenti speciali alla rassegna «Teatro oggi».
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro Stabile con 10 spettacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di scelta. Sconti fino al 50% per tutte le rappresentazioni fuori abbonamento delle maggiori compagnie e lo spettacolo in dialetto «El Carneval de Servola con Facanapa nel Castello di Amleto». Aperte alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) le sottoscrizioni agli abbonamenti a condizioni di particolare favore per appartenenti a gruppi aziendali e studenti.
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Abbonamenti speciali a 8 spettacoli della rassegna «Teatro oggi» e dall'estero. Lire 2.500 per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile, 4.000 per i non abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di anni 18.
EXCELSIOR. 15, 18.30, 22 (precise): «Lawrence d'Arabia» con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn, Omar Sharif. Panavision technicolor. Il film è per tutti.
FENICE. 16 - 22.10: «Il vichingo venuto dal Sud», con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin, Renzo Marignano, Gigi Ballista, Rita Fonzano. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
GRATTACIELO. 16: «Il merlo maschio», con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Gianrico Tedeschi e Lino Toffolo. Technicolor Euro. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE. 15.30 ult. 22.10: «Paperino Story». La divertente storia del più simpatico personaggio del mondo Walt Disney.
RITZ. 16, 18, 20, 22: «Il grande Jake» l'ultima grande interpretazione di John Wayne. Con Richard Boone, Patrick Wayne, Christopher Mitchum e Maureen O'Hara. Technicolor.

ALABARDA. 16.30. Alberto Sordi e Silvana Mangano vi divertiranno immensamente nel film: «La mia signora». Esplosivo spettacolo comico, autentico gioiello della cinematografia italiana, presentato da Dino De Laurentiis. Per tutti.
AURORA. 16.30. Un film di Mario Monicelli: «Toh, è morta la nonna!». Technicolor. Viet. min. 14 anni. Prossimamente: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica».
CRISTALLO. 16.30. Un classico del terrore: «Una messa per Dracula», con C. Lee. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Domani il capolavoro di Nino Manfredi: «Per grazia ricevuta».
CAPITOL. 16.30. Suspense ed alta drammaticità nel technicolor Metro: «Tick, tick, tick... esplode la violenza», con Y. Brown. Prossimamente un eccezionale film svedese: «Le pecorelle del reverendo».
FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna del film di fantascienza: «L'uomo dagli occhi a raggi X». Technicolor con R. Milland. Domani: «Il pianeta delle scimmie».
IMPERO. 16.30. Una bellissima storia animata a colori: «Le meravigliose avventure di Chu-Min». Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Cirano e D'Artagnan». Il più spettacolare film in technicolor, con Cirano cadetto di Guascogna contro D'Artagnan, moschettiere del re. Spadaccini rivali di Zorro. Nuovo Topolino. Genitori, venite coi figlioli.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Brancaleone alle crociate», con Vittorio Gassman, Adolfo Celi e Beba Loncar. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Il rosso segno della follia», con Steve Forsyte, Laura Betti, Dagmar Lassander. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Silvia e l'amore». Un viaggio nel mondo intimo della donna e del sesso, con A. Infanti e A. M. Rosati. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Jerryssimo». La più divertente interpretazione di Jerry Lewis. Technicolor.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Lo scatenato». Allegro technicolor con Vittorio Gassman e Martha Hyer.
ALDEBARAN. 16.30: «Rebus». Un giallo avvincente in technicolor, con Laurence Harvey e Ann Margret.
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Sarà capitato anche a voi» (Zum, zum, zum N. 2). Un divertentissimo technicolor con Little Tony, Isabella Savona, Eva Thulin e Popoff.
LUMIERE. 16. Sabato: «Franco e Ciccio... guardia e ladro».
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor. Un film avvincente con Vanessa Redgrave e James Fox: «Isadora». Capolavoro.
OPICINA. 18: «La grande strage dell'impero del Sole».
RADIO. 16: «Poker di sangue». Drammatico western a colori, con Dean Martin, Robert Mitchum e Inger Stevens.

MUGGIA

VOLTA. 17: «I bucanieri», con Charlton Heston, Yul Brynner e Claire Bloom. Un film indimenticabile. Solo oggi.

UDINE

ARISTON. 15: «Il grande Jake». A colori.
CAPITOL. 15: «Anonimo veneziano». A colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «La tarantola dal ventre nero». Colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «Il vichingo venuto dal Sud». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
PUCCINI. 15: Lee Van Cleef è «Capitan Apache». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Basta guardarla». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
FERROVIARIO. 18: «La stirpe degli dei». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
ROMA. 18: «Killer adios». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «L'uomo, la donna e i misteri del sesso». Film inchiesta a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Fuori il malloppo», con C. Cardinale e S. Baker. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «I mostri della città sommersa», con P. Heal e F. Gruber. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Regina Cristina», con G. Garbo e J. Gilbert. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Il giorno dei fazzoletti rossi», con C. Lee e C. Gray. Colori. Ult. 21.30.

POLITEAMA ROSSETTI

STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE
10 SPETTACOLI in cartellone
8 IN ABBONAMENTO
dei quali 2 con alternativa di scelta
Sconti fino al 50 per cento per i «fuori abbonamento»
sottoscrizioni aperte in GALLERIA PROTTI

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Inchiodate l'armata sul ponte», con Bat Vjvoinovich e Slobodan Perovich. A colori.
PRINCIPE. 18: «Festa per il compleanno del caro amico Harold». A colori.

EXCELSIOR. 17.30: «La confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica», con Franco Nero. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Un uomo, un cavallo, una pistola». Western. Colori.

RONCHI

RIO: «L'incesto».
EXCELSIOR: «Macho Callagan».

GRADISCA

COMUNALE: «Malenka, la nipote del vampiro», con Anita Ekberg.

CORMONS

ITALIA: «Gli spericolati», con Robert Redford e Gene Hackman.
COMUNALE: «A colpo sicuro».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «La ragazza del prete». Technicolor.
VERDI. 17: «Licenziosi desideri di una ragazza moderna con il complesso della verginità».
SUPERCINEMA. 17: «Le nipoti della colonnella».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Diario di una casalinga inquieta», con Richard Benjamin, Frank Langella, Carrie Snodgress. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO: «Le tue mani sul mio corpo».

PALMANOVA

ITALIA: «Il credo della violenza».
GARIBALDI: «La notte dei morti viventi».

GEMONA

SOCIALE: «Testa o croce».

TARCENTO

MARGHERITA: «Vergine di seconda mano».

TRICESIMO

MODERNO: «Speedy e Silvestro indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto».

CASARSA

ROMA: «Pupe calde e mafia nera».

Mia moglie me la suono io e ci compongo la sinfonia «IL MERLO MASCHIO»

OGGI IN ANTEPRIMA AL GRATTACIELO

EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA LANDO BUZZANCA

IL MERLO MASCHIO

DAL RACCONTO "IL COMPLESSO DI LOTH" DI LUCIANO BIANCIARDI

CON LAURA ANTONELLI / FERRUCCIO DE CERESA • ELSA VAZZOLER • GINO CAVALIERI • LUCIANO BIANCIARDI

CON GIANRICO TEDESCHI — E CON PARTECIPAZIONE DI LINO TOFFOLO

PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI • PER LA CLESI CINEMATOGRAFICA

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA PASQUALE FESTA CAMPANILE / EASTMANCOLOR COLORE DELLASPES

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale (seconda parte); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 10.50: Amore e raggiro, di F. Schiller; 12: Giornale radio; 12.10: Smash, dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: P. come Peppino; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Consuelo, di George Sand (12.a puntata); 15.30: Zibaldone italiano (seconda parte); 15.45: Consuelo (13.a puntata); 16: Il microfono delle vacanze; 16.20: Per voi giovani - nell'intervallo (17): Giornale radio; 18.15: Novità discografiche; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: Scena d'opera; 19.30: TV musica; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il mondo di Milly; 20.45: Le nostre orchestre di musica leggera; 21: Tribuna sindacale: manifestazione della Confagricoltura; 21.30: ...E via discorrendo; 22: XX secolo; 22.15: Concerto sinfonico diretto da E. Bour - al termine (23.30 circa): Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con O. Vanoni e P. Di Capri; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova, di A. Moriconi; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio; 15.40: The pupil, corso semiserio di lingua inglese; 16.05: Pomeridiana - negli intervalli (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: I nostri successi; 19.02: Il sussurrastorie; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Raccontini italiani; 21.30: Musica 7; 22.30: Giornale radio; 22.40: Rogers Williams e André Previn al pianoforte; 23: Bollettino del mare; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione di F. Cardente; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.25: Il Novecento storico; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del violinista Cristiano Rossi; 16.25: Avanguardia; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione di N. Lillo; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Conversazione di E. Calogero; 18.35: Musica leggera; 18.45: L'agonia del generale Krivitske, di A. Frenaud; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Giornale del Terzo; 21.30: G. F. Malipiero: «Uno dei dieci», «L'iscariota», «Il figliol prodigo».

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.45: «Di fronte a questo mondo» di G. Voghera (8.a puntata); 16: «Otello», di G. Verdi (terzo atto); 16.35: Trio di Sergio Boschetti; 16.45: Musiche di autori della regione - E. De Angelis Valentini: «Egloga» (preludio); 19.30: Trasmissioni regionali - Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

18.15: *Gong.*
LA TV DEI RAGAZZI
Le avventure di Ciuffettino.
Gong.
19.15: *Mare aperto - a cura di O. Pettinelli.*
RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Tribuna sindacale - Manifestazione della Confagricoltura.*
Doremì.
21.30: *Di fronte alla legge: «Farfalle» di L. Mandarà.*
22.40: *Pop studio - Presenta Renzo Arbore.*
Break.
23.10: *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *Tutti insieme - Spettacolo musicale con Lucio Battisti.*
Doremì.
22.20: *Candid camera - Terza puntata.*
22.50: *Torino: Pallavolo - Italia-Romania.*

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata musicale; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: L'orchestra Albert van Dam; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Mini juke-box; 10.45: Musica e canzoni; 11-13: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Notiziario; 13.05: Per chi va in vacanza; 13.15: L'orchestra Zaccarias; 14.15: Qui giovani; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Ascoltiamoli insieme; 18: Brani d'opera; 18.45: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.20: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 17.35: Notiziario; 17.40: TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale; 18.30: Folklore 1971; 19: Piccola enciclopedia TV; 19.20: «Tutta la vita in un anno», trasmissione umoristica; 20: Telegiornale; 20.35: «Dialoghi»; 21.35: Telefilm della serie «Hondo»; 22.25: Telegiornale; 22.45: Meeting internazionale di atletica.

BORSE E MERCATI

Milano: incerta

Milano, 22

Chiusura irregolare con discreti scambi. La seduta odierna mentre ha riconfermato la debolezza di alcuni industriali primari ha segnato un risveglio sulle Bastogi e la continuità del denaro su alcune voci a scarso flottante (Breda, Caffaro e ossigeno). Ma la linea di fondo del mercato appare sempre incerta, di riflesso soprattutto all'andamento di molte borse europee e alle incertezze in campo monetario. In apertura le Bastogi oscillano da un minimo di 1960 lire ad un massimo di 2165 ed aprivano vicino a tale livello mentre le Interbanca, pure in battuta, non conservavano però le 16.000 lire. Nel «durante» lievi recuperi sui titoli guida e un forte progresso sulle Centrale. Al listino mentre le Bastogi confermano i progressi iniziali, con un progresso da ieri di 190 punti (quasi il 10 per cento) il resto della quota appare irregolare. In particolare denunciano nuove cedenze le Fiat, i ferroviari, Banco di Roma, Broggi Izar, Ciga, Stampati, Falck ordinaria, Fiat, Gavardo, Ifil, Interbanca, Magneti Marelli priv., Mondadori, Mittel, Motta, Nord Milano, Olivetti ordinaria, Pierrel, Sai, Siossigeno, Sviluppo, Venchi Unica, Tecnomas, e Trafilerie. Buoni recuperi o migliorie conseguono invece Ausiliare, Bastogi, Breda, Condotte Acq. Roma, Dalmine Eternit, Linificio Milano priv., Rossari e Varsazi, Milano Centrale, Scotti, Siele, e Sip. Mercato stabile nel reddito fisso, con migliorie per alcune serie Isveimer e Autostrade.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 13 milioni; BT 109 milioni; Obbligazioni 1.213.000.000; Azioni 2.451.625.*

DOPOBORSA — Scambi vivaci sui titoli particolari. Trascurati i valori di massa. Prezzi indicativi: Bastogi 2.130-2.150; Generali 50.700-50.800; Snia Viscosa 2.735 2.745; Fiat 2.095-2.105; Ginori 495-500; Caffaro 390-400; Smeriglio 170-175; Rossari 1.020-1.060. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Seduta prevalentemente al ribasso. Le flessioni maggiori si notano negli assicurativi; le Bastogi guadagnano 92 punti, Stet 10 e Dalmine 19. Calmo il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligaz. 500.000. Azioni n.n.

Bastogi 2130; Finmare 300; Finsider 372; Sip 2360; Sme 1830; Stet 2730; Ass. Generali 50.700; Ass. Italiana 89.000; Ras 51.000; Gerolimich 7500; Premuda 43.000; Tripcovich 37.000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1720; Viscosa priv. 1320; Dalmine 350; Italsider 434; Cantieri 60; Fiat ord. 2100; Fiat priv. 1650; Terni 121; Anic 760; Liquigas 215; Montedison 635; Beni Stabili 2780; Immobiliare 321; Pirelli S.p.A. 1760; Rinascente 252; Rinascente privilegiate 197.

ORO E MONETE

Oro e monete preziose: sterlina oro (v.c.) 7650-7800; sterlina oro (n.c.) 6700-6900; marengo francese 6800-7000; oro fino 830-850; platino 2500-3000; argento 32-33000.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 612,675; dollaro canadese 605,30; corona danese 83,885; corona norvegese 89,087; corona svedese 121,08; fiorino olandese 180,315; franco belga 12,945; franco francese 110,94; franco svizzero 154,21; lira sterlina 1.515,95; marco tedesco 183,175; scellino austriaco 25,234; escudo portoghese 22,48; peseta spagnola 8,863.

Cambi banconote: dollaro USA 610; sterlina 1.515; franco svizzero 154,40; franco francese 114,30; franco belga 12,85; marco tedesco 182,90; scellino austriaco 25,17; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,25; dollaro canadese 597; fiorino olandese 180; corona danese 83,85; corona svedese 120,50; corona norvegese 88,40; dinaro jugoslavo t.g. 36, t.p. 37; dracma greca t.g. 18,75, t.p. 20.

NEW YORK

Seduta in netto ribasso mentre aumenta l'attesa degli operatori per la seconda fase del programma di risanamento dell'economia americana annunciata dal Presidente Nixon. I titoli trattati oggi sono stati 14.260.000 contro i 10.640.000 di martedì.

LONDRA

Chiusura sostenuta dopo scarse contrattazioni. Gli industriali hanno realizzato migliorie frazionali, mentre i titoli di Stato hanno tenuto bene.

A PARIGI — L'irregolarità ha predominato; le piccole minusvalenze sono apparse in maggioranza. In generale ribasso i titoli esteri con la eccezione di Petrolfina, Hoechst e Bayer, che migliorano lievemente.

A FRANCOFORTE — I regressi hanno nettamente sopravvanzato i progressi al termine di una seduta apertasi sotto i migliori auspici. La attività, tranquilla in apertura, si è fatta più vivace verso la conclusione della seduta, caratterizzata da una netta prevalenza dell'offerta.

A BRUXELLES — Continuato orientamento al ribasso dei prezzi. Controtendenza, l'Union Miniere ha riguadagnato 15 punti chiudendo a 1600 franchi dopo un forte regresso iniziale.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,29	13,47
Fidelity C.	»	12,28	13,42
Fidelity F.	»	16,43	17,96
Fidelity T.	»	24,58	26,86
Itac	fr. sv.	165.—	169.—
Robeco	fior. ol.	228,80	—
Rolinco	»	167.—	—
Amitalia	doll.	9,20	—
Capitalitalia	»	9,14	—
Equitalia	»	8,80	—
Europrogr.	fr sv	116,52	—
First Fund	doll	11,74	12,83
Fonditalia	»	9,88	—
Fund Nations	»	10,09	—
Interfund	»	9,61	10,22
Intern. S. F.	fr. bg.	306.—	—
Interitalia	lire	6953	7599
Intertrust	doll.	11,38	10,47
Italamerica	»	8,86	9,46
Mediolanum S.	»	9,84	10,70
Rominvest	»	9,99	10,79
3-R Management	lire	5321,24	—

Titoli azionari

TITOLI	21-9	22-9
Alimentari		
Eridania	1610	1600
Es. Molini	356	356
Motta	2750	2700
Rom. Zucc.	161.50	160.50
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	2600	2700
Assicurativi		
Generali	51200	50700
Ass. Milano	13690	13650
Ass. Mil. pr.	9401	9680
Ass. Torino	12120	12040
Ass. Torino pr.	8601	8580
L'Abeille	13600	13510
Fond. Incendio	10950	10850
Fond. Vita	22850	22940
L'Assicuratrice	89600	89010
Ras	51050	50890
S.A.I.	23600	23300
Alleanza	48750	48600
Bancari		
Comit	14530	14500
B. Roma	15050	14850
Credit	1499	1945
Mediobanca	67000	66550
Interbanca	16000	15651
Chimici		
Anic	760	771
Brioschi	16300	16300
Gas Napoli	660	569
Caffaro	378	383.50
Erba	8690	8600
Erba pr.	4250	4240
Italgas	907	919.50
Lepetit ord.	7900	7900
Lepetit pr.	7825	7825
Liquigas	214	215
Mira Lanza	31250	31200
Montedison	636	638
Petrolifera	2680	2680
Pibigas	—	—
Pierrel	6400	6201
Rumianca	760	760
Saffa	3375	3325
Sarom	877	875
Siossigeno	4320	4175
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1250	1220
E. Marelli	459	460.25
Sip	2362	2399
Tecnomasio	800	750
Terni Nuova	123.25	123
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1424	1424
Bastogi	1940	2130
Breda	5390	5480
Finmare	300	299.50
Finsider	377.50	372
Generalfin	778	765
Gim	3145	3100
I.F.I. priv.	5760	5730
I.F.I.L.	19300	18850
Invest	2685	2675
Italpi	2865	2825
La Centrale	5310	5385
Pirelli & C.	1900	1890
Sme	1829	1831
Stet	2718	2730
Sviluppo	1930	1888
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2367	2369
Beni Stab.	2790	2870
Bonif. Ferraresi	1210	1230
Certosa	15000	15000
Co Ge	14600	14790
Edilcentro	839	849.50
Imm. Roma	319	321.50

TITOLI	21-9	22-9
Habitat	1550	1550
In. Edilizia	4430	4390
Milano Cen.	186.30	18900
Risanamento	6140	6035
SACIE pr.	619.50	625
Silos Gen.	1190	1190
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1185	1190
Fiat	2150	2093
Fiat pr.	1659	1635
Nebiolo	270	275
Olivetti ord.	1850	1790
Olivetti pr.	1750	1750
Tosi Franco	5300	5300
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	2859	2800
Acc. Falck pr.	2690	2700
Broggi-Izar	703	685
Dalmine	331	350
Ilssa-Viola	3070	3070
Italsider	435	434
Magona	1936	1910
Metal. Italiana	2828	2825
M. Amiata	1740	1730
Pertusola	1900	1880
Siele	3270	3330
Trafilerie	945	919
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1908	1920
Centenari Zin.	277	271.50
Cot. Cantoni	9265	9350
Olcese	220.50	219.50
Cucirini	4350	4370
De Angeli	8680	8590
Cascami Seta	2800	2800
Fisac	427.50	424
Lanerossi	2180	2178
Gavardo	695	670
Scotti	120	141
Linificio	320	330
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	979	1001
Rotondi	21500	21500
Man. Tosi	1490	1505
Pacchetti	755	755
Snia Visc.	1733	1740
Snia pr.	1335	1345
Tilane	290	290
Unione Manifatt.	13900	13750
Trasporti		
Alitalia priv.	9680	9510
Nord Milano	3550	3300
L'Ausiliare	2450	2800
Mittel	2120	2007
Diversi		
De Ferrari	1179	1106
Autostr. TO-MI	26900	26720
Cartiere Binda	28350	28000
» Burgo	8090	8180
» Donzelli	140	140
Cementir	1325	1325
Cer. Pozzi	177	176
Cer. Pozzi pr.	242.50	242.50
Cer. Ginori	475	482
Ciga	4790	4680
Acque Pot.	790	789
Eternit	1560	1625
Italcable	2762	2788
Italcementi	20600	20320
Cond Acqua	616	629.50
Rinascente	252	252.75
Rinascente pr.	199.75	197
Mondadori pr.	2170	2030
Pirelli S.p.A.	1790	1753
Rejna	1031	1031
Smeriglio	160	164
SES	4900	4870
SGES	1923	1919
Terme Acqui	1025	1041

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22-9
Rendita	5%	94.70
Redimibile 1934	3,50%	99.45
Ricostruzione	3,50%	85.75
»	5%	92.20
Redim. Trieste	5%	92.10
Rif. Fondiaria	5%	92.—
Redimibile 1954	5%	90.65
Edilizia scol.	5,50%	90.85
» » 68	5,50%	90.—
» » 69	5,50%	96.90
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.20
» » 1974	5%	96.—
» » 1975 I	5%	94.10
» » 1975 II	5%	93.95
» » 1977	5%	93.70
» » 1978	5%	93.95
» » 1979	5,50%	99.70
Amm.FFSS. 67/87	6%	86.10
» » 68/88	6%	84.70
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	97.05
Op. Pubbl. SS.A	6%	85.25
» » SS.B I	6%	84.60
» » SS.B II	6%	84.40
» » SS.B. III	6%	88.—
» » SS.B. IV	6%	86.40
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	99.90
» » SS.C I	6%	92.90
» » SS.C II	6%	83.50
» » SS.C III	6%	83.30
» » SS.aut.I	6%	83.40
» » » »	7%	91.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	87.75
» 1965 II	6%	87.80
» 1966 I	6%	86 90
» 1966 II	6%	86.75
» 1967	6%	86.50
» 1968 I	6%	86.10
» 1968 II	6%	86.15
» 1969/89	6%	86.10
» 1969 II	6%	85.85
» 1970	7%	97.25
ENEL Europa '65	6%	93.10
E.N.I. 1965 II	6%	91.95
IMI Fin.Ind.Man.	6%	90.90
IMI Autostr SS.I	6%	85.50
IRI Sider 1953	5,50%	98.50
Isveimer 1961-III	5,50%	94.95
» 1962-IV	5,50%	93.75
» 1962/77-V	5,50%	93.05
» 1962-VI	5,50%	92.—
» 1963-VII	5,50%	91.90
» 1963-VIII	5,50%	90.55
» 1964-IX	6%	92.25
» 1964-X	6%	91 20
» 1965-XI	6%	89.60
» 1966-XII	6%	87.75
» 1967-XIII	6%	85.70
» 1967-XIV	6%	85.55
» 1968-XV	6%	85.90
» 1969-XVI	6%	84.55
» 1970-XVII	7%	94.45
Autostr. CC. 63	5,50%	80.10
» CC. 65	6%	87.10
» CC. 67	6%	85.45
» CC. 68	6%	84.80
» CC. 68 II	6%	84.95
» CC 69	6%	84.70
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.80
» 67	5,50%	84.80
BEI 1962	5%	87.—
» 1965	6%	89.—
» 1966	6%	7890
» 1967	6%	88.10
» 1968	6%	88.10
BIRS	5%	90.90
CECA 63/83	5,50%	86.—
» 66/86	6%	88.75
» 68/88	6%	87.90
» 68 II	6%	88.10
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T.	5%	77.—
B.ca M. Cred.	6%	83.10
» » » 69 I	6%	83.10
» » » 69 II	6%	83.10
» » » 70	7%	93.30
Banco Napoli	5%	84.50
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	96.—
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	85.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	84.—
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S.	6%	95.—
Ist.It. C.P. Roma	4%	70.10
» » »	5%	83.70
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc. Cent. 67	6%	94.—
» » 68	6%	100.—

TITOLI		22-9
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	81.40
» D	5%	78.10
» E	5%	81.70
» F	5%	81.50
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	91.—
San Giorgio	4%	84.60
Genova	5,50%	86.50
» 1959	6%	93.55
» 1961	5,50%	81.60
Torino Az. El. 60	5,50%	84.10
» » » 62	5,50%	84.10
Opere Pubbliche	5%	78.15
» »	5,50%	81.10
» »	6%	84.20
» »	7%	90.75
Op.Pubb. ss.I	6%	86.30
» » ss.II	6%	88.—
» » ss.III	6%	84.50
» » ss. Anas	6%	83.45
» » Dotaz. I	6%	85.50
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	85.20
» » » » » II	6%	84.50
» » » » » III	6%	84.30
» » » » » IV	6%	84.15
» Int. Stat. V	6%	84.15
» » » VI	6%	85.60
» » » VII	7%	92.60
Elfer	5%	96.50
FF. SS. 1952	5,50%	99.10
» » 1953	5,50%	97.70
» » 1955	5,50%	96.70
» » 1959	5,50%	92.60
» » 1960	5%	86.80
» » 1961	5%	85.60
» » 1965 I	6%	86.70
» » 1965 II	6%	85.40
» » 1966 I	6%	85.10
» » 1966 II	6%	85.10
» » 1967	6%	85.25
» » 1969	6%	84.05
» » 1969 II	6%	100.—
» » 1970	6%	96.80
Piano Verde I em	5%	85.70
» » 2 »	5%	86.—
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	87.20
» » 2 »	6%	86.65
» » 3 »	6%	85.75
» » 4 »	6%	85.80
» » 5 »	6%	85.—
» » 6 »	6%	84.45
» » 7 »	6%	84.20
» » 8 »	6%	84.40
Roma I	5%	96.80
Milano II	5%	76.80
Publ. Util (vent.)	5,50%	86.80
» » (trent)	6%	94.90
» » (vent.)	6%	84.80
» » XV.le	7%	94.20
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	92.50
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	98.—
» » » 1956	6%	97.80
» » Montec.	6%	96.30
I. M. I. XVIII	6%	99.10
» XX	6%	96.60
» XXI	5%	97.70
» XXII	5%	90.20
» XXIII	5%	85.40
» XXIV	5,50%	85 90
» XXV	6%	89.90
» XXVI	6%	85.30
» XXVII	6%	84.80
» XXVIII	7%	95.20
» XXIX	7%	93.40
» 1964	6,25%	95.25
» Finan. 68	6%	90.30
Credito Nav. 63	6%	90.30
» » 67	6%	89.—
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	90.20
» 1957	6%	100.—
» 1958	6%	99.80
» 1958/78	6%	96.10
» 1964	6%	95.90
» 1966	6%	88.85
» Sud-1959	6%	97.95
» Sud-1960	5,50%	92.90
» Sud-1961	5,50%	91.45
» Sud-IV	5,50%	88.50
» Sud-V	5,50%	87.70
» Sud-VI	5,50%	88.10
» Sud-VII	5,50%	91.65
» Sud-VIII	5,50%	93.80
» Sud-IX	6%	93.—
I.R.I. 1956/74	6%	99.05
» 1957/75	6%	99.—
» 1958/74	6%	99.60
» 1957/77(vent)	6%	96.70
» 1968/78	6%	97.95
» 1959/79	5,50%	91.25
» 1960/80	5,50%	90.35
» 1961/86	5,50%	86.20
» 1963/83	5,50%	86.20
» 1964/82	6%	90.10
» 1965/83	6%	88.65
» Elet. opt.	5,50%	97.—
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	83.50
» » 1961	5,50%	81.80
» » 1962	5,50%	83.80
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.90
» Timavo	7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	83.50	ENEL	70/85	7,50%	91.90
»	67/82 feb.	6,50%	83.85	ENI	66/81	6%	88.35
»	67/82 set.	6,50%	84.—	»	66/81	6,50%	87.50
»	68/80 mar.	6,75%	90.20	»	67/82	6,50%	87.60
»	69/84 nov.	7,50%	93.—	»	67/87	6,50%	87.50
CECA	66/86 giug.	6,50%	83.75	»	68/88	6,75%	93.30
»	66/86 dic.	6,50%	84.20	»	68/88 II	6,75%	88.50
»	67/87	6,50%	83.50	»	69/81	7%	91.80
»	67/87	6,625%	84.50	IMI	1970/81	7,25%	89.70

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INGIUSTIFICATE DIFFERENZE DI PREZZO

L'articolo-civetta attira il consumatore

Roma, 22

La disattenzione dei consumatori nel confrontare i prezzi praticati dai vari esercizi commerciali consente ad alcuni esercenti di vendere le loro merci a prezzi che, confrontati con quelli praticati nei negozi vicini, risultano assurdi. Il fenomeno è particolarmente diffuso nel campo dei generi alimentari, i cui negozi costituiscono una tappa fissa del consumatore per la spesa quotidiana.

Il grande squilibrio tra i prezzi che si praticano non solo tra i vari mercatini rionali, ma nell'ambito degli stessi mercati tra i vari esercizi, è semplicemente sorprendente. Ciò che maggiormente colpisce è il fatto che le diversità continuano a sopravvivere per più di un giorno, prova evidente della distrazione di chi compra. Il consumatore, avvedendosi di queste diversità, potrebbe facilmente risparmiare sulla spesa ed inoltre, disertando i banchi più esosi, contribuirebbe notevolmente a far allineare su un equo livello il prezzo delle merci.

Per fare un esempio, in un mercato rionale di Roma ieri mattina l'uva denominata «Moscato di Terracina» era venduta a lire 180 il kg, mentre una elegante frutteria poco distante dal mercato vendeva la stessa uva (di uguale qualità) alla incredibile cifra di lire 450 il kg. Nell'ambito del mercato, inoltre, si trovano prezzi variabilissimi per gli stessi prodotti e malgrado ciò, al termine delle operazioni di vendita, tutte le bancherelle avevano pressoché esaurito le loro merci.

Particolare interessante è quello riguardante l'Ente comunale di consumo, i cui prezzi restano per circa il 20-25 per cento al di sotto dei livelli medi registrati nel mercato; tuttavia, la qualità delle merci poste in vendita risulta inferiore a quella offerta da tutte le altre bancarelle. Quindi alla massaia non viene da parte dell'Ente di consumo offerto un effettivo risparmio.

Solo per alcuni prodotti lo Ente di consumo ha merci di prima qualità, ma in questi casi si leggono sui cartellini gli stessi prezzi che praticano gli altri. Per chi invece desidera il risparmio a tutti i costi, indirizzandosi sulle merci cosiddette di seconda scelta, si giunge a scoprire che l'Ente comunale di consumo viene battuto nei prezzi più bassi dalle «offerte speciali» presentate da alcuni dettaglianti.

Un caso tipico è quello dei detersivi in scatola dei quali non si riesce a stabilire quale sia il giusto prezzo. Una confezione da 200 grammi viene infatti posta in vendita a 125 lire al mercato, dal tabaccaio costa 130 lire, per raggiungere dal droghiere il prezzo di 135 lire. Molte di queste situazioni sono possibili perché il consumatore, attirato in un negozio da un articolo a basso prezzo, viene portato a considerare nello stesso esercizio altrettanto economici anche gli altri articoli, mentre invece è proprio su questi altri che il commerciante recupera i minori profitti che gli derivano ponendo in vendita l'articolo «civetta». In tale situazione resta comunque validissima, al di là di ogni intervento delle autorità, l'azione che il singolo consumatore può svolgere controllando più attentamente i prezzi.

Comunque un prezzo massimo per tutte le merci pubblicizzate dovrebbe essere indicato dai produttori per salvaguardare il consumatore da eventuali abusi dei commercianti. L'unione nazionale consumatori ha fatto presente a tale proposito che un prezzo massimo indicativo, lascerebbe libera la concorrenza tra i vari esercenti e contemporaneamente sarebbe di notevole utilità per gli acquirenti.

Si tratterebbe di un prezzo indicativo massimo, non di un prezzo imposto, il che consente a chi è veramente un commerciante di puntare, per realizzare i suoi profitti, su un grande smercio del prodotto.

A. I.

UNA SITUAZIONE DA BANCAROTTA

IL PASSIVO DELL'ONU: 164 MILIONI DI DOLLARI

New York, 22

La crisi finanziaria delle Nazioni Unite, cui il segretario generale U Thant ha accennato nel suo rapporto annuale parlando di «imminente pericolo di bancarotta», getta una ombra deprimente sull'altrimenti vivace atmosfera che caratterizza l'ingresso del parlamento mondiale nel secondo quarto di secolo. Il segretario generale non sa ancora se potrà assicurare i pagamenti dopo la fine di quest'anno e U Thant ha ricordato che, se prima della conclusione dell'attuale assemblea, cioè fra 13 settimane, non si sarà fatto qualcosa, numerose decurtazioni dovranno essere apportate ai quadri e agli effettivi dell'organizzazione internazionale.

Le casse vuote dell'ONU dipendono in gran parte dal fatto che essa ha finanziato per dieci anni le operazioni di mantenimento della pace in varie regioni «calde» del mondo senza ricevere i sostanziali contributi previsti dalla Francia e dall'Unione Sovietica. Ad esempio, il segretariato deve ancora 19 milioni di dollari ai paesi che hanno contribuito alla presenza dei «caschi blu» nel Congo durante la crisi del 1960, mentre il debito dell'ONU verso alcuni dei suoi membri per le operazioni di polizia a Cipro ascende a 13 milioni di dollari. Alla fine dello scorso giugno, il bilancio dell'ONU registrava un deficit di 164 milioni e mezzo di dollari. *(Ansa)*

IN RIUNIONE STRAORDINARIA I PAESI PRODUTTORI

Sui prezzi del petrolio riprende la discussione

Fra le richieste dell'OPEC una maggiore compartecipazione e la correzione degli accordi di Tripoli e Teheran - Il dollaro

Beirut, 22

L'OPEC (organizzazione paesi esportatori di petrolio, cui aderiscono 11 nazioni) terrà una riunione straordinaria a Beirut nei prossimi giorni: si prevede che raccomanderà nuovi negoziati con le compagnie petrolifere per una maggior partecipazione nelle imprese. Gli undici dell'OPEC chiederanno anche che vengano «riveduti e corretti» i prezzi stabiliti mesi fa a Tripoli e Teheran relativamente al prezzo di riferimento (posted price) del greggio, in seguito alle misure adottate dagli Stati Uniti per la difesa del dollaro.

Cinque paesi OPEC si sono frattanto incontrati a livello dei rispettivi ministri delle finanze o dell'industria petrolifera per decidere circa le richieste da avanzare alla riunione plenaria; non si hanno commenti e indiscrezioni in proposito. Dato però che la situazione monetaria è ancora fluida, nel mondo, non si prevede che a Beirut l'OPEC raggiungerà decisioni importanti in merito alla correzione dei prezzi di listino: «Nomineranno un comitato, che seguirà da vicino gli sviluppi monetari e poi farà un rapporto alla prossima riunione OPEC a dicembre», è stato detto da fonte attendibile.

Ndim Pachachi, segretario generale dell'OPEC, recentemente ha ammonito che i paesi OPEC avrebbero riesaminato gli accordi relativi al prezzo del greggio se si fosse verificata una svalutazione, diretta o indiretta del dollaro. I paesi produttori di petrolio sono particolarmente preoccupati per il destino del dollaro. I loro introiti sono calcolati in base a un tanto per barile, espresso in dollari. Molti di loro hanno notevoli saldi in dollari mentre per gli acquisti usano altre valute.

Uno studio di recente ha dimostrato che per ogni punto percentuale che il dollaro perde in valore, i paesi firmatari degli accordi di Tripoli e Teheran perdono 56,7 milioni di dollari sulla base delle loro entrate 1970 e circa altri 20 milioni di dollari sulla base degli aumenti stimati per il 1971. La partecipazione sarà il principale argomento della riunione di Beirut. I paesi OPEC chiedono una compartecipazione e ciò rappresenta una svolta di fondo nelle relazioni fra compagnia e governo.

Alcune fonti industriali ritengono che i paesi OPEC cominceranno a muoversi verso il concetto di proprietà statale o di controllo statale, alla prossima riunione, chiedendo, come l'Irak ha già fatto, una compartecipazione del 20 per cento nelle operazioni locali delle compagnie petrolifere. Ma per avviare trattative sulla partecipazione, i membri dell'OPEC dovranno trovare una formula per stabilire il valore delle concessioni onde poter presentare un'offerta.

(Italia - Ap - Dow Jones)

IL DIFFICILE MOMENTO VALUTARIO

I democratici propensi a svalutare il dollaro

Un modesto mutamento nel prezzo dell'oro è accettabile purché rivalutino certe monete

Washington, 22

Nelle file democratiche del Congresso si sta diffondendo l'appoggio a una formale svalutazione del dollaro. Henry Reuss, rovesciando una sua antica e tenace opposizione ad ogni idea del genere, ha dichiarato ieri che «un modesto aumento» del prezzo ufficiale dell'oro «potrà ora esser saggio», nel quadro delle trattative con le altre grandi nazioni purché rivalutino le loro monete. Ed ha sollecitato l'amministrazione Nixon a mutare, egualmente, parere, aggiungendo di aver discusso il problema con il presidente Wilbur Mills della giunta degli stanziamenti della Camera dei rappresentanti, e con il «leader» della maggioranza democratica alla camera Hale Boggs, esclamando, a mo' di conclusione: «Credo che essi condividano le mie idee».

Come presidente del sottocomitato per gli affari internazionali del comitato economico misto dei due rami del Congresso, Reuss è considerato uno dei maggiori esperti in materia economica e monetaria. Fu il suo gruppo che raccomandò, una settimana prima dell'annuncio di Ferragosto del Presidente Nixon, che gli Stati Uniti sospendano le vendite di oro e lascino «fluttuare» il dollaro nei mercati internazionali dei cambi.

Anche il senatore William Proxmire, presidente del comitato economico misto anzidetto, ha indicato che favorirà la fissazione di una minor «parità fissa» del dollaro in termini di oro e ieri egli ha detto che «l'idea potrebbe esser vendibile» al Congresso anche perché potrebbe avere «un effetto deprimente» sulla speculazione aurea. Una svalutazione del 9 per cento porrebbe il prezzo ufficiale dell'oro a circa 38 dollari per oncia, livello inferiore a quello corrente sul mercato internazionale del metallo.

Osservato, poi, che gli esponenti della maggior parte delle grandi nazioni industriali hanno affermato che la svalutazione del dollaro deve esser parte integrante di un riallineamento generale delle valute, Reuss ha sottolineato che sodisfacendo tale istanza «si restaurerebbe l'ordine nel sistema monetario internazionale». Si renderebbe così possibile una sollecita abrogazione della addizionale del 10 per cento sulle importazioni e di altre misure che «impongono sterili sacrifici all'industria e ai lavoratori degli Stati Uniti».

(Italia)

DEPOSITATE 12214 AZIONI DELLA BASTOGI

Milano, 22

Il comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano informa che oggi 22 settembre 1971 sono state presentate: accettazione dell'offerta per n. 2.288 azioni e sono stati depositati certificati azionari per n. 2.288 azioni. A tutt'oggi, pertanto, i quantitativi sono i seguenti: accettazione dell'offerta per n. 12.214 azioni; depositati certificati azionari per n. 12.214 azioni. *(Italia)*

SONO INSUFFICIENTI LE CARAMELLE DI RESTO

ORA SCARSEGGIANO LE 50 E LE 100 LIRE

Eseguiti solo metà degli ordini dalla Zecca

Roma, 22

Le caramelle a corso legale dovranno diventare più grandi e più pesanti, dato che dopo la carenza di monetine da 5 e da 10 lire, ora mancano anche quelle da 100 e da 50. La situazione era stata prevista dal Ministero del tesoro, che da tempo ha autorizzato la coniazione per complessivi 4 miliardi di «pezzi» delle monete da 5, 10, 20, 50 e 100 lire.

A quanto pare la Zecca non possiede le attrezzature sufficienti per far fronte alle necessità della circolazione, e siamo ancora lontano dal vedere coniati i quantitativi previsti. Intanto il crescente impiego dei distributori automatici rende sempre più rare le monete da 50 e da 100.

A fronte di circa 2,4 miliardi di pezzi da 5 e 10 lire, complessivamente richiesti, ne sono stati coniati solo 1,8 miliardi. Per le 50 lire, contro un ordinativo di 800 milioni di pezzi, l'emissione ha raggiunto i 418 milioni, mentre di monete da 100 lire ne sono stati immessi in circolazione 564 milioni per coprire una richiesta di 800 milioni.

Attualmente le attrezzature della zecca si stanno ammodernando e potenziando.

(Italia)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22 settembre 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	8-1/4	8-1/8	8-1/4
Sterlina britannica	5-7/16	6-1/8	6-3/4
Franco svizzero	1-1/4	2-3/8	3-1/2
Marco germanico	5-1/2	5-3/4	6

api·radiant
GASOLIO PER RISCALDAMENTO DOMESTICO
api·comfort
OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO EXTRA 3/5 E
keroapi
PETROLIO SPECIALE PER RISCALDAMENTO

TRIESTE - CERVAZZI GIOVANNI - Via Napoleone Cozzi, 2 - tel. 95-558 R C K
TRIESTE - ZHOK ELIO - Via Balamonti - tel. 820-766 C K
MONFALCONE (GO) - VERZEGNASSI M. Via Gorizia, 13 - tel. 72-742 C K
VILLESSE (GO) - KEROTERMO - Via Montesanto, 92 R C K

R = api-radiant C = api-comfort K = keroapi

PUBLIAPI/cart

UNO SCONVOLGENTE CRIMINE CONCLUDE UN'ASSURDA RIVOLTA PER RIOTTENERE LA LIBERTA'

Sgozzano due ostaggi i detenuti nel carcere francese di Clairvaux

Le vittime sono una guardia di custodia e un'infermiera - Gli ammutinati volevano un'auto armi e soldi
Dopo lunghe trattative è stata fatta intervenire in forze la gendarmeria che li ha infine catturati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Clairvaux, 22

E' finito in tragedia un ammutinamento nelle carceri di Clairvaux, in Francia. Due detenuti che, in un disperato tentativo di libertà, avevano preso in ostaggio un'infermiera e un giovane guardiano, li hanno uccisi prima di essere sopraffatti, entrambi feriti, dall'assalto dei gendarmi. I reclusi si erano barricati nel locale dell'infermeria, chiedendo via libera in cambio della liberazione della donna e dell'agente di custodia. Volevano un'auto, due fucili, 250 proiettili e danaro per la fuga. Non hanno avuto nulla. La polizia ha deciso per lo attacco. I due detenuti, Claude Buffet e Roger Bontemps, prima di cedere, hanno evidentemente deciso — dice la polizia — di attuare la loro minaccia.

L'agente Guy Girardot

L'infermiera Nicole Comte

In un primo momento si è pensato che gli ostaggi fossero stati colpiti durante l'assalto dei gendarmi, ma il direttore dei servizi penitenziari francesi, Jean Le Corno, che si trovava sul posto, ha detto che lo agente di custodia, Guy Girardot, di 25 anni, era già morto da varie ore, per un colpo di coltello alla gola, quando gli agenti sono penetrati nell'infermeria. Le Corno si era recato a Clairvaux su richiesta del ministro della giustizia, René Pleven. L'infermiera, Nicole Comte, di 35 anni, era ancora viva quando i gendarmi l'hanno trovata. Era in coma, presentava uno squarcio alla gola. Un medico è immediatamente intervenuto ma poco dopo la donna è spirata.

L'assalto è durato appena venti secondi. I poliziotti hanno fatto saltare con una carica esplosiva la porta sbarrata (dall'esterno si è visto un lampo e si è sentita l'esplosione, e sulle prime non si era trovata spiegazione al fatto); poi sono piombati nella stanza. Ha detto Le Corno: «Avevamo parlato per tutto il giorno con i due ammutinati, senza persuaderli. Non si è mai pensato di accogliere le loro richieste. I due erano feriti quando li abbiamo ripresi. Gli altri pazienti dell'infermeria non hanno preso parte all'ammutinamento, e nemmeno sono intervenuti durante l'assalto. Si deve attendere l'autopsia per sapere con certezza se Girardot sia stato ucciso qualche tempo prima dell'assalto».

L'attacco è stato sferrato verso le quattro del mattino. Fin da quando l'incidente era cominciato ieri mattina, la polizia circondava la prigione centrale di Clairvaux, località situata duecento chilometri a Est di Parigi, ed a circa sei chilometri da Colombay-Les-Deux-Eglises, il paese dove De Gaulle trascorreva i periodi di riposo. Le Corno ha in seguito detto che era stato deciso l'attacco all'infermeria in quanto gli ammutinati avevano respinto tutte le proposte, «compresa quella di lasciarli uscire, soli e senza armi». Insistevano sulle loro richieste, che le autorità consideravano inaccettabili. Le due porte di accesso al corridoio dell'infermeria sono state fatte saltare. I sei ammalati che si trovavano nel locale erano incolumi e sono stati trasferiti altrove. Buffet e Bontemps sono stati portati allo ospedale di Troyes.

Si sono intanto avuti altri particolari sull'assalto. Dopo aver fatto saltare la porta del corridoio i gendarmi, che erano accompagnati da alcuni agenti di custodia, si sono precipitati verso la stanza nella quale i due banditi si erano barricati. Il Buffet e il Bontemps, nel disperato tentativo di ritardare la cattura, hanno allora dato fuoco a dei medicinali infiammabili.

Claude Buffet sconta a Clairvaux la pena all'ergastolo, inflittagli per omicidio; Bontemps la pena di 20 anni, per furto aggravato. I due sono passati all'azione martedì mattina, balzando su Girardot, che hanno legato a una sedia; quindi aggredendo l'infermiera. Si sono barricati nel locale utilizzando tutti i mobili che vi si trovavano, e hanno tappato la serratura della porta con piccoli cunei di legno. Non avevano armi da fuoco; disponevano solo di coltelli ricavati in qualche modo da lastre metalliche, e di strumenti di piccola chirurgia.

Con il direttore della prigione parlamentavano a mezzo del telefono della segreteria dell'infermeria. Il procuratore della Repubblica, il sottoprefetto, il direttore regionale delle case di pena erano sul posto. Di viveri Buffet e Bontemps erano ben forniti; avevano a loro disposizione le scorte dell'infermeria. Chiedevano pero' cibo per gli ostaggi. Loro non ne volevano dall'esterno; temevano senza dubbio che ai viveri venisse mescolato qualche sonnifero.

In giornata si è sparsa voce di un altro ammutinamento. Una stazione radio ha parlato di 46 reclusi in rivolta dopo la cattura dei due ammutinati, ma la direzione degli istituti di pena, a Parigi, ha recisamente smentito. Più tardi il cappellano del penitenziario ha detto che durante la notte qualcuno dei detenuti aveva saputo che c'erano degli ostaggi e aveva fatto un gran clamore.

U.P.I.

PROTESTE DI DETENUTI nel carcere di Dallas

Dallas, 22

Un gruppo di detenuti nel carcere della contea di Dallas ha dato fuoco, ieri sera, ai materassi delle celle per protestare contro le condizioni di detenzione. La manifestazione, alla quale hanno partecipato un'ottantina di detenuti, è durata 90 minuti e si è conclusa solo quando lo sceriffo della contea, Clarence Jones, ha parlato con i capi della rivolta.

(Ansa - Reuter)

Bambini condannati da male incurabile

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
La signora Collum con i suoi tre figli ancora superstiti: da sinistra Kathleen di dodici anni, Charles di sette e Chrystal di sei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Francisco, 22

Il primo dei quattro figli della signora Jacqueline Collum, 34 anni, divorziata, è morto sabato pomeriggio. Patricia Ann aveva 13 anni. Fra poco toccherà alla seconda, Kathleen, di 12, e poi sarà la volta di Charles, 7 anni, e infine di Crystal, che ne ha sei. I medici non hanno lasciato una sola speranza alla signora Collum, tranne quella, che non hanno potuto toglierle, irrazionale e disperata, che alimenta dentro di sé.

Inspiegabilmente, tutti e quattro i figli sono stati colpiti dal morbo di Batten, una malattia molto rara e considerata incurabile, il cui primo sintomo è la cecità. La terribile verità è stata scoperta proprio così. Patricia Ann aveva fatto tardi al ritorno da scuola. Non riusciva a trovare la strada di casa, vedeva tutto confuso. E' successo esattamente tre anni fa. I numerosi medici consultati le hanno dato la stessa tremenda risposta: morbo di Batten. Un male che si ritiene consista in un disordine metabolico ereditario nei tessuti adiposi nel cervello e nella retina.

Il male, le spiegarono i medici, è assolutamente incurabile: i bambini che ne vengono colpiti muoiono invariabilmente, in genere per le più innocue delle infezioni che si aprono rapidamente una strada in un organismo le cui resistenze sono ormai praticamente nulle. Il fatto che la malattia sembra ereditaria, anche se nella famiglia della signora Collum non se ne conoscevano casi, spinse i medici a sottoporre ad esami anche gli altri tre figli. Identico responso.

Alla signora Collum non è restato nient'altro da fare che tirare avanti, sperando; i bambini sono apparentemente normali fino all'età di cinque anni, poi compaiono i primi sintomi, il primo annebbiamento della vista. Per Charles e Crystal c'era ancora la speranza che sui due piccoli non si manifestasse, per un miracolo. Patricia Ann continuava a spegnersi, lentamente. Sabato pomeriggio la madre la teneva fra le braccia e le stava facendo bere a fatica il succo di mele, quando la povera ragazza ha dato un colpo di tosse, ha perso i sensi ed è morta. In un minuto o due. In casa c'era Kathleen, che è già completamente cieca, non riesce a parlare, ha dovuto lasciare la scuola che aveva frequentato fino a qualche mese fa. Charles è già cieco anche lui, ma riesce ad andare ancora a scuola, in una classe speciale. Chrystal frequenta la prima in una classe normale, ma sta già perdendo la vista.

Dice la signora Collum: «Patricia non è morta sabato. Mi è morta davanti agli occhi lentamente, per tanto tempo ormai. I medici mi hanno detto che è inutile aggrapparsi alla speranza, ma francamente non posso permettermi di rinunciarci. Ho ancora tre bambini che hanno bisogno di me. Il fatto che non ci sia una risposta oggi non significa che una risposta non esista affatto; tutto quello che posso fare è sperare che qualcuno, da qualche parte, riesca a trovarla».

Il terribile caso della signora Collum è venuto a conoscenza dell'opinione pubblica per caso. La signora vive con un sussidio statale di 300 dollari (180.000 lire) al mese e un «aiuto infrequente» dell'ex marito. Il giorno che è morta Patricia Ann c'era lo sciopero dei dipendenti del cimitero ed erano state sospese tutte le sepolture. La signora ha dovuto chiedere un sussidio extra di 50 dollari per la cremazione, che le è stato negato. Però le è stato concesso un sussidio per i funerali e un loculo al cimitero, ed è così che la tragica situazione della povera donna è divenuta di pubblico dominio.

A. P.

GIUDICATI PER DIRETTISSIMA A NUORO

Condanne esemplari a quattro pastori sardi

Furono scorti da una pattuglia di carabinieri: andavano a compiere un sequestro di persona

Nuoro, 22

I quattro pastori di Orune, catturati una settimana fa dai carabinieri di Bono nelle campagne di Nule, mentre, armati e mascherati, si dirigevano verso il confine della provincia nuorese, sono stati processati per direttissima dai giudici del tribunale di Nuoro e condannati a pene varianti dai 13 ai 23 anni di reclusione. I quattro — Nicolò Porcu, Nicolò Zidda, Francesco Gattu e Ignazio Montesu — erano accusati di porto e detenzione abusiva di armi da guerra e comuni e di esplosivi, con l'aggravante di essere stati catturati mentre si accingevano a compiere un sequestro di persona.

Nicolò Porcu è stato condannato a 23 anni di reclusione, Nicolò Zidda, l'unico incensurato, a 13 anni, Francesco Gattu a 18 anni e cinque mesi, e Ignazio Montesu a 18 anni e nove mesi di reclusione. I quattro pastori vennero sorpresi da una pattuglia di carabinieri mentre si dirigevano, a piedi e con atteggiamento sospetto, verso Benetutti. La pattuglia diede l'allarme e nella zona confluirono altre pattuglie, che accerchiarono i quattro uomini senza che questi se ne accorgessero.

Quando videro i carabinieri, cercarono di sotterrare le armi ma furono catturati. Nicolò Porcu era latitante dal 1962 ed era colpito da una taglia di due milioni di lire, perché ritenuto responsabile di aver tentato di uccidere un sottufficiale dei carabinieri. I quattro pastori furono rinchiusi nelle carceri di Nuoro con l'accusa di porto e detenzione abusivi di armi, munizioni ed esplosivi da guerra, e di associazione per delinquere con l'aggravante della scorreria in armi per le campagne; per quest'ultimo reato saranno processati dai giudici della corte d'assise.

(Ansa)

FORSE A BUON PUNTO LE INDAGINI PER IL DELITTO DI SOTTOMARINA

Sarebbero stati individuati gli assassini del sacerdote

I carabinieri sulle tracce dei due capelloni assenti da casa da tre giorni
Uno sarebbe l'autore del crimine: uccise perché riconosciuto dalla vittima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 22

I carabinieri sono sulla buona pista: sarebbero in possesso dei nomi degli autori dell'assassinio dell'anziano sacerdote don Giuseppe Ballarin, ucciso, l'altra notte, a Sottomarina di Chioggia, a scopo di rapina, dopo averlo colpito, per ben 14 volte, con un coltello o un tagliacarte. Stamane i carabinieri avrebbero settacciato molte abitazioni, anche sulla base di numerose testimonianze, due delle quali ufficiali, la prima quella del giovane Boscolo che avrebbe visto (anche senza occhiali) due giovani capelloni vicino al corpo del sacerdote; la seconda testimonianza, invece, è stata quella fornita da una ragazzina, Marina Tanchella di 13 anni.

Questa mattina i carabinieri si sarebbero recati in due abitazioni. Il primo sembrerebbe — come abbiamo saputo da indiscrezioni da ambienti degli investigatori — sarebbe stato effettuato in una casa di Conche di Codevigo, dove abita con la madre un giovanotto sui vent'anni, capellone, di professione carrozziere, ma attualmente disoccupato. Il secondo, in una frazione attigua a Conche, in una famiglia dove abita un amico del primo che fa, quando lavora, l'aiuto muratore. Entrambe le famiglie avrebbero riferito che i due giovani mancano da tre giorni da casa.

Ma i carabinieri non sono fermi solo su questa pista, che di altra parte, in mancanza di prove concrete, non approderebbe ad alcun esito se i due forniranno un alibi positivo. Gli investigatori sono sempre propensi a credere che una persona sola abbia ucciso il sacerdote. «Il caso — ha detto il colonnello Radice, comandante il gruppo dei carabinieri di Venezia — è molto intricato. Anche oggi abbiamo raccolto testimonianze ed indiscrezioni e non perdiamo il più piccolo indizio; dobbiamo, infatti, seguire tutto quello che riguarda la vita di don Ballarin».

Gli abitanti di Conche di Codevigo, un paesino poco lontano da Chioggia, non si sono accorti di nulla. Non hanno visto le macchine dei carabinieri, non si sono resi conto che forse nel paesino si annida un assassino: sono 1429 abitanti e forse uno di loro è il giovane omicida. Perché ha ucciso don Ballarin? A questo interrogativo gli investigatori cercano febbrilmente di dare una risposta, con due testimonianze, anche se vaghe, un bottone di una giacca ed alcune tracce di sangue di un gruppo che, per il momento, non si conosce a chi appartiene.

I carabinieri, comunque, sono dell'avviso che don Ballarin sia stato ucciso da una persona che egli conosceva, la quale, andata per depredarlo, sarebbe poi stata scoperta dal sacerdote. A questo punto — secondo una delle tante ipotesi avanzate dagli investigatori — avrebbe perso la testa, e temendo una denuncia, lo avrebbe ucciso per «tappargli la bocca».

Nel pomeriggio nella tenenza dei carabinieri di Sottomarina il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Fiorio, unitamente al colonnello Radice, ha informato i giornalisti che «alcuna pista non viene tralasciata». Nel corso della conferenza stampa è stato reso noto che don Ballarin aveva dei debiti con privati di Chioggia e di Padova per oltre 42 milioni di lire. Il sacerdote, malgrado la sua avanzata età, era ancora molto dinamico, per poter «raccogliere fondi» aveva in corso una fittanza con il comune di Chioggia: aveva offerto otto locali del suo istituto ad uso scuole professionali per due milioni e mezzo di affitto allo anno. Ciò è stato confermato lunedì scorso quando sono venuti i muratori del comune per il restauro dei locali, che sono in pessime condizioni.

Gigi Bevilacqua

SINGOLARE SCOPERTA DEI MILITI A ROMA

Un barbagianni ferito in mezzo alla refurtiva

L'animale era stato raccolto da uno dei ladri
Recuperate macchine per scrivere per 5 milioni

Roma, 22

Un'operazione della squadra mobile si è conclusa stamani col singolare recupero di macchine per scrivere nuove, per un valore di circa cinque milioni di lire, e di un barbagianni ferito. Gli agenti della squadra mobile, guidati dal dott. Masone, hanno fatto irruzione in un appartamento di via Volturno, abitato da Nicola Corradi, di 42 anni, dove da alcuni giorni la polizia aveva notato un insolito traffico. Gli agenti hanno trovato nell'appartamento numerose scatole contenenti macchine per scrivere nuove di fabbrica, ancora imballate.

Successivi accertamenti hanno permesso di stabilire che la merce era stata rubata nei giorni scorsi ad Armando Giacometti, rappresentante della «Olivetti» di Torre Azzurra, nei pressi di Follonica (Grosseto). Nello appartamento la polizia ha arrestato il Corradi, Mario Gattuso, nato a Terni, dove abita in via San Lucio, la sedicenne Cecilia A. di Roma e un parente di Corradi, P. R., di 16 anni, abitante al Lido di Roma. Gli agenti, inoltre, hanno perquisito due automobili «Giulia», una targata Perugia e una targata Livorno, posteggiate davanti allo stabile, che sono risultate rubate una settimana fa a Perugia ed a Piombino.

Nelle automobili sono state trovate altre macchine per scrivere; e in particolare nell'auto targata Livorno gli agenti hanno trovato una scatola, nella quale era un barbagianni con una zampa rotta. Gli arrestati e il materiale trovato, compreso il barbagianni, sono stati portati in questura. Nicola Corradi e P. R. sono stati arrestati per ricettazione; Mario Gattuso e Cecilia A., che hanno compiuto materialmente il furto, sono stati arrestati per questo reato.

La polizia, inoltre, ha denunciato per furto, in stato di irreperibilità, un'altra persona che ha collaborato con il Gattuso e con la giovane, Bruno Anasetti di 18 anni, nato a Terni, dove abita in via Vocabolo Rivo. Il Gattuso ha dichiarato alla polizia di aver trovato il barbagianni per la strada, nei pressi di Follonica, mentre con la ragazza stava dirigendosi verso Roma, dopo aver compiuto il furto. Amico degli animali, il ladro, senza tener conto della credenza che indica il barbagianni come un animale che porta sfortuna, lo ha raccolto. Le macchine per scrivere saranno restituite al rappresentante di Torre Azzurra, mentre il volatile è stato portato al giardino zoologico di Roma.

(Ansa)

RITARDO DEI TRENI sulla linea adriatica

Bari, 22

Giungono sempre con notevoli ritardi i treni a lungo percorso in servizio sulla linea adriatica, interrotta da venerdì scorso — per uno smottamento di terreno — tra le stazioni di Ortona e San Vito Chietino (Chieti). Il ritardo massimo è di otto ore, per i convogli con vagoni-letto e carrozze con cuccette — come ad esempio l'«espresso del Levante» — che vengono deviati sulla linea Bologna - Prato - Firenze - Roma - Napoli - Foggia.

(Ansa)

A SALSOMAGGIORE

ASSALTANO UNA BANCA e fuggono con sei milioni

Salsomaggiore Terme, 22

Tre uomini mascherati e armati hanno rapinato la succursale della Cassa di risparmio a Tabiano Bagni di Salsomaggiore Terme, poco prima delle 13. In quel momento, nella banca si trovavano due impiegati, il rag. Nelson Mambriani e il dott. Alfonso Carusi. Essi non hanno potuto fare altro che obbedire, anche perché i malviventi li hanno colpiti con pugni e calci. Un cliente che aveva appena compiuto un'operazione, è stato fatto mettere a mani in alto, sotto la minaccia delle armi di due rapinatori, mentre il terzo si impossessava del danaro contenuto nella cassaforte e nei cassetti. I calcoli dei funzionari della banca hanno stabilito che i malviventi si sono impossessati di circa sei milioni.

I rapinatori sono stati agevolati dal fatto che, all'ora in cui hanno agito, gli stabilimenti termali erano già chiusi e i villeggianti già a pranzo negli alberghi. Quando i malviventi sono fuggiti con l'auto che avevano lasciata col motore acceso, pochissime persone sono state capaci di dare indicazioni utili ai carabinieri, giunti poco dopo.

(Ansa)

TRE ARRESTI OPERATI A ROMA PER TRUFFA IN DANNO DI UN INDUSTRIALE

ERA FASULLO L'APPALTO PER FORNITURE MILITARI

Uno dei responsabili era dipendente del ministero della difesa e produsse documentazioni false inerenti ad una commessa per 300 mila paia di scarpe

Roma, 22

Baldassarre Molinari, un impiegato civile in servizio al ministero della difesa, Santo Rosato e Francesco Cimino, titolari della ditta «IBE», che si interessa di mediazioni e di export-import, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Sica, e accusati di truffa, millantato credito e falso.

Nei primi mesi di quest'anno Santo Rosato e Francesco Cimino avvicinarono il titolare di due fabbriche di scarpe, Marcello Masi, proponendogli un grosso affare: una fornitura di circa 300 mila paia di scarpe all'esercito per un importo di 2 miliardi e 800 milioni. Masi accettò. Rosato e Cimino cominciarono a mostrare all'industriale vari documenti, tutti provenienti dal ministero della difesa: decreti regolarmente registrati alla corte dei conti, ordini del ministro Mario Tanassi, contratti che sembravano in piena regola. Erano invece documenti falsi dalla prima all'ultima riga che sarebbero stati forniti dal Molinari.

Il fabbricante di scarpe e i due mediatori andarono anche da un notaio, dove il contratto fu perfezionato, dietro versamento di 800 mila lire. Masi dovette versare quasi 15 milioni per la registrazione. Ai due mediatori, ad affare concluso, sarebbero andati 150 milioni di percentuale. Ma Rosato e Cimino si dettero subito da fare per avere anticipi: cinque milioni li ebbero dal Masi e altri tentarono di farsene dare da una compagnia di assicurazioni, la «Toro», consegnando il contratto come garanzia. La società assicuratrice, però, preferì non fare nulla. La truffa è stata scoperta quando Marcello Masi, avendo preparato nelle sue fabbriche di Firenze e Treviso una prima partita di 300 mila paia di scarpe, si mise in contatto con la caserma Cecchignola di Roma per la consegna. Venne così a sapere che il ministero non si era mai sognato di ordinargli le 300 mila paia di scarpe.

Dopo la denuncia, il col. Pio Alferano, del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, ha condotto le indagini. Il magistrato dal canto suo ha esaminato la voluminosa documentazione: le carte uscite dal ministero della difesa sembravano a prima vista perfettamente regolari. L'arresto di Molinari, Rosato e Cimino ha impedito, se non altro, che i tre portassero avanti altri «affari» che già avevano in cantiere: avevano preso contatto con una ditta di Treviso per la costruzione di un magazzino per munizioni e a una terza società avevano commissionato ben nove milioni di proiettili.

(Italia)

L'omicidio di Ferrante: un arresto a Palermo

Palermo, 22

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Luigi Croce, che sta conducendo l'inchiesta giudiziaria sulla barbara uccisione dell'agricoltore Francesco Ferrante, ha emesso stamane un ordine di cattura per concorso in omicidio con ignoti a carico del pittore Michele Fontana di 40 anni, che era stato fermato nei giorni scorsi sotto il peso di gravi indizi.

Il magistrato ha interrogato a lungo, ieri sera, il Fontana alle carceri dell'Ucciardone, dove si trova rinchiuso da quattro giorni. Il pittore, che al momento del fermo venne trovato in possesso di una pistola, sarebbe stato riconosciuto da una teste, la quale avrebbe affermato di avere visto il Ferrante a bordo di una «500» guidata dal Fontana. Il corpo di Francesco Ferrante, orribilmente straziato, venne dato alle fiamme assieme ad una «500», in cui era stato sistemato sul sedile posteriore otto giorni fa.

Il magistrato ha disposto una perizia balistica sulla pistola trovata in possesso del Fontana per stabilire quando l'arma ha sparato l'ultima volta ed ha sottoposto il pittore alla prova del guanto di paraffina. Michele Fontana è originario della borgata di Tommaso Natale che fra il '57 e il '61 è stata teatro di una sanguinosa faida fra alcune famiglie della zona, contrapposte per motivi d'interesse: i Riccobono, i Cracolici, i Ferrante, i Messina.

Sposato e padre di un figlio, da tempo si è trasferito a Palermo, ma probabilmente non ha mai interrotto del tutto i legami con l'ambiente in cui è vissuto da giovane. Michele Fontana è stato implicato nello arco degli ultimi dieci anni in alcuni episodi criminosi: le rapine alle aziende di trasporto «Sita» e «Saia», truffa e falso, favoreggiamento. Per questi episodi ha riportato alcune condanne.

(Italia)

NEL TRAPANESE

SPARA AL SOCIO per motivi di interesse

Trapani, 22

Il commerciante di tessuti Antonino Zambito, di 71 anni, ha tentato di uccidere con un colpo di pistola, stamane a Mazara del Vallo, il socio Francesco Vaccaro di 56 anni che, rimasto gravemente ferito, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale «Ajello».

Il drammatico episodio è avvenuto davanti al negozio gestito dai due commercianti nella centralissima via Garibaldi. Tra i due sarebbe sorto un diverbio per motivi di interesse che lo Zambito ha concluso facendo fuoco contro il socio che è stato colpito a bruciapelo. Mentre il Vaccaro si accasciava a terra sanguinante, l'altro si allontanava facendo perdere le sue tracce. Polizia e carabinieri lo stanno ora ricercando.

(Italia)

IN CALABRIA

ARRESTATO UN GIOVANE due volte omicida

Palmi, 22

L'operatore cinematografico Natale Gioffrè di 26 anni — che il 14 settembre uccise con alcuni colpi di pistola la contadina Carmela Gagliostro di 76 anni, lo zio Rocco Gioffrè di 51 e ferì Giuseppina Beuti di 46 anni — è stato arrestato dai carabinieri in un appartamento disabitato in via Alessio a Taurianova, un paese a 68 chilometri da Reggio Calabria.

Natale Gioffrè non ha opposto resistenza alcuna ai carabinieri che lo hanno condotto nelle carceri giudiziarie di Palmi. Il giovane, deve rispondere di duplice omicidio e di tentativo di omicidio. Il fatto accadde nella abitazione di Rocco Gioffrè in via Grimaldi a Seminara: Natale Gioffrè aveva chiesto 200 mila lire in prestito allo zio; al rifiuto di questi il giovane sparò contro i suoi parenti numerosi colpi di pistola.

(Ansa)

Operaio travolto e ucciso dal rapido a Fano

Fano, 22

Un operaio che lavorava lungo la linea ferroviaria nei pressi della stazione di Fano, è stato travolto oggi dal rapido 619 in transito da Milano a Pescara. La vittima, Lamberto Sterlacchini, di 32 anni, abitante a Camerata Picena (Ascoli Piceno), stava lavorando nei pressi del cavalcavia «Cesare Battisti» quando è sopraggiunto il convoglio che, non dovendosi fermare a Fano, viaggiava alla velocità di 110 chilometri orari.

(Ansa)

ERA RIMASTO IMPIGLIATO NELLA RETE TESA DA ALCUNI PESCATORI

PESCECANE DI OLTRE TRE METRI CATTURATO AL LARGO DI LAURANA

Forse è lo stesso bestione che un mese fa dilaniò un turista polacco

Fiume, 22

Nella zona di mare di Preluca, al largo di Laurana, a poche miglia dal porto di Fiume, è stato catturato un grande pescecane, lungo oltre tre metri. Lo squalo è rimasto impigliato nella rete dei pescatori Pietro Sebali e del nipote Miro, i quali hanno trascinato il pescecane sul piccolo molo di Preluca, dove sono accorse incuriosite numerose persone provenienti anche da Abbazia e da Fiume.

Un turista polacco, un mese fa, venne dilaniato nelle acque di Icici, presso Fiume, da un grosso pescecane e non si esclude che si tratti di quello portato a riva dai due pescatori. Qualche settimana fa un altro pescecane era stato catturato nella zona, da un peschereccio.

(Ansa)

MANCANO 3 GIORNI AL «MEMORIAL GIORGIO JEGHER»

Sequestrate sigarette per oltre una tonnellata

Roma, 22

Una tonnellata e mezzo di sigarette estere di contrabbando, per un valore di circa 25 milioni, è stata sequestrata dai militari del nucleo centrale di polizia tributaria a bordo di un camion, fermato sulla via Flaminia mentre si stava dirigendo a Roma insieme a una «Giulia». Tre uomini, che si trovavano a bordo del camion e della automobile, sono stati arrestati.

Il camion, un «Fiat 643» targato Napoli, viaggiava dietro alla «Giulia», anch'essa targata Napoli, che serviva ai contrabbandieri per avvistare eventuali blocchi stradali. Nel camion i militi hanno scoperto, sotto un carico di prodotti chimici, le sigarette, custodite nelle confezioni originali.

Il conducente del camion è Gennaro Soprano di 24 anni, nato a Grumo Nevano (Napoli); gli altri due uomini arrestati, che viaggiavano a bordo della «Giulia», sono Pasquale Bergamè di 23 anni, nato a Napoli, e Vincenzo Durante di 24 anche egli di Napoli.

(Ansa)

visitate
Bologna 22-26 settembre
Orario: 9.30/13 - 14.30/23
Sabato, domenica: 9.30/23
sia 14
14° Salone Internazionale dell'Alimentazione
tecnocarne
RASSEGNA DELLE ATTREZZATURE PER LA CONSERVAZIONE, TRASFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE CARNI
NUOVI PRODOTTI PER UN MANGIARE NUOVO

CRONACHE SPORTIVE

INDICATIVO ALLENAMENTO DELLA NAZIONALE: GIA' DELINEATO LO SCHIERAMENTO

MAZZOLA-CORSO TANDEM DESTRO NELL'«AMICHEVOLE» CON IL MESSICO

La «staffetta» dovrebbe chiamare in causa Rivera nel ruolo n. 8 - Dodici gol a una squadra viola

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — Il C.T. Valcareggi con gli azzurri schierati nel primo tempo: Zoff, Facchetti, Spinosi, Riva, Boninsegna, Burgnich; Cera, Bertini, Mazzola, De Sisti, Corso. Giocheranno così?

Firenze, 22

Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Spinosi, Cera; Mazzola, Corso, Boninsegna, De Sisti e Riva: con questa formazione, anche se Ferruccio Valcareggi l'annuncio ufficiale lo darà soltanto venerdì pomeriggio a Nervi, la Nazionale italiana affronterà quasi certamente, sabato, al Marassi di Genova, la nazionale del Messico, nell'incontro amichevole che farà da preludio al successivo impegno di Coppa Europa con gli svedesi, a Milano, decisivo ai fini della qualificazione nel turno della Coppa continentale in possesso degli azzurri.

Nel primo tempo, infatti, gli azzurri (prima in rosa e poi in giallo) allo stadio comunale, hanno giocato con quella formazione e difficilmente il C.T. apporta cambiamenti alla squadra impostata nella fase di preparazione. Corso e Mazzola hanno costituito il motivo di fondo dell'undici e Boninsegna, al solito, si è inserito di forza e con veemenza negli «affondo» dei due compagni di squadra.

Nel secondo tempo della partita di Genova semmai un cambiamento potrebbe verificarsi con l'inizio di una «staffetta» fra Corso e Rivera, che potrebbe essere poi ripetuta in un futuro prossimo. Nel quintetto di punta qualche perplessità la si è avuta da Gigi Riva: il cagliaritano, com'egli stesso ha detto poi negli spogliatoi, in alcuni momenti ha preferito non spingere a fondo perché la forza e la sicurezza l'ha ritrovata a poco a poco e quindi desidera giungere al meglio della condizione con gradualità. De Sisti ha confermato dal canto suo che la maglia azzurra ha un magico effetto e nel tempo che ha giocato (sarà così probabilmente anche a Genova) è apparso sicuro e felice negli scambi e negli appoggi con Corso e con Mazzola.

Indietro la novità del giovane Spinosi è risultata positiva, anche perché Cera e Bertini, e specialmente quest'ultimo, sentono il ritmo del gioco e si impegnano dal primo all'ultimo minuto.

La coppia Burgnich-Facchetti si è ricostituita con intelligenza e il capitano, che si accinge a toccare il record in maglia azzurra, dimostra di giorno in giorno una nuova vitalità.

Ottimo Zoff e buono Albertosi: forse anche in questo caso una staffetta ci starebbe bene.

Dodici reti e un autogol

Nel primo tempo: al 4' Mazzola, al 17' De Sisti, al 18 e al 20' Boninsegna, al 24' Mazzola, al 27' Boninsegna, al 29' De Sisti, al 35' Mazzola. Nella ripresa: al 6' autorete di Burgnich, al 16' Rivera, al 24' Riva, al 27' Boninsegna, al 40' Prati.

Pomeriggio di sole, caldo, con diverse migliaia di spettatori allo stadio comunale per l'allenamento della nazionale che sabato giocherà a Genova contro il Messico. Le due squadre si presentano nelle seguenti formazioni:

Nazionale «A»: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Spinosi, Cera; Mazzola, Corso, Boninsegna, De Sisti, Riva.

Fiorentina mista: Albertosi; Tafi, Giannotti; Crovetti, Bona, Furiassi; Siracusa, Fulignati, Del Nero, Carotenuto, Rolla.

Azzurri in «rosa» e pubblico stretto specialmente nella gradinata di curva, in quanto quella di Maratona è inagibile. Gli azzurri di fronte ad una formazione allenatrice un po' lenta e decisamente impostata in funzione del compito affidatole, si muovono abbastanza bene. Apre la segnatura, lunghissima, Mazzola, al quarto, a conclusione di uno scambio con Boninsegna; il secondo gol, dopo uno spunto di Riva che non conclude, è di De Sisti (17').

Sui suggerimenti da centro campo di Corso, in coppia con Mazzola, l'attacco della Nazionale si muove con una certa vivacità e Boninsegna va a rete due volte, al 18' ed al 20'. E' poi la volta di Mazzola (24'), e al 27' ancora di Boninsegna. Due minuti dopo questo gol, Corso sfiltra il pallone di precisione in area e De Sisti lo sfrutta abilmente. La conclusione del punteggio del primo tempo è affidata a Riva, che costruisce l'azione sul centro del campo, l'appoggia a Mazzola il quale, al 35', con un sinistro-destro, batte Albertosi. Otto a zero dunque il punteggio parziale.

Nel secondo tempo, in maglia gialla, la Nazionale si presenta con Albertosi; Burgnich, Roversi; Bedin, Bet, Cera; Prati, Benetti, Boninsegna, Rivera, Riva, mentre Zoff si schiera fra i pali della porta della squadra allenatrice.

Il ritmo del gioco cala dopo alcuni spunti iniziali di un certo livello, al 6' Burgnich, nel tentativo di smistare la palla indietro, lo colloca in rete: 8 a 1. Gli azzurri riprendono quindi ad avanzare ma con scambi non molto veloci, nonostante le sollecitazioni di Rivera. Al 16' è proprio Rivera che con un sinistro al volo segna il nono gol e poi, finalmente, al 24', con un gran sinistro è Riva che sigla una rete, l'unico dell'attaccante cagliaritano, che oggi non è apparso particolarmente disposto a premere sull'acceleratore.

La serie dei gol, fino alla dozzina, è conclusa da Boninsegna (27') e da Prati (40') e poi, Riva, proprio Riva, quasi per farsi ricredere su qualche giudizio espresso sul suo conto, poco prima che Valcareggi fischi il termine dell'allenamento si impegna con due grandi tiri, fortissimi, di sinistro, ambedue annullati da Zoff. Punteggio finale 12 - 1.

E' MORTO PICCARDI

■ All'età di 51 anni è morto a Firenze l'ex calciatore Carlino Piccardi, già terzino della Fiorentina. Carlino Piccardi fu in coppia nella «Fiorentina», come terzino, con Buzzegoli, Geigerle, Furiassi, Eliani e costituì sempre una forza della difesa viola che, in quell'epoca, alternò fra i pali portieri come Innocenti, Griffanti e Romoli. Aveva giocato con Valcareggi.

Era un punto d'onore per i cortinesi non farsi portar via il Trofeo «Marino Bianchi - Ivano Dibona», Premio biennale non consecutivo, giunto alla sua seconda edizione.

Il pericolo era rappresentato dalla presenza della squadra Aldo Moro di Paluzza, composta da Gaetano di Centa e Venanzio Ortis, che aveva vinto il Trofeo lo scorso anno e il cui nome è il primo dell'albo d'oro della manifestazione. Con un distacco di circa 15 secondi la squadra composta da Gianfranco Demenego e Angelo Morlacchi dello Sci Club Alpini d'Italia Cortina si è aggiudicata il Trofeo che rimane ora in palio per il prossimo anno.

La squadra Demenego-Morlacchi ha effettuato i sei chilometri di marcia in montagna superando un dislivello di 373 metri, in 29'01"1, mentre la squadra di Paluzza ha impiegato 29'20"7.

Nella foto gli atleti di Paluzza vengono premiati dal presidente della sezione di Cortina dell'ANA Ambrogio Cazzetta.

SUL NUOVO CAMPO SPORTIVO DI CAMPAGNUZZA A GORIZIA

Al Celik la Mitropa Cup Piegati i salisburghesi

Netta l'affermazione della squadra jugoslava su quella austriaca

MARCATORI: nel p.t. al 21' Mizic, al 40' Mujkic su rigore; nel s.t. al 28' Radulovic. CELIK: Vujacic; Doganjic, Talic; Mitrovic (dal 38' del s.t. Cerimagic), Golubovic, Mujkic; Mizic, Radulovic, Andrejc, Gavran, Busa. AUSTRIA: Kaiper; Winkelbauer (dal 28' del p.t. Larionous), Kibler; Majerhuber, Filzmoser, Libuda; Hirnschrodt, Stadler (dal 22' del s.t. Janson), Hala, Riedl, Weidinger. ARBITRO: Toselli di Cormons. NOTE: Giornata splendida; terreno un pò troppo secco. Circa 5000 gli spettatori, molti dei quali provenienti dalla vicina Slovenia; scarsa ma rumorosa la rappresentanza austriaca.

Gorizia, 22

La squadra jugoslava del Celik di Zenica ha conquistato la vittoria nell'edizione 1970-71 della Mitropa Cup, battendo, con estrema facilità, allo stadio della Campagnuzza l'undici dell'Austria di Salisburgo (3-1, 2-0).

Gli slavi hanno dimostrato fin dal principio di essere superiori agli avversari e sono immediatamente partiti all'assalto della porta difesa da Kaiper, con una serie di manovre molto veloci e di ampio respiro. Gli austriaci, che tenevano il solo Hala fisso in attacco, non hanno potuto che difendersi e le poche volte che sono riusciti a sganciarsi in avanti l'hanno fatto con manovre troppo elaborate, che non riuscivano a sorprendere la difesa avversaria.

Dopo aver sfiorato la marcatura al 21' (lancio di Gavran per Andrejc, gran tiro fermato dal portiere con la collaborazione del palo), il Celik passa al 27'. L'azione ha inizio a destra da dove Mujkic effettua un bel traversone; tocco di testa in area di Gavran, palla sulla sinistra a Busa, che traversa molto forte; tenta l'intervento il portiere austriaco, ma non trattiene il pallone sul quale si butta Misic, infilando da pochi metri.

E' questo il miglior momento degli jugoslavi, che falliscono il raddoppio al 36' e passano nuovamente al 40'. Traversone, ancora da destra, di Doganic: in area saltano Gavran e Hirnschrodt, che sfiora fallosamente il suo avversario. E' rigore e Mujkic non manca la trasformazione.

La ripresa si inizia con il Celik che controlla agevolmente il gioco austriaco. La partita prosegue stancamente fino al 20' quando l'Austria dimezza improvvisamente lo svantaggio. Angolo a sinistra battuto da Libuda, mischia in area, palla filtrante a Kibler, avanzato dalle retrovie, che fulmina con un rasoterra il portiere. Al 24', con il Celik stranamente in difficoltà, gli austriaci potrebbero pareggiare ma Weidinger manca l'occasione scaricando sul portiere.

Scosso per il pericolo corso, il Celik si porta in avanti e al 28' mette praticamente fine all'incontro con la terza rete, segnata da Radulovic a conclusione di un'azione iniziata da Mizic e proseguita da Busa.

Luciano Alberton

COPPA ITALIA

Magro bilancio per le regionali

Il confronto su sette campi fra le squadre friulane-giuliane e quelle venete per il turno di andata della seconda fase della Coppa Italia dilettanti si è risolto domenica scorsa in netto favore delle compagini venete. Per la Sangiorgina, superata dall'Adriese, per il Mossa, travolto dal Dolo, e per il Brugnera, battuto in casa dalla Potaliana, le speranze di continuare l'avventura in Coppa sono praticamente scomparse.

Domenica prossima i confronti di rivincita decideranno le squadre da ammettere al terzo turno. Il compito di accedere a questa fase si presenta piuttosto difficile per il Rauscedo, costretto al pareggio casalingo dal Calvi di Noale. Maggiori speranze nutrono invece il Cremcaffè, uscito indenne dalla trasferta di Ceggia, il Pieris, imbattuto in casa della Pro Mogliano e la Manzanese vincitrice, sul proprio terreno.

SCATTANO I GIRONI ELIMINATORI DEI CAMPIONATI EUROPEI FEMMINILI DI PALLAVOLO

LE AZZURRE AFFRONTANO L'AUSTRIA NELLA PARTITA INAUGURALE A GORIZIA

Alle 20.30 la cerimonia d'apertura nella palestra della U. G. Goriziana - Seguirà URSS-Svezia

Gorizia, 22

Si iniziano oggi, contemporaneamente in quattro sedi, i campionati europei femminili di pallavolo. Gorizia ospita i gironi eliminatori A e B, Reggio Emilia i gironi C e D, Imola il girone E e Modena il girone F. Nei due gironi di Gorizia sono impegnate la Svezia, la Svizzera e l'URSS, per il girone A; l'Austria, la Polonia e l'Italia, per il girone B. Gli altri gironi sono così formati: girone C: Cecoslovacchia, Francia, Germania Ovest; girone D: Germania Est, Jugoslavia, Romania; girone E: Israele e Ungheria; girone F: Bulgaria, Danimarca e Olanda. Le vincitrici dei sei gironi accederanno alle finali dal 1.o al 6.o posto in programma a Reggio Emilia.

Il calendario delle partite in programma a Gorizia mette di fronte nella prima giornata la Italia e l'Austria che giocheranno alle 21.15, mentre alle 22.30 scenderanno sul rettangolo della palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana l'Unione Sovietica e la Svezia. Il pronostico vede nettamente favorite l'Italia e l'Unione Sovietica. Le azzurre, opposte alle austriache non dovrebbero infatti incontrare eccessive difficoltà. Anche il compito delle scandinave, di fronte alle blasonate sovietiche, appare unicamente rivolto allo scopo di non sfigurare.

Le due partite saranno precedute dalla cerimonia d'apertura, alla quale interverrà il vicepresidente della FIPAV geom. Beccari.

Le ultime squadre a giungere a Gorizia sono state l'Unione Sovietica e la Svizzera. Tutte e sei le rappresentative si sono avvicendate nelle palestre messe a loro disposizione per continuare gli allenamenti. In mattinata la comitiva azzurra ha compiuto una breve gita al Castello di Miramare.

triestino sono apparsi più validi sia in difesa che all'attacco, ove i vari Grilanc, Manzin, Pavlica e Tippi hanno potuto sfruttare adeguatamente i millimetrici passaggi del modenese. Contro i fiumani sono stati alternati Sgomba, Anderlini, Manzin, Pavlica, Grilanc, Lonzar e Tippi.

Circa il passaggio di Anderlini nelle file dell'Arc-Linea, va precisato che la firma del cartellino non è ancora avvenuta. A detta dei dirigenti triestini, lo accordo fra le due parti sembra abbastanza prossimo.

Pallavolo minore

Adriano Pavlica è rientrato da Bassano del Grappa ove ha diretto un corso di aggiornamento tecnico di pallavolo riservato a 22 giovani appartenenti alle società delle tre Venezie.

Pavlica e l'altro tecnico Benatti avranno a loro disposizione una parte di questi giovani il 3 e 4, il 9 e 10, il 17 e il 24 del prossimo mese, gli stessi che ai primi di novembre formeranno la rappresentativa delle tre Venezie «Under 17». Come è noto, la rappresentativa darà vita a un torneo nazionale cui prenderanno parte altre cinque rappresentative regionali.

Per le prossime sedute sono stati convocati Braida, Polenghi, Fabio e Roberto Pellarini dell'Arc-Linea, Guerra e Piva dei Vigili del fuoco di Verona, Maschetti e Piroi del Legnago, Marni e Gusella del Monselice, Vincenzi e Miani del Treviso, Bassi e Cesarato del Petrarca Padova, Francesconi dei Vigili del fuoco Venezia, Spadini del Dop. Ferroviario Mestre e Zanutti dell'Aurora di Remanzacco.

UN ARBITRO SENZA POTERI DIRIGERA' IL MATCH

BUENOS AIRES IMPAZZISCE PER MONZON-GRIFFITH MONDIALE

Buenos Aires, 22

Di giorno in giorno aumenta l'interesse per il combattimento che si svolgerà sabato prossimo nel «Luna Park» di Buenos Aires, per il titolo mondiale dei pesi medi, tra il detentore, l'argentino Carlos Monzon, e lo sfidante statunitense Emile Griffith, che tenta di riconquistare un titolo che già fu suo in due occasioni, avendolo perduto entrambe le volte contro l'italiano Nino Benvenuti.

La scorsa notte è giunto a Buenos Aires l'arbitro del combattimento, il messicano Ramon Berumen.

Quella dell'arbitro neutrale è una delle poche concessioni che l'organizzatore del «Luna Park», Juan Carlos Lectoure, il quale è anche procuratore di Monzon, ha fatto allo statunitense.

Berumen, comunque, non potrà dare il punteggio e svolgerà unicamente le funzioni di arbitro. Questa sera, la commissione municipale di pugilato, di comune accordo con la Federazione argentina di pugilato, ha designato i tre giudici del confronto di sabato prossimo. Saranno gli argentini Carlos Giusti, Josè Stern e Carlos Mario Casas e, come sostituti, Luis Allende, Hector Chaumont e Leonardo Franchini.

Emile Griffith, nel suo ultimo allenamento nella palestra del «Luna Park», ha lavorato con maggiore impegno che nelle giornate precedenti. Lo statunitense ha sostenuto tra lo altro due riprese con i guanti con Antonio Aguilar, campione argentino dei medi, (già compagno di scuderia di Nino Benvenuti), e tre con Ramon Pereyra, ex campione argentino dei medi jr.

Sabato notte alla TV

Sabato alle ore 23,15, la televisione manderà in onda l'incontro tra i pugili Monzon e Griffith, valido per il campionato del mondo pesi medi.

LEGA ANGLO-ITALIANA («RITORNO» DELLA FINALE) E COPPA U.E.F.A.

Il Torino perde a Londra Senza fatica il Milan sul DAM

Tottenham - Torino 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 16' Chivers; nel s.t. al 38' Gilzean. TOTTENHAM: Jennings; Kinnear, Nowles; Mullery, England, Beal; Coates, Perryman, Chivers, Peters, Gilzean. TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Crivelli, Ferrini, Bui, Sala, Toschi. ARBITRO: Angonese (Italia). NOTE: Nel p.t. al 38' Pulici sostituisce Bui, costretto ad uscire per uno stiramento agli adduttori.

Londra, 22

Un Tottenham in ottime condizioni di forma non ha dovuto faticare molto per superare il Torino e aggiudicarsi la coppa di Lega anglo-italiana. Ormai nel vivo della loro stagione agonistica, gli inglesi hanno una marcia in più dei granata, ancora alla ricerca di un definitivo schema di gioco. E poi — non lo si deve dimenticare — nel Tottenham ci sono giocatori come Chivers, Gilzean, Coates che tecnicamente non hanno niente da imparare.

Se il punteggio non è stato più vistoso, lo si deve anche a Castellini, che si è rivelato ancora una volta uno dei punti di forza della squadra. Contro un avversario tanto potente, i granata non hanno risparmiato lo impegno, ma i loro limiti tecnici ed atletici sono venuti a galla. L'assenza di Mozzini, che nell'andata aveva dimostrato di essere l'uomo più datto a controllare Chivers, ha poi avuto un notevole peso sul rendimento della difesa. Lombardo, infatti, non è stato all'altezza della situazione ed anche Fossati non ha saputo bloccare l'esperto Gilzean, un giocatore che ha avuto modo di confermare la sua classe con un gol spettacolare. A centrocampo Ferrini ed Agroppi hanno cercato di darsi da fare, ma sono stati quasi sempre impegnati in compiti difensivi e non di impostazione. In avanti, Toschi, Bui e poi Pulici solo raramente sono potuti sfuggire al controllo degli avversari; aspettavano gli errori dei difensori del Tottenham che però hanno sbagliato ben poco.

Milan - DAM Cipro 4-0

MARCATORI: nel p.t. al 32' Villa, al 34' Magherini; nel s.t. al 5' Golin, al 15' Villa. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Sabadini; Maldera, Schnellinger, Sogliano; Scarrone, Biasiolo, Villa, Magherini, Golin. D.A.M.: Efthymios; Kakos, Skapoullis I; Bambos, Charillis, Simos II; Simos I, Kokos, Nicos, Skapullis II, Tsingis. ARBITRO: Joseph Cassar-Naudi di Malta. NOTE: Spettatori 12.000 circa, per un incasso di lire 15.412.800. Calci d'angolo 16-0 per il Milan.

Milano, 22

E' finita 4-0 ma il punteggio sarebbe potuto essere ben più vistoso. Il Milan ha effettuato un'autentica passeggiata, contro i modestissimi ciprioti, colpendo tra l'altro due pali e una traversa. E' stata una partita molto facile, poco più di un allenamento per i rossoneri, che si sono presentati in formazione rimaneggiata per le note assenze. Rocco infatti non ha potuto disporre dei tre nazionali Rivera, Benetti e Prati, né di Rosato, tuttora in disaccordo con la società, né infine dell'infortunato Bigon. Ha recuperato, però all'ultima ora Maldera, che è sceso in campo come stopper.

La squadra rossonera, pur schierata in formazione rimaneggiata, non aveva di fronte un grande avversario: i ciprioti, pur assiepando la loro metà campo — si sono contati ad un certo punto dieci giocatori davanti al proprio portiere — non hanno costituito un ostacolo trascendentale.

Il Milan ha impiegato ben mezz'ora per prendere «le misure» degli avversari. Non che non abbia tentato in precedenza qualche affondo, ma prima di segnare ha dovuto... sudarlo. Il primo gol è venuto al 32' ad opera di Villa, che raccolto un preciso passaggio di Sogliano, con una mezza girata ha insaccato da circa dodici metri. Magherini al 34' ha segnato il secondo gol, con un forte tiro dal limite su passaggio di Sogliano che si era spostato sulla sinistra. Il terzo gol è arrivato al 5' del secondo tempo, su azione impostata da Magherini. Golin ha scambiato con Villa, concludendo facilmente grazie ad un marchiano errore dei difensori ciprioti. Villa al quarto d'ora, intervenendo su un gross dalla destra di Scarrone, ha segnato di prepotenza.

HOCKEY - SERIE A

Recupero: Novara-Viareggio 8-3

Rinuncia del CRDA alla Serie D

Per motivi finanziari e tecnici il CRDA Trieste ha rinunciato a partecipare al prossimo campionato di pallavolo di Serie D interregionale. Il torneo è stato modificato strutturalmente e prevede almeno sei trasferte lunghe e dispendiose.

In seguito a questa rinuncia pare che Unterweger, Matteucci e Coderini, i giocatori più anziani del CRDA, possano trasferirsi in qualche altro sodalizio locale.

Nella prossima stagione la formazione azzurra prenderà parte al campionato di promozione e a quello juniores.

Impressiona Anderlini nelle file dell'Arc-Linea

In piena fase di preparazione, l'Arc-Linea ha ospitato il Kvarner di Fiume riportando un nuovo convincente successo. I fiumani sono stati superati per 2 a 1 dai triestini, che per l'occasione hanno potuto mettere in campo anche Febrizio Anderlini. Perfettamente a suo agio con gli atleti dell'Arc-Linea, pur trovandosi con loro per la prima volta, il forte modenese ha destato un'ottima impressione. Gli schemi di gioco del sestetto

PETAGNA ALLE PRESE CON LA FORMAZIONE

Due giornate a Bertoli Scichilone infortunato

Probabilmente Rizzato centravanti con l'Alense

Scichilone dovrà rimanere un paio di giorni a riposo per una distorsione alla caviglia sinistra. L'infortunio è accaduto durante l'allenamento di ieri mattina al «Grezar». Petagna, prima di iniziare il lavoro con il pallone sulla metà campo dal lato Flavia, si è accorto che il fondo del terreno presentava diverse irregolarità e assieme ai giocatori ha cercato di eliminare le insidie rappresentate dalle buche. Proprio a causa di una buca Scichilone, che stava palleggiando assieme ai compagni, si è infortunato. I sanitari alabardati hanno ordinato al giocatore riposo. Oggi l'arto verrà sottoposto all'esame radiografico e quindi si saprà quando Scichilone potrà riprendere. Giocherà domenica? Petagna si è riservato ovviamente di decidere dopo aver interpellato i medici. Anche Macchia ha marcato visita. Il «libero» lamenta un risentimento al tendine che comunque dovrebbe risolversi entro domenica.

In serata è giunta, non del tutto inattesa, la notizia della squalifica di due giornate inflitta dal giudice sportivo al centravanti Bertoli. Il giocatore, nella partita con il Portogruaro, ha reagito alle provocazioni di un avversario, colpendolo in azione di gioco. Oltre all'interrogativo per Scichilone, Petagna dovrà quindi provvedere a sostituire il centravanti. La soluzione più probabile per il trio di punta nella partita casalinga di domenica contro l'Alense sembra quella di Vastini e Tumiati alle ali con Rizzato al centro.

C. N.

Il C.D. alabardato ringrazia Club e tifosi

Il C. D. dell'Unione Sportiva Triestina desidera ringraziare i vari Club per i telegrammi augurali inviati; in particolar modo ringrazia quei Club che avrebbero voluto partecipare al giorno della rinascita con particolari omaggi a dirigenti alabardati, giocatori e tecnici, ma che per motivi particolari, derivanti anche da disposizioni federali che vietano l'entrata in campo di tifosi o pubblico non hanno potuto completare il loro programma augurale.

ALPINISMO

Sulla Cima Una con la XXX Ottobre

Un settembre rinsavito rinnova l'invito alla montagna. Sono giornate serene, cieli tersi che si offrono all'alpinista. E mai come in questa stagione c'è il gusto di salire alle vette. Una occasione piacevole la offre la gita programmata per questo fine settimana dalla XXX Ottobre: l'obiettivo è rappresentato dal Rifugio Zsigmondy-Comici, con salita alla Cima Una. Siamo nella zona della Val Fiscalina, chiusa proprio dalla parete della Cima Una, famosa in pace ed in guerra, per le imprese degli alpinisti e degli alpini.

Programma. Partenza sabato alle 15 da piazza Oberdan, sosta a Tolmezzo, da Campo Fiscalino partenza a piedi per il Rifugio Zsigmondy-Comici (2235-; pernottamento. Domenica partenza dal rifugio, attacco della via comune, arrivo in vetta alla Cima Una (m. 2696), ritorno al rifugio, al Campo Fiscalino e rientro in sede verso le 23.30.

Al Supercaffè il torneo a sette Multicredito-Banco Roma

(«Giornalfoto»)

Il condirettore della sede di Trieste del Banco di Roma dott. Arzarello, premia il dirigente Maniccia, della Supercaffè, prima classificata

Con la vittoria del Supercaffè e il piazzamento d'onore della Press F. C. si è concluso sul campo di Villa Ara il primo torneo «Multicredito - Banco di Roma» per squadre di sette giocatori. L'ultima giornata di gare è stata decisiva per l'assegnazione dei posti in classifica alle spalle dei «supercaffettieri», che pur battuti dal Lloyd Triestino (3-2) hanno conservato il primo posto. Il pareggio fra Banco di Roma e Medici (4-4) ha consentito alla Press F. C. — vittoriosa sull'Ente Regione (8-2) — di classificarsi in seconda posizione: un traguardo davvero insperato per i biancoblù che dopo due giornate reggevano il fanalino di coda, ma che con tre vittorie nei rimanenti tre incontri sono riusciti appieno nella scalata alla piazza d'onore. Questa la classifica finale: Supercaffè p. 7; Press F. C. p. 6; Banco di Roma p. 5; Lloyd Triestino p. 5; Ente Regione p. 4; Medici p. 3.

Il Supercaffè ha alternato durante il torneo il seguenti giocatori: Kalin, Covacich I, Covacich II, Rossini, Zulich, Ravalico I, Uxa, Repini, Zaccardi, Russignan, Ravalico II.

Nella sede del C.G.S. si è svolta quindi la premiazione. Il dirigente del Supercaffè Maniccia e il capitano della Press F. C. di Ragogna hanno ricevuto dalle mani del condirettore della sede triestina del Banco di Roma, dott. Arzarello, le coppe e le medaglie d'oro in palio. La coppa disciplina è stata assegnata al Lloyd Triestino. Premi speciali individuali sono andati a Lipott e Pistan appaiati in testa alla classifica dei marcatori con sette reti; al portiere del Supercaffè Kalin, alla vecchia gloria Mario Renosto, all'alabardato Romano Colovatti, a di Ragogna, a Fulvio Sossi, capitano del Banco di Roma, agli arbitri del torneo e al fratello Rinaldo.

Un plauso davvero meritato va agli organizzatori della sezione calcio del Banco di Roma, primo fra tutti l'ex alabardato Fulvio Sossi, che hanno già assicurato una seconda edizione del «Torneo multicredito - Banco di Roma» per il prossimo anno.

Gilberto Parlotti al G.P. di Spagna

Per Gilberto Parlotti si è iniziata l'ultima avventura del campionato mondiale. Il campione d'Italia parte stamane, infatti, per Madrid nelle cui vicinanze domenica si correrà l'ultimo Gran Premio della stagione iridata. Già nel pomeriggio il centauro triestino sarà in pista per assaggiare il percorso del circuito. La corsa si disputerà sull'anello di Jarama, un tracciato di circa 3500 metri di percorso misto.

Parlotti si è detto fiducioso per quest'ultima corsa. «Spero di conquistare un successo, e vorrei che fosse proprio nella 125. Comunque — sia chiaro — scenderò in pista con il fermo proposito di vittoria».

Parlotti, come sempre, sarà al via in due classi. Nella più piccola cilindrata, dove sarà in sella alla Derbi e nella 125 con la Morbidelli che lo ha portato al successo al Gran Premio delle Nazioni. Vincere non sarà facile, poiché la gara si disputerà in casa dello spagnolo Nieto che tenta di conquistare un doppio casco iridato, nella 50 e nella 125. E' certo, però, che Parlotti cercherà una soddisfazione morale che lo ripaghi di questa stagione non certo fortunata.

IN POCHE RIGHE

CALCIO INTERNAZIONALE

Incontri del campionato d'Europa delle nazioni di calcio.

GRUPPO 1: a Helsinki: Romania-Finlandia 4-0. Classifica: Cecoslovacchia p. 7; Romania 5; Galles 3; Finlandia 1.

GRUPPO 4: a Mosca: URSS-Irlanda del Nord 1-0. Classifica: URSS p. 8; Spagna e Irlanda del Nord 4; Cipro 0.

GRUPPO 8: a Cracovia: Polonia - Turchia 5-1. Classifica: Germania Occidentale p. 7; Polonia 5; Turchia 3; Albania 1.

INCONTRI AMICHEVOLI

A Sarajevo: Jugoslavia-Messico 4-0 Reti: nel primo tempo: al 20' Bukal, al 38' Acomovic; nel secondo tempo: al 26' Oblak, al 36' Bukal.

Coppa dei Campioni - A Rotterdam: Feijenoord-Olympiacos di Cipro 9-0 (andata: Feijenoord-Olympiacos 8-0).

Finale Coppa delle Fiere - A Barcellona: Barcellona-Leeds United 2-1.

RIMBANO - INCIDENTE

■ Il terzino del Varese Angelo Rimbano di 22 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Conseguenze: frattura apofisi di due vertebre. Due mesi a riposo.

NIXON E I CAMPIONI

■ Il Presidente Nixon ha ricevuto nel giardino della Casa Bianca alcuni assi del volante, i quali sono giunti nella residenza presidenziale insieme alle loro auto da corsa. Tra gli altri erano presenti l'attuale campione del mondo Jacky Stewart, Graham Hill, Mario Andretti e Richard Petty.

TOUR DE L'AVVENIRE

■ Il francese Regis Ovion, campione del mondo dilettanti su strada, ha vinto la settima tappa del Tour de l'Avvenire, conquistando la maglia gialla.

GIRO NUOVA FRANCIA

■ Il belga Roger De Vlaeminck ha vinto la prima tappa del giro ciclistico della Nuova Francia, in Canada, battendo in volata tredici compagni di fuga con i quali era scattato a 30 chilometri dal traguardo.

FORTITUDO - INTER S. S.

■ Nell'amichevole disputata ieri sera sul campo di via Flavia la Fortitudo ha superato l'Inter S. Saba per 2-1.

Cavalli e guide da tutta Italia per il «MEMORIAL GIORGIO JEGHER»

Baseball: Alpina e Libertas in difficoltà

Il campionato di Serie B di baseball è in vista del traguardo. Ancora tre giornate e calerà il sipario su questo torneo che, per quanto riguarda la promozione e la retrocessione, è ancora in parte da giocare. Il Mobilcasa, con i quattro punti di vantaggio sul G.B.C., è praticamente in Serie A; il Norda Milano, staccatissimo in coda al gruppo, ha da tempo gettato la spugna delle ambizioni e si appresta a ritornare in Serie C. La lotta sui due fronti è comunque accesa: G. B.C. Torino e Remedal Rimini si contendono il secondo posto che darà diritto alla promozione; Union Brokers, Old Rags, Alpina e Libertas cercano invece di sfuggire alla retrocessione, impresa che potrà riuscire a tre delle quattro.

Le squadre triestine si giocano nelle prossime tre domeniche tutta la stagione. Riusciranno entrambe a salvarsi oppure una delle due dovrà retrocedere? E' un interrogativo che troverà risposta fra una ventina di giorni. Delle due, quella che sta meno peggio, attualmente, è proprio la Libertas. Il «nove» di Pizzin e Masotti, con il successo sul Norda, stentato fin che si vuole (la gara si è risolta solo dopo un inning supplementare), si è portato a ridosso della coppia Old Rags e Alpina, dalle quali dista due sole lunghezze. I biancoverdi, che sul campo del G.B.C. hanno dovuto conoscere una ennesima sconfitta, sentono alle loro spalle il fiato dei «cugini».

Il calendario, che assegna due turni casalinghi alla Libertas (Remedal e G.B.C.) mentre l'Alpina sarà due volte in trasferta (Eme Thomas e Old Rags), favorisce i biancoscudati anche se le avversarie corrispondono alla seconda e alla terza della classifica.

Domenica sarà l'Alpina a giocare in casa. Nella partita di congedo i biancoverdi incontreranno il Mobilcasa. L'impegno è dei più difficili; i toscani infatti non possono fare concessioni se intendono arrivare allo scudetto. Molto dipenderà dalla determinazione con cui i triestini affronteranno questo match che a tavolino sembra perso in partenza.

La Libertas giocherà in casa di una diretta avversaria, quell'Union Brokers che domenica ha superato solo per il rotto della cuffia il PEM Roma, interrompendo così la lunga teoria di sconfitte. Per i biancoscudati potrebbe trattarsi della partita decisiva. Una vittoria a Firenze infatti rappresenterebbe un deciso passo verso la salvezza.

Bocce veterani e ragazzi

Si è conclusa la gara di bocce per veterani organizzata dall'Associazione Bocciofila Triestina. La competizione svoltasi in favorevoli condizioni atmosferiche ed ambientali, ha visto vincitori assoluti per la categoria veterani la coppia Steffilongo - Flumiani dell'ARAC di Trieste, mentre nel girone ragazzi è emersa la coppia Taucer F. - Tadina M. Il presidente del comitato provinciale Schillani ha premiato con medaglie ricordo la coppia più anziana composta da Walderstein - Geruzzi.

Classifica veterani: 1) Steffilongo - Flumiani (ARAC); 2) Keremez - Lauri (A. Bocciofila Triestina); 3) Bossi - Candoni A. (Bocciofila Duinese); 4) Coceani - Dagnelut (ACLI); 5) Taucer - Balbi A. (Bocciofila Triestina); 6) Zergol - Cerchi A. (Bocciofila Triestina); 7) Barzan - Dagnelut (Giarizzole).

Categoria ragazzi: 1) Taucer F. - Tadina M. (Bocciofila Triestina); 2) Tadina N. - Pavone (Bocciofila (Triestina).

E' in corso presso l'Universaltecnica una delle più attese manifestazioni annuali: la

5ª FIERA DEGLI ELETTRODOMESTICI

13 settembre - 9 ottobre 1971

Tutte le «novità 1972» in tema di elettrodomestici, radio, TV, presentate alla grandiosa rassegna europea che si è appena conclusa a Milano, figurano nei tre negozi dell'Universaltecnica a prezzi «vecchi» e ulteriormente ribassati malgrado i continui e generali aumenti dei prezzi in tutti i settori. In questa particolare occasione vengono applicati

sconti del 30, 40, 50, 60 %

non solo sull'acquisto di elettrodomestici, ma anche di televisori, radio, autoradio, registratori, nonché di apparecchi per il riscaldamento. Più eloquente di un lungo discorso sarà questo parziale elenco, che l'Universaltecnica propone come esempio al giudizio del lettore, precisando che esso rappresenta soltanto un piccolo saggio:

AUTORADIO a transistor . . . da L. 15.900
MANGIANASTRI Philips . . . . da » 12.500
REGISTRATORI National or. giapp. da » 24.000
APPARECCHI RADIO a 6 transistor originali Phonola . . . . . » 5.900
APPARECCHI RADIO a transistor National originali giapponesi . » 6.900
TELEVISORI portatili 12" REX completamente a transistor, corrente e batteria . . . . . . » 55.000
TELEVISORI portatili 12" CGE, Telefunken colorati . . . . . » 65.000
TELEVISORI Voxson 23" . . . . » 65.000
TELEVISORI portatili CGE 16". . » 77.500
TELEVISORI Grundig 24" elettronici » 99.000
MANGIADISCHI Kosmophon . . » 7.900
REGISTRATORI a nastro originali giapponesi, National, 3 ore di registrazione . . . . » 29.000
FONOVALIGE Lesa a batterie e a corrente, complete di 3 dischi L. 19.500
MUSICASSETTE STEREO 8 . . . » 1.750
FRIGORIFERI Ignis 140 litri, sbrinamento automatico . . . . » 27.900
FRIGORIFERI Zoppas 140 litri, sbrinamento automatico . . . . » 27.900
LAVATRICI elettriche . . . . . da » 17.500
CUCINE Rex, 3 fiamme gas (trigas: città, liquido, metano) con forno e termometro . . . . » 19.000
CUCINE Triplex, 3 fiamme gas (trigas: città, liquido, metano) con forno, termom., scaldavivande » 24.000
LAVASTOVIGLIE «Stovella» Zoppas, con depuratore incorporato, per 6 persone . . . . » 67.000
LAVASTOVIGLIE Candy mod. 15 per 5 persone . . . . . . » 79.000
ASPIRAPOLVERE Elettroplastica . L. 3.900
ASPIRAPOLVERE Moulinex . . . » 5.500
ASCIUGACAPELLI . . . . da » 1.400
ARRICCIACAPELLI elettrici . . . da » 2.250
MACINACAFFE' . . . . da » 1.500
PULISCITAPPETI e moquettes meccanico Moulinex . . . . . . da » 3.150
FRULLATORI CON MACINACAFFE' Moulinex . . . . da » 3.900
LUCIDATRICI aspiranti ultrapiatte CGE con corredo 9 spazzole » 19.900
LUCIDATRICI aspiranti Hoover, ultrapiatte con corredo 9 spazz. » 25.900
TOSTAPANE . . . . » 4.900
BISTECCHIERE grill Moulinex . . » 5.850
SPREMIAGRUMI elettrici Moulinex » 5.500
BILANCE pesapersone . . . . . » 3.900

Per quanto riguarda gli articoli per il riscaldamento funziona, durante questa «Fiera degli elettrodomestici», il reparto specializzato di via Zudecche 1, dove è disponibile una vastissima scelta di caldaie e bruciatori a metano, stufe elettriche, a metano, a gas liquido, stufe catalitiche, termosifoni elettrici spostabili a circolazione d'olio e a sabbia di quarzo, stufe a kerosene, termoventilatori, condizionatori d'aria a doppio ciclo (caldo e freddo). Gli esempi riportati sopra rendono superfluo l'invito a considerare la convenienza di questa operazione.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 — Via Zudecche 1 — Piazza Goldoni 1

LO SPORT DEI GIOVANI

ALLIEVI E JUNIORES DEL FRIULI VENEZIA-GIULIA

Regionali: primi calci

ALLIEVI REGIONALE

PRIMA GIORNATA

RISULTATI

Don Bosco PN - Monfalcone	3-1
Cormonese - Pordenone	0-4
Or. S. Michele - Vermegliano	1-0
Libertas Rozzol - Aquileia	2-0
Ponziana - Ricr. Porzio	1-4
Portogruaro - Sangiorgina	2-1
Triestina - Prata	2-1

Ha riposato: Udinese.

LE GARE DI DOMENICA 26 SETTEMBRE: Aquileia-Cormonese; Libertas Rozzol-Sangiorgina; Monfalcone-Portogruaro; Pordenone-Triestina; Ricr. Porzio-Or. S. Michele; Udinese-Ponziana; Vermegliano-Don Bosco PN; riposa: Prata.

Don Bosco PN - Monfalcone 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 7' Glereani; nel s.t. all'11' Zanolla (autorete), al 14' e al 17' Fracas. DON BOSCO PN: Guadagnini; Poles, Cibien; Saitta, Papais, Antoniazzi; Frison, Marson, Fracas, Zigagna, Marzocchi. MONFALCONE: Lupieri; Zannolla, Cocianci; Fabris, Pulin, Mazzuchin; Glereani, Giacomelli, Carneglia, Ricupero, Regolin. Sclauzero. ARBITRO: Bracci di Maniago.

Cormonese - Pordenone 0-4

MARCATORI: nel p.t. al 5' Rossi, al 15' Mazzocco; nel s.t. al 5' Gobbato, al 29' Rossi. CORMONESE: Blasig; Pinat, Bernardis; Canciani, Donda, Verzegnassi; Biagi, Bastianutto, Braidot, Olivier, Dilena. Nardin, Juric. PORDENONE: Favot; Perissinotto, Beltramini; Fagotti, Zaina, Mazzocco; Gobbato, Pasquali, Rossi, Perin, Geronazzo. Tosone, Satto. ARBITRO: D'Osvaldo di Corno di Rosazzo.

S. Michele - Vermegliano 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 30' Donda. OR. S. MICHELE: Antoniazzi; Comelli, Rusin; Sognasoldi, Anzolin, Pelos; Donda, Tonel, Bozzi, Burello, Faccin. Cumin. VERMEGLIANO: Catapano; Trevisan, Rupil; Nespolon, Gabrieli, Spagnul; Dessenibus, Marchetti, Cechet, Bianco, Ulcigrai. ARBITRO: Anastasio di Monfalcone.

Libertas Rozzol - Aquileia 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 1' Besednjak (su rigore), al 21' Miss. LIBERTAS ROZZOL: Ban; Lacota, Miss B.; Pennone, Besednjak, Toffanin; Miss G., Di Tommaso, Simeone, Paparot, Giannetti. AQUILEIA: Furlan F.; Rossi, Furlan A.; Merluzzi, Galasso, Todescato; Zanetti, Bertogna, Mauro, Stabile, Salvini. Virginio. ARBITRO: Faggin di Trieste.

Ponziana - Ricr. Porzio 1-4

MARCATORI: nel p.t. al 9' Frucco, all'11' Zappador; nel s.t. al 10' Sabotto, al 20' e al 27' Frucco. PONZIANA: Mikac; La Spisa, Poropat; Distasio, Crisman, Maraston; Chizzo, Canazza, Zappador, Sulcic, Gatto. Malusà, Tamaro. RICR. PORZIO: Gris; Marchiol, Rizzi; Ponton, Pastorino, Zuliani; Alvino, Schiavo, Sabotto, Pizzo, Frucco. De Fazio. ARBITRO: Galante di Trieste.

Portogruaro - Sangiorgina 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 5' Sicuro; nel s.t. al 12' Artico, al 25' Deffendi. PORTOGRUARO: Bacchet; Mior, Sottil; Beltrame, Doretto, Berti; Pascotto, Bizzarro, Marson, Rossano, Artico. Camillo, Deffendi. SANGIORGINA: Pestrin; Tomba, Sicuro; Zanon, Favalessa, Iusso; Biondin, Paoluzzi, Tonizzo, Rosso, Peressin. ARBITRO: Colusso di San Michele al Tagliamento.

Triestina - Prata 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 25' Ursich (autorete); nel s.t. al 7' Savi, al 19' Godez. TRIESTINA: Rocco; Cattaruzza, Ursich; Piemonte, Gotti, Schmid; Godez, De Grassi, Mendella, Coslovich, Savi. Calligaris. PRATA: Diana; Santarossa, Catto; Moro M., De Marchi G., Malvani; Pivetta, Moro P., De Marchi E., Bortolin, Cancian. Santarossa. ARBITRO: Cappellina di Trieste.

JUNIORES REGIONALE

PRIMA GIORNATA

RISULTATI

Gipo Viani - Ric. Porzio	1-0
Julia - Maniago	0-0
Pro Gorizia - Pordenone	1-1
Portogruaro - Sangiorgina	0-1
Triestina - Prata	6-1
Udinese - Gradese	3-0
Villanova - Monfalcone	2-3

ha riposato: Manzanese

LE GARE DI DOMENICA 26 SETTEMBRE: Maniago - Gipo Viani; Monfalcone - Portogruaro; Pordenone - Triestina; Prata - Julia; Ric. Porzio - Pro Gorizia; Sangiorgina - Villanova; Udinese Manzanese; riposa: Gradese.

Gipo Viani - Ricr. Porzio 1-0

MARCATORI: nel p.t. al 16' Natural. GIPO VIANI: Iurincich; Orlich, Bianchin; Zarattini, Sugan, Pontar; Persi Denich, Lanza, Natural, Paoletti. Savio, Valentini. RIC. PORZIO: Mulloni; Bazzara, Brianti; Silvestri, Baret, Caissutti; Paroni, Paulon, Battoia, Liussi, Tosolini. Vuerich. ARBITRO: Antonelli.

Triestina - Prata 6-1

MARCATORI: nel p.t. al 5' Motton, al 13' Ceolin, al 15' Motton; nel s.t. al 10' Motton, al 26' Clemente, al 38' Di Biaggio al 39' Gnesda. U.S. TRIESTINA: Mian; Stagni, Gnesda; Di Biaggio, Manzon, Piet; Lubiana, Motton, Machnich, Debernardi, Clemente. A. S. PRATA: Brunet; Marcotti, Masini; Magro, Santarossa, Piccinin; Ceolin, Danelli, Paludetto, Chirottin, Amati. Dafre. ARBITRO: Ambrosi.

Portogruaro - Sangiorgina 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 27' Nardini. PORTOGRUARO: Nascimben; Piccolo, Geromin; Pivetta, Mauro, Stival; Mulatti, Zampese, Filippi, Zanotto, Da Ros. Padovese, Ambrosio. S.S. SANGIORGINA: Zanon; Franzoni, Del Frate; Mandolini, Nardon, Ietri; Biasinutto, Battiston, Nardini, Driotti, Micelli. Del Frate. ARBITRO: Bianco.

Villanova - Monfalcone 2-3

A.C. VILLANOVA: Bidese; Pippo, Spinazzè; Stefanello, Migotto Gozzo; Trevisan; Cuffolo, Nonis, Geretto, Turchet. Turchetto. A.C. MONFALCONE: Comelli; Leone, Bartussi, Margharita, Cellie, Pascut; Miniussi, Dri, Falcomer, Pacco, Rahut. Ragotto. ARBITRO: Boschin.

Udinese - Gradese 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 22' Toppan; nel s.t. al 25' e al 30' Toppan. A.C. UDINESE: Quattrocchi; Montina, Lugnan; De Pellegrin, Modonutti, Gallizia; Di Gallo, Toppan, Neri, Baggio, Giangiacomo, Da Pieve. U.S. GRADESE: Chiusso; Tognon, Degrassi; Tarlao, Polo, Patruno; Giraldi, Guzzon, Fumolo, Verginella Tessarin. Corazza. ARBITRO: Bel.

Julia - Maniago 0-0

A.C. JULIA: Tomba; Furlan, Zanin; Berzaccola, Falcomer, Geromin; Mussin D.; Furlanis, Mussin F., Fiorin, Bozza. Gazzin. A. S. MANIAGO: Bergamo; Antonini, Breda; Bomben, Antoniazzi, Fiorot; De Rosa, Scaini, Todesco L., Todesco G., Mazzoli. Perin. ARBITRO: Cesca.

Pro Gorizia - Pordenone 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 25' Francescutto; nel s.t. al 25' Giareghi (su rigore). A.S. PRO GORIZIA: Piani; Knez, Serbeni; Bressan, Campi, Kaus; Urdan, Ballarin, Ferri, Giareghi, Bucovini. Furlani. A.C. PORDENONE: Giorgiutti; Della Bianca, Bravo; Santarossa, Perlin, Signori; Zava, Pivetta, Francescutto, Corso, Mio. ARBITRO: Biz.

GIOVANISSIMI

PRIMA GIORNATA

RISULTATI

Breg - Edera	1-1
Esperia Pio XII - Fortitudo	1-0
Giarizzole - Inter S. Saba	10-0
Libertas - Muggesana	4-1
Ponziana - Primorie 2-0 per rin.	
Zaria - Zaule	0-1

CLASSIFICA

Giarizzole	1	1	0	0	10	0	2
Libertas	1	1	0	0	4	1	2
Ponziana	1	1	0	0	2	0	2
Esperia Pio XII	1	1	0	0	1	0	2
Zaule	1	1	0	0	1	0	2
Breg	1	0	1	0	1	1	1
Edera	1	0	1	0	1	1	1
Fortitudo	1	0	0	1	0	1	0
Zaria	1	0	0	1	0	1	0
Primorie	1	0	0	1	0	2	0
Muggesana	1	0	0	1	1	4	0
Inter San Saba	1	0	0	1	0	10	0

LE GARE DI SABATO 25 SETTEMBRE: Edera - Zarja; Fortitudo - Giarizzole; Inter S. Sabba - Libertas; Muggesana - Ponziana; Primorie - Breg; Zaule - Esperia Pio XII.

Breg - Edera 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 2' Salinaro, 15' Carli. BREG: Ferluga; Stancich, Coloni; Grisonic, Carli, Crevatin; Giacomini, Carli, Cei, Micich, Krmec. Premk. EDERA: Bruni; Salinaro, Starace; Vecchio, Loss, Segnani; Moratto, Porchi, Doz, Starace M., Basez. Loss E. ARBITRO: Fiengo.

Ponziana - Primorie 2-0

PONZIANA: Metlica; Crevatin, Rados; Saporito, Vatta S., Vatta P.; Ruan, Meiacco, Rocco, Carlevaris, Vivoda. Bissiachi. PRIMORIE: (Rinuncia). ARBITRO: Voza.

Zaria - Zaule 0-1

MARCATORE: nel p.t. al 18' Torrisi. ZARIA: Bernetic; Pockar, Milkovic W.; Milkovic A., Grgic, Krizmancic; Gojca, Krizmancic D., Bak, Carli, Calzi. Franco. ZAULE: Paniconi; Boschin, Legovich; Bancovich, Cociani, Carini; Coslovich, Babich, Milanese, Brandi, Torrisi. ARBITRO: Degan.

Esperia Pio XII - Fortitudo 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 18' Maiorano. ESPERIA PIO XII: Bois; Catarruzza, De Belli; Moscolin, Pian, Ferluga, Grahor, Maiorano, Coronica, Gordini, Lombardi. FORTITUDO: Azzano; Candusio, Fontanot; Antonelli, Apollonio, Chinchio; Spazzapan, Perossa, Pipitone, Ceppa, Millo, Florio. ARBITRO: Zega.

Giarizzole - I. S. Sabba 10-0

MARCATORI: nel p.t. al 3' Biondi, 3' Podzinkova, 5' e 13' Tiveron, 15' Sussi; nel s.t. al 6' Podzinkova, 7' Umek, 14' Sussi, 16' e 19' Tiveron. GIARIZZOLE: Glavina; Fabiani, Biondi; Lanteri, Sussi, Inglessi; Umek, Podzinkova, Tiveron, Sussi M., Latin. Petrina, Burlo. INTER S. SABBA: Muha; Buffa, Toffano; Valentino, Attanasio Lamacchia, Gomisel. ARBITRO: Frausin.

Libertas - Muggesana 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 3' Ceccarelli, 10' Gallitelli, al 19' Ceccarelli; nel s.t. al 6' Ceccarelli al 20' Balbi. LIBERTAS TRIESTE: Sardi; Ceccarelli, Moccia; Basile Brischi, Damiani; Stefanich, Parovel. Gallitelli, Potasso, Musich. Cergol, Bresciani. MUGGESANA: Brumatti; Modolo, Cini; Babich, Surian, Balbi, Carone, Frangini, Maffione, Rupini, Carone. Pisa. ARBITRO: Ambrosi.

TRE GIRONI DEL PRECAMPIONATO ALLIEVI

Iniziata la Coppa Pacco

COPPA PACCO

PRIMA GIORNATA

RISULTATI

GIRONE «A»

San Sergio B - Ponziana	0-1
Inter S. Sabba - Esperia	1-5
C.G.S. - Triestina	3-0

GIRONE «B»

San Giovanni - S. Sergio A	2-1
Lib. Rozzol - Lib. Trieste	0-6
Union - Muggesana	r.n.p.

GIRONE «C»

Giarizzole - Rosandra Zerial	3-0
San Giacomo - Costalunga	0-0

LE GARE DI DOMENICA 26: Ponziana - Inter S. Sabba; Triestina - S. Sergio B; Esperia - C.G.S.; San Sergio A - Libertas Rozzol; Muggesana - S. Giovanni; Libertas Trieste - Union; Rosandra Z. - San Giacomo; Costalunga - Edera; riposa: Giarizzole.

Giarizzole - Ros. Zerial 3-0

MARCATORI: nel p.t. 6' Ioslin, 20' Lenarduzzi; nel s.t. 25' Papagno. G.S. GIARIZZOLE: Scarcia; Scodeggio, Sinigaglia; Cumani, Sirotich, Ioslin; Mervich, Ierman, Lenarduzzi, Predonzani, Papagno. Gionchetti, De Cilis. ROSANDRA ZERIAL: Morisani; Giacomin, Gregorat; Memoli, Siccardi; Corazza, Carbone, Cerova, Taurian, Cociancich. ARBITRO: Bandelli.

Lib. Rozzol - Lib. Trieste 0-6

MARCATORI: nel p.t. al 4', 8' e 23' Stefanic, 28' Bernetti; nel s.t. al 7' D'Aloja, 16' Iurincic. LIBERTAS ROZZOL: Farli; Benedetto, Prada; Gerdol, Schipani, Nelli, D'Ambrosi, Messina, Delorenzo, Russiani, Bassi. LIBERTAS TRIESTE: Hervatin; Slocovich, Iurincich; Balzano, Ciacchi, D'Aloia; Brainich, Stefanich, Rupini, Iurincich, Bernetti. Kemperle. ARBITRO: Pippan.

S. Giovanni - S. Sergio A 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 22' Pribaz (autorete), 28' Sims; nel s.t. 25' Sims. SAN GIOVANNI: Kus; Giombetti, Verdnik; Pribaz, Deschi, Ramani; Marchio, Del Negro, Sims, Bonnes, Pascon. Covi. S. SERGIO A: Hager; Colognatti, Dorich; Grimalda, Furlan, Crivici; Biloslavo, Giacopci, Deskovic, Spadaro, Giacopci. ARBITRO: Toffoli.

C.G.S. - Triestina 3-0

MARCATORI: nel p.t. all'8' La Fata, 28' Teserich; nel s.t. al 21' La Fata. C.G.S.: Massi; Colonna, Purini; Rodella, Del Bosco, Milani; Marin, Tesevic, La Fata, Cespa, Dagnelut. De Mattia, Sartori. U.S. TRIESTINA: Ordinanovich; Costagliola, Bertocchi; Modolo, Bisel, Sain, Lugnan, Grasso, Botteri, Macoratti, Crevatin. Colussi. ARBITRO: Scodellaro.

Inter S. Sabba - Esperia 1-5

INTER S. SABBA: Domancich; Ceschia, Catturani; Benvenuto, Demarchi, Bonnes; Indrigo, Bacci, Bicci, Gridelli, Zafret. ESPERIA: Tomadin; Gerboni, De Candia; Bobicchio, Puzzer, Cusma; Michelazzi, Attanasio, Volpi, Pettroni, Boscolo. Sportiello, Cassanelli. ARBITRO: Pertot.

S. Giacomo - Costalunga 0-0

SAN GIACOMO: Puingertar; Cardi, Blason; Lonzari, Pruni, Scimone; Goina, Budicin, Zwar, Marchesi, Viezzoli. Colomban. COSTALUNGA: Tripar; Valentini, Umek; Tognolli, Zahar, Sayn; Spada, Molinari, Bon, Sayn A., Grio. Slavic. ARBITRO: Zucca.

S. Sergio B - Ponziana 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 15' Medizza. S. SERGIO B: Cadel; Bortuzzo, Vigini; Scherlich, Perossa, Stocovaz, Degrassi, Franch, Madonia, Jurincich, Lozei. PONZIANA: Coronica; Muiesan, Marinelli; Iurada, Machnich, Cociancich; Boccuccia, Medizza, Petracci, Plocar, Rigoni. Coslovich. ARBITRO: Maiole.

CAMPIONATO JUNIORES LOCALE: DUE GIORNATE

Un quintetto al comando

Primorie - Giarizzole 0-1

MARCATORE: nel p.t. al 15' Ossai. GIARIZZOLE: Fronda; Coslovi, Battistella; Posar, Cannone, Nedok; Ussai, Suber, Della Pietra, Marchesi, Stradi. Ioslin. PRIMORIE: Ferfoglia; Blazina, Husu; Versa, Stocca, Segina; Lo Casto, Strekelj, Zanella, Verginella, Capponi. Kemperle. ARBITRO: Zega.

C.R.D.A. - Cremcaffè 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 1' Ghersinich. CREMCAFFE': Favretto; Doria, Calabrese; Zettin, Puzzer, Peric; Ghersinich V., Ghersinich F., Paniziuti, Urizzi. C.R.D.A.: Giurgevick; Bianchetti, Assirelli; Lozei, Bartoli, Marcocci; Zamarian, Garbeis, Medos, Cristofaro, Tosone. Valenta. ARBITRO: Faggin.

Edera - Fortitudo 0-5

MARCATORI: nel p.t. al 33' Stepancic; nel s.t. al 14' Stepancic, al 20' e al 30' Crevatin, al 28' Apostoli. EDERA: Gema; Tomasin, Renco; Tavarado, Viviani, Messere; Bogoni, Tonini, Stocovaz, Zippo, Rota. Bottan, Zorn. FORTITUDO: Vazzoler; Burlo, Ciacchi; Perossa, Fontanot, Mercandel; Braico, Crevatin, Stepancich, Apostoli, Babudri. Marsi. ARBITRO: Pipan.

Zaule - Ponziana 0-1

ZAULE: Rasman; Cambruzzi, Rosaz; Pizamus, Corbatti, Felician; Sema, Calaz, Boschin, Greblo, Rebez. Furlani. PONZIANA: Braida; Norrito, Di Stasio G.; Di Stasio F., Tulliani, Grezar; Apollonio, De Cesco, Rozmann, Lenardon, Babini. Guercini. Mircovich.

Aurisina - Roianese 10-0

MARCATORI: nel p.t. al 5' Valentino, al 30' Madalen, al 34' Pertot, al 40' Cubi; nel s.t. al 2' Pertot, al 12' Madalen, al 20' Pertot, al 22' Cubi, al 33' Pertot, al 36' Carnelli. ROIANESE: Sain; Pellizzari, Michelazzi; Furlancic, Vorus, Valvassori; Rutigliano, Tiziani, Tropeano, Boccia, Barbieri. Pellizzari, Blasi. AURISINA: Ravalico; Carnelli, Gombac; Ivancic, Laurini, Dobrilla; Penko, Pertot, Valentino, Madalen, Cubi. Leghissa, Puglia.

Don Bosco - Ros. Zerial 4-2

MARCATORI: nel p.t. al 35' Mocenigo, al 37' Carciotti; nel s.t. al 4' Scarpa, al 14' Todesco, al 26' Stranich (autorete), al 32' Zvech. ROSANDRA ZERIAL: Chermaz; Opera, Sfiligoy; Zvech, Stranich, Loiacono; Scarpa, Preselli, Beltrame, Stamissa, De Mola. Sicardi, Serli. DON BOSCO: Lipari; Beltramini, Pitacco; Danelon, Todesco, Mocenigo; Montebugnoli, Cipriano, Quaranta, Carciotti, Damato. Depangher, Primosich.

San Giovanni - Breg 3-0

BREG: Ota C.; Ota R., Slavec; Zeriali, Martini, Glavina; Ota W., Samec, Kocijancic, Kermac, Sovich. Sancin, Strain. SAN GIOVANNI: Ulcigrai; Bergamasco, Bulanc; Savi, Ceccolini, Ivis; Metullo, Venier, Galletti, Pocecco, Furlan. Ciocchiatti.

JUNIORES LOCALE

PRIMA GIORNATA

RISULTATI

GIRONE «A»

Primorie - Giarizzole	0-1
C.R.D.A. - Cremcaffè	0-1
Edera - Fortitudo	0-5
Zaule - Ponziana	0-1

GIRONE «B»

Aurisina - Roianese	10-0
Sant'Anna - Campanelle	5-2
San Giovanni - Breg	3-0
Don Bosco - Rosandra Zerial	4-2

SECONDA GIORNATA

GIRONE «A»

Giarizzole - C.R.D.A.	1-0
Cremcaffè - Gaja	0-0
Ponziana - Edera	4-1
Fortitudo - Zaule	3-0

GIRONE «B»

Roianese - Sant'Anna	1-2
Campanelle - Triestina	3-0
Ros. Zerial - San Giovanni	2-4
Breg - Don Bosco	3-0

CLASSIFICA GIRONE «A»

Fortitudo	2	2	0	0	8	0	4
Giarizzole	2	2	0	0	2	0	4
Ponziana	2	2	0	0	5	1	4
Cremcaffè	2	1	1	0	1	0	3
Gaja	1	0	1	0	0	0	1
Primorie	1	0	0	1	0	2	0
C.R.D.A.	2	0	0	2	0	2	0
Zaule	2	0	0	2	0	4	0
Edera	2	0	0	2	1	9	0

CLASSIFICA GIRONE «B»

San Giovanni	2	2	0	0	7	2	4
Sant'Anna	2	2	0	0	7	3	4
Aurisina	1	1	0	0	10	0	2
Don Bosco	2	1	0	2	4	5	2
Breg	2	1	0	1	3	3	2
Campanelle	2	1	0	1	5	5	2
Triestina	1	0	0	1	0	3	0
Rosandra Zerial	2	0	0	2	4	8	0
Roianese	2	0	0	2	1	12	0

Sant'Anna - Campanelle 5-2

MARCATORI: nel p.t. al 6' Pacor, al 16' D'Amato, al 29' Bonazza (autorete); nel s.t. al 12' Del Cielo, al 19' D'Amato, al 23' De Walderstein, al 39' Foppa. CAMPANELLE: Businelli; Lodi, Bratos; Velnez, Berro, Grassi; Lombardi, La Fata, Famigliuolo, Del Piano, Del Cielo. Silo, Staropoli. S. ANNA: Paursché; Caris, Susani; Campedelli, Bonazza, Codarin; Gallo, Pacor, Foppa, De Walderstein, Damato. Gregori. ARBITRO: Toffoli.

Roianese - Sant'Anna 1-2

ROIANESE: Paparudrea; Rutignano, Gei; Avvassori, Michelazzi, Furlanich; Ciarnilogar, Beccari Tropeano, Tiziani, Vidach. Carli, Blasi. S. ANNA: Pausché; Caris, Susani; Campedelli, Bonazza, Codarin; De Walderstein, Gallo, Foppa, Pacor, D'Amato. Martinuzzi, Gregori. ARBITRO: Brandi.

Ros. Zerial - S. Giovanni 2-4

MARCATORI: nel p.t. 20' Galletti, 18' Beltrame, 23' Stanissa, 35' Metullio; nel s.t. al 36' Venier, 38' Metullio. S. GIOVANNI: Ulcigrai; Bergamasco, Ceccolini; Savi, Ciocchiatti, Ivis; Metullio, Venier, Galletti, Pocecco, Amadei. ROSANDRA ZERIAL: De Mola; Zvech, Sfiligoi; Opera, Stranich, Loiacono; Preselli, Stanissa, Beltrame, Spena, Serli. Chermaz, Gracogna.

Breg - Don Bosco 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 16' Cocjancic; nel s.t. 19' Predonzani, 40' Cocjancic. BREG: Ota C.; Ota R., Slavec; Kermac, Zeriali, Samez; Predonzani, Sovich, Cocjancic, Saxida, Ota W. Sancin. DON BOSCO: Lipari; Todesco, Beltramini; Pitacco, Danelon, Mengaziol; Montebugnoli, Spangaro, Quaranta, Carciotti, Damato. Depangher, Cipriano. ARBITRO: Krasovec.

Giarizzole - C.R.D.A. 1-0

MARCATORE: nel s.t. 8' Marchesi. GIARIZZOLE: Fronda; Stradi, Posar; Battistella, Coslovi, Nedok; Ussai, Marchesi, Suber, Tarantino, Rusconi. Cannone. C.R.D.A.: Giurgevich; Bianchetti, Assirelli; Lozei, Bartoli, Toffano; Zamarian, Garbeis, Medos, Marcocci, Denaro. Valenta, Danielis. ARBITRO: Zidarich.

Ponziana - Edera 4-1

MARCATORI: nel p.t. 3' Razman, 11' Tonini; nel s.t. 5' De Cesco, 18' Di Stasio, 28' Lenardon. PONZIANA: Braida; Norrito, Giustolisi; Distasio, Tulliani, Grezar; Babini, De Cesco, Rozmann, Lenardon, Pobega. Quercini. EDERA: Sema; Tomasin, Goste; Campagnolo, Tavarado, Vecchio; Stocovaz, Bogoni, Flora, Tonini, Pastrovicchio. Medos, Marino. ARBITRO: Miccol.

Fortitudo - Zaule 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 14' Crevatin, 27' Stepancic; nel s.t. al 39' Stepancic (su rigore). FORTITUDO: Vazzoler; Ciacchi, Fontanot; Perossa, Mercandel, Braico, Crevatin, Carli, Stepancich, Apostoli, Cantagalli. Marsi. ZAULE: Rosman; Cambruzzi; Rosaz; Berne, Corbatti, Felician; Sema, Colaz, Boschin, Grebbo, Reber. Steffe, Comelli.

Cremcaffè - Gaja 0-0

CREMCAFFE': Favretto; Doria, Calabrese; Viceconte, Puzzer, Milinco; Chersinich, Peric, Paniziutti, Sulic, Urizzi. GAJA: Gregori; Gustin, Brass; Krizmancic, Crissani, Romanazzi, Grgic, Marzi, Vrse, Grisoni. Milcovich.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

DISPONIBILE ore pomeridiane custodia bambini, governo casa, stiratura ecc., zona pressi via Giulia. Cassetta n 28051 A, SPI.

SIGNORA libera impegni offresi lavori leggeri compagnia persona sola sorveglianza bambini con dormire. Tel. 38930, dalle 9-10. 52702 A

TUTTOFARE 7.30-14.30 tre volte settimana offresi. Cassetta 52784 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. DOMESTICA stabile cercasi. Ottimo trattamento, telefonare 413336. 27518 B

CERCASI ragazza o signora fissa o mezza giornata, ottimo trattamento. Oreficeria via Ginnastica 1. 28073 B

CERCASI prestaservizi tre ore mattinata via Martiri della Libertà 8. 78094 B

CERCASI domestica pratica ore 8-17 o stabile. Telefonare al 750441. 78084 B

CERCASI signora pensionata per custodia due bambini piccoli. Tel. 36450 ore 8-13, 16-19.

CERCASI prestaservizi 8-17 stipendio previdenze, zona Carlo Alberto. Tel. 24785. 27576 B

CONIUGI professionisti cercano domestica stabile referenziata telefonare 750514 dalle ore 13 alle 14. 51119 B

DOMESTICA pratica anche di mezza età cercasi per Muggia Vecchia 60.000 13.a e 14.a mensilità. Tel. 273190. 78050 B

PENSIONATO settantenne cerca donna tuttofare, 3 ore mattino in alcune giornate settimanali, referenze. Indirizzo 52728 B, SPI.

PRATICA cucina onesta cerca famiglia tre adulti, centro. Telefonare 64906 giovedì pomeriggio. 32714 B

PRESTASERVIZI o ragazza stabile con referenze cercasi. Telefonare 95383 ore negozio.

Sui vostri documenti

le fotografie di *giornalfoto*

Studio di piazza della Borsa 8

Fotografie urgenti o con ritocco

Per nave passeggeri adibita a crociera contratto nazionale CERCASI:

- **CAMERIERI BAR - SALA E CABINA**
- **GARZONI BAR - SALA E CABINA**

Perfetta conoscenza lingua inglese, esperienza alberghiera.

Marinai - giovanotti - mozzi - elettricisti - operai - fuochisti.
Scrivere Cassetta 16/M SPI - 16121 Genova.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A. TRADUTTORE inglese offresi copisti o seria ditta, anche saltuariamente. Telefonare al 35729. 52776 C

BABY-SITTER laureanda pedagogia offresi anche orari serali. Fermo posta patente 12731. 28063 C

IMPIEGATA pratica per mattino offresi. Tel. 757015.

INFERMIERA occuperebbesi in ambulatorio mattino. 28135 C, SPI.

LAUREATI scientifici pluriennale esperienza didattica e ricerca universitaria disponendo alcune ore giornaliere esaminano proposte. Cassetta 28065 C SPI.

OFFRESI 42-enne sano robusto desideroso migliorare propria situazione quale custode o eventualmente guardiano notturno zona industriale. Cassetta 52782 C SPI.

OFFRESI autista con camioncino 15 q. referenziato per trasporti a ditta seria. Telefonare 29558 ore 8-13, 14-20.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti. Prezzi modici, tel. 732054. 27608 CC

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 52768 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/A, tel. 755868.

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci. Rossetti 41/C, telefono 90497. 27598 CC

RISCALDAMENTO impianti fornitura in opera caldaie gas metano. Tel. 225297. 50961 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 26876 CC

SIGNORA pratica, dotata. Ottimo gusto offre consulenza arredo moda, telefonare 723302.

TRASLOCHI accurati eseguiamo ovunque, preventivi immediati senza impegno, interpellateci. Telefono 417778 - 414244.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. APPRENDISTA 15-16 anni cerca vetri di Murano, Torri 2. Presentarsi orario negozio. 52750 D

A.A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi Torrefazione «Argentina», festività libere. Telefono 96305. 28131 D

A.A.A. CERCANSI impiegata e apprendista commessa primo impiego. Cassetta 28091 D SPI. 28091 D

A.A.A. STENODATTILO veramente capace pratica lavori ufficio desiderosa migliorare ricerca ditta utensileria ottimo trattamento. Offerte manoscritte, curriculum. Cassetta 28035 D SPI.

A.A.A. UOMO di fatica per pulizie varie in stabilimento tipo industriale cercasi. Presentarsi mattina ore 8, Aries, via Errera, zona industriale.

A.A.A. URGENTEMENTE CERCASI RAGAZZA RAGAZZO, POSSIBILMENTE PATENTE. SI GARANTISCE TRATTAMENTO VERAMENTE OTTIMO. RICHIEDESI SERIETA' E VOLONTA'. TELEFONARE 768103. 14 D

A.A. BANCONIERA ed apprendista cercansi urgente. Telefonare 28929 - 31551. 78024 D

A. DONNA internista cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre 19, riposo settimanale. 495 D

A. GRANDE azienda, scopo potenziamento proprio organico, necessità personale maschile referenziato, media cultura, immediatamente disponibile residente Trieste e circondario Offerte a cassetta 28043 D SPI

A. LAVAGGISTA auto buona retribuzione servizio BP Campo Marzio 2. 73002 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac 20099 Sesto Milano. 6650 D

ALIMENTARI, cercasi ragazzo, viale D'Annunzio 60, telefono 96004. 52738 D

ALTO guadagno lavorando vostro domicilio. Scrivere: Cartograf della Marranella, 25 - Roma. 6700 D

APPRENDISTA cercasi presso Cartoleria ABC, viale XX Settembre 23. 4298 D

APPRENDISTA commessa cerca Baby Riri, viale XX Settembre 25. 52736 D

APPRENDISTA commesso alimentari ottimo trattamento negozio via Genova 13. 741 D

APPRENDISTA negozio abbigliamento femminile, preferenza lingua slava, telef. 94363 ditta Bardi, Raffineria 9. 27412 D

APPRENDISTA internista cerca bar, via S. Spiridione 12, domeniche e feste libere. 52800 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica mani cerca Salone Vanité, via Ghega 3. 78090 D

APPRENDISTA cerca bar Ulpiano, via Giustiniano n., 9. Tel. 36496. 52762 D

APPRENDISTA commesso magazzino ricambi, cerca concessionaria Simca. Duplica, viale Ippodromo 2. 56 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Adele Coroneo 3 tel. 29215. 27911 D *

APPRENDISTA commesso cerca «Ambassador», p. Borsa 3. 52754 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Chiedesi serietà onestà moralità. Presentarsi giornalmente dopo ore 18.30 Grandi Magazzzini Giovanni, via Ghega 6. 52788 D

APPRENDISTI per macchine utensili (tornio e rettifica) cerca Officina Gombac, via dell'Agro 10. 50931 D *

APPRENDISTI 15-18 anni ottimo stipendio cercansi. Officina via Rittmeyer 4/B. 50967 D

A PROPRIO domicilio affidiamo lavoro rifinitura depliants pubblicitari guadagnando 120.000 mensili. Scrivere UPI, via B. Telesio 22, Milano. 6704 D

AUTISTA possibilmente patente C assume primaria azienda commerciale. Telef. 812302. 52708 D

AUTISTA con patente C disposto collaborare carico e scarico camion cercasi. Scrivere indicando età e posti occupati cassetta 78036 D SPI.

AUTOSCUOLA cerca apprendista impiegata. San Lazzaro 17. 50875 D

AUTOSCUOLA Virgilio cerca istruttore guida pratico autorizzato orario pieno. Telefonare 96933. 52812 D

BANCONIERE anche proveniente altro lavoro cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 52810 D

CASA di spedizioni cerca fattorino 16-18 anni oppure militesente. Assunzione immediata. Telefono 30317. 78072 D

CASA di spedizioni cerca praticante impiegata/o buona conoscenza sloveno. Cassetta 51892 D SPI.

CERCANSI mezzolavorante e apprendista meccanico, via Maiolica 18 (garage). 11 D

CERCASI commesso per negozio alimentari, rivolgersi via Giulia 88. 77928 D *

CERCASI ragazzo per bar, tel. 740972. 77904 D

CERCASI apprendista e lavorante parrucchiera. S. Giacomo in Monte 12. 52760 D

CERCASI apprendista anche salone. Tel. 68742. 78088 D

CERCASI primo ufficiale coperta per imbarco moto cisterna 20.000 tonnellate viaggi fissi Mediterraneo. Telefonare 298941 Genova. 6742 D

CERCASI pensionato perito industriale edile proveniente da primaria impresa costruzioni. Cassetta 78042 D SPI.

CERCASI portiere/a per casa lussuosa, trattamento ottimo, inviare curriculum vitae. Cassetta 28129 D SPI.

CERCASI istruttore guida San Lazzaro 17. 50875 D

CERCASI cameriere per ristorante. Telefonare 225192. 78064 D

CERCASI apprendista aiuto commessa, via Ginnastica 26. 27496 D

CERCASI urgentemente apprendista parrucchiera anche primo impiego ottima retribuzione. Tel. 68742. 78092 D

CERCASI apprendista parrucchiera ottimo trattamento. Telefonare 722359. 52720 D

CERCASI manovali comuni lavori generici, viale Miramare 13, I piano. 52713 D

CERCASI donna pulizia ufficio bisettimanale mattino. Presentarsi via Rossini 6 V piano ore 9 Schumck. 78082 D

CERCASI internista pratica cucina cameriere sotto cuoca. Presentarsi Trattoria alla Tappa, Muggia. 78080 D

CERCASI donna per pulizie scale. Tel. 38855. 78076 D

CERCASI ragioniere 25-35enne per conduzione azienda. Cassetta 27765 D SPI.

CERCASI aiuto commessa panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 27556 D

CONIUGI soli cercano prestaservizi referenziata massimo 45-enne, trattamento familiare, ottimo stipendio, elettrodomestici. Telefonare dalle 10 in poi 61312. 78074 D

CUOCA esperta e cameriere-a cercansi. Presentarsi Coroneo n. 29. 100 D

IMPORTANTE azienda articoli tecnici cerca addetto magazzino militesente serio capace per lavoro stabile. Tel. 61710 orario lavoro. 78086 D

IMPRESA pulizie cerca donne pulizie stabili Splendor Ginnastica 20. 51091 D

LA CICOGNA, via Carducci 15 cerca commesse e apprendiste. Presentarsi in negozio durante le ore di apertura. 52770 D

MASSIMA Impresa nazionale assume personale femminile produzione organizzazione. Dopo favorevole esito breve corso pratico, offre iniziali lire 70.000 mensili. Precisare età, studi precedenti. Casset. 52592 D, SPI.

NEGOZIO calzature Gaeta, tel. 741702, cerca apprendista commessa 15 anni. 52690 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Gorizia, Monfalcone, Cervignano, Palmanova e Manzano, possibilità carriera stipendio interessante più provvigioni, rimborso spese assegni familiari beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole, breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedente a tessera n. 887, Fermo posta Gorizia. 518 D

PULITRICI cerca impresa. Telefonare 35821 ore 10-12 e 16-18. 52792 D

RAGAZZE volonterose cercansi per lavori di stiratura. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 10, oppure D.Azeglio 11, tel. 96535. 28047 D

RAGAZZO massimo 17enne pratico ciclomotore cercasi. Presentarsi ore 16 «Giornalfoto», Torbandena. 150 D

SARTA macchinista cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale corso Italia 25. 150 D

SEGRETARIA stenodattilografa cercasi, titolo preferenziale conoscenza della lingua tedesca. Scrivere Cassetta 78070 D SPI

SIGNORINE bella presenza allieve ballerine cercansi 240.000 mensili esente contributi presentarsi presso scuola da ballo professoressa Jessipova, via San Lazzaro 3. Tel. 38719. 27604 D

SOCIETA' commerciale assume autista patente C. Cassetta 52706 D SPI.

STIRATRICE finita cerca pulisecco Ponziana 7, tel. 755926.

STIRATRICE cercasi stabile settimana corta eventualmente anche ore da stabilirsi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 10, tel. 96535. 28047 D

TORNITORE capace cercasi anche pensionato ad orario ridotto. Cassetta 28107 D SPI.

TORNITORE o rettificatore per officina meccanica cercasi. Cassetta 50933 D SPI*

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A. SIGNORA sola vedova o pensionata affitterei stanza mobiliata riscaldamento uso bagno eventualmente poco uso cucina. Telefonare dopo le nove 762898. 52790 F

CERCASI compagno stanza operaio o studente. Tel. 38855. 78078 F

OFFRO a signorina o signora stanzetta ammobiliata per dormire cambio piccoli servizi. Telefonare 749471. 52766 F

STUDENTE cerca camera ammobiliata singola prossimità Università alta. Telefonare al 33274. 52756 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT School lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2 - Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 624 G

ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, indossatrici, taglio e cucito. Centro Moda Estetica ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LEZIONI in sloveno e serbocroato conversazioni impartisce signora privatamente. Telefono 823388. 78100 G

LICENZA media, ragioneria, istituto magistrale, maestre d'asilo, corsi accelerati di recupero. Istituto scolastico ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

MAESTRA offresi custodia ed istruzione bambini. Telefonare 412070 ore pasti. 52764 C

OPERATORI IBM, programmatori, perforatrici, contabilità, paghe contributi. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

OPERATORI perforatrici meccanografiche su macchine IBM inizio corsi teorico-pratici 11 ottobre. Enenkel via Battisti 22. 52584 G

PROGRAMMATORI sistema IBM prove programmi a Trieste su calcolatore 360/20 inizio corso teorico-pratico 11 ottobre. ENENKEL via Battisti 22. 52580 G

1.o OTTOBRE inizio corsi diurni serali per tutti indirizzi scolastici. Dattilografia, stenografia. Istituto ENENKEL, via Battisti 22, tel. 761989. 52118 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE bianco e marron di nome Bernardo smarrito nei pressi di piazza Unità. Telefonare al 755108. Lauta mancia. 52752 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. BOX macchina affittasi Carpineto. AGEP, Crispi 14. 28079 I

APPARTAMENTINO MARINA stanza, cucina affitta 10.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52802 I

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti varie grandezze, liberi o mobiliati. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 I

ATTICO centralissimo 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliace CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52802 I

BAIAMONTI affittasi camera cucina atrio bagno 26.000, mattinata 755800. 28055 I

COMMERCIALE 42 III Corazza affittasi camera cucina servizi visite 15-18. Telefono 38502 pomeriggio. 52758 I

QUARTIERE camera cucina affitta 15.000, Coroneo 9, IV destra. 52700 D

SIGNORILE salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore affittasi. Tel. 730344. 52794 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta uso abitazione. Telefonare al 768103. 14 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno cercano coniugi soli. Telefonare 61712. 52804 L

APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cerca affitto persona sola. Telefonare 725239. 52796 L

CERCO 4 stanze salone giardino servizi affittanza lunga tre adulti. Telefono 38284. 52780 L

CONIUGI soli cercano affitto 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore zone periferia. Prego scrivere Cassetta 52724 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. **PREZZI ECCEZIONALI**, cucine frigoriferi lavastoviglie lavatrici aspirapolvere lucidatrici scaldabagni garantiti cinque anni. 28037 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi di origine. 52814 M

ALLEVAMENTO Visoni Timavo. Premiato Ercole d'Oro 70 per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezione a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Costi limitati. Visitateci quanto prima. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263. 518 M

BETONIERA e sega vendo vera occasione. Simonetto, via delle Docce 22. 33 M

PELLICCE ogni qualità, modelli supereleganza, taglie da 42 a 54. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, Venti Settembre, 16. 38 M

SPARHERD seminuovo grande, altro piccolo, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 28101 M

STUFA Warm Morning, altra Zoppas, grande piccola, vendo. Bosco 12, magazzino. 28101 M

KEROSENE «Argo 280» vendo compresi tubi, 25.000. Telefono 730987. 33 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti pianoforti, studi mobili intagliati, stanze letto. Telefonare 31428. 27620 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 28059 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 28093 N

Continua in 14.a pagina

DOMENICA
TUTTI al «MEMORIAL»
TUTTI all'IPPODROMO

CINQUE Bic

LIRE **200** invece di ~~310~~

OFFERTA SPECIALE SCOLASTICA

in tutte le edicole

GRANDE DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA

in fascicoli settimanali
si completa in un anno!

ATTENZIONE METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?

Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1

COMPASS

La società finanziaria della famiglia.

prestiti personali, automobilistici e immobiliari

Succursale di Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38.957

Per informazioni rivolgersi anche alle Agenzie delle "Assicurazioni Generali".

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PANKOW MIRA A RIBADIRE IL DISTACCO DI BERLINO DALLA GERMANIA OCCIDENTALE

SFUMA ANCORA UNA VOLTA L'ACCORDO INTERTEDESCO

Resta il contrasto sulla traduzione del testo alleato sull'ex capitale - Insicurezza a Bonn - Preoccupate reazioni americane: l'intesa potrebbe essere denunciata

Bonn, 22

Fallimento anche del quarto incontro intertedesco per l'applicazione dell'accordo quadripartito su Berlino, firmato il tre settembre dagli ambasciatori delle quattro potenze. L'odierno incontro fra i sottosegretari Egon Bahr (Germania Ovest) e Michael Kohl (Germania Est), il primo dopo il vertice Brandt-Breznev in Crimea, è stato interrotto, come il precedente, dopo solo mezz'ora dal suo inizio, a Berlino Est.

Il rappresentante di Bonn ha dichiarato, al suo rientro a Berlino Ovest, che «persistono divergenze sulla interpretazione dell'accordo su Berlino, tali da non consentire un immediato proseguimento del colloquio sui problemi della circolazione e dei trasporti fra la Repubblica federale e Berlino Ovest».

Il sottosegretario Egon Bahr ha confermato che le divergenze continuano ad essere quelle stesse che hanno impedito finora di avviare la trattativa. Si tratta di divergenze sulla traduzione in tedesco dell'accordo quadripartito, che è stato, ufficialmente, redatto nelle tre lingue inglese, russo e francese. Bahr ha chiarito più dettagliatamente le difficoltà specificando che il dissenso di fondo verte sulla definizione dei rapporti fra Germania occidentale e Berlino Ovest. Bonn continua a esprimere questi rapporti con la parola «Bindungen» (legami), mentre Berlino-Est usa il termine di «Verbindungen» (collegamenti o relazioni).

Inoltre, secondo quanto riferito da Bahr, i tedesco-orientali non accettano neanche il termine di elemento costitutivo che appare in quella parte dell'accordo quadripartito dove si afferma che «Berlino Ovest non è elemento costitutivo della Repubblica federale tedesca». Essi tendono a far uso di termini che sanciscono con maggiore forza la non appartenenza di Berlino Ovest alla Germania Ovest.

Dopo il fallimento del quarto incontro intertedesco, il portavoce governativo federale, Conrad Ahlers, ha dichiarato alla stampa che il futuro del regolamento su Berlino rappresenta un punto interrogativo; l'impressione negativa suscitata dalla dichiarazione di Ahlers è stata poco dopo corretta dal ministro federale per le questioni fra le due Germanie, Egon Franke, il quale si è detto convinto che attuale difficoltà saranno superate. Gli ambienti di Bonn comunque non sembrano più così sicuri.

Oggi stesso si registra, con una certa preoccupazione, una dichiarazione fatta dall'ambasciatore americano a Bonn, Kenneth Rush, che viene interpretata, negli ambienti diplomatici, come un chiaro segno di irritazione degli Stati Uniti a causa delle difficoltà sorte sull'interpretazione del testo dell'accordo quadripartito. Rush, che alcuni giorni fa aveva dichiarato, a Washington, che non avrebbe mai firmato l'accordo su Berlino se avesse potuto immaginare l'insorgere di tali difficoltà, oggi a Berlino Ovest ha detto, a proposito del rifiuto di Pankow di ammettere l'esistenza di un testo vincolante in tedesco dell'accordo, che è un «inizio meschino e poco promettente» per ogni trattativa quando «una delle parti ripudia la parola data».

Rush ha poi ricordato che il quadro giuridico nel quale si inserisce l'accordo per migliorare le condizioni materiali di Berlino Ovest, non è limitata a quest'ultima, ma riguarda tutta Berlino. «La terminologia usata nell'accordo, egli ha osservato non lascia dubbi di sorta che Berlino Est non viene considerata parte della Germania Est». Dal canto suo il portavoce del Dipartimento di Stato americano Charles W. Bray ha sottolineato oggi che l'accordo fra le due Germanie sulla interpretazione dell'accordo su Berlino delle quattro potenze è una condizione preliminare per la firma del protocollo definitivo sul patto. *(Ansa)*

FUGGONO IN TRE da Berlino Est

Berlino, 22

Tre giovani della Germania orientale, approfittando della oscurità, sono riusciti ieri sera a fuggire da Berlino Est, attraversando senza farsi scorgere gli sbarramenti di filo spinato nella parte settentrionale della città, e a rifugiarsi sani e salvi nel settore francese di Berlino Ovest. *(Ansa)*

LETALE L'ARRENDEVOLEZZA A MOSCA

Richiamo della NATO sui pericoli dall'Est

Secondo il comandante dell'alleanza l'URSS è la potenza militare più forte oggi esistente

Londra, 22

I capi militari della Nato hanno messo in guardia oggi il mondo occidentale dai rischi che comporta la distensione in senso sovietico, nei discorsi pronunciati in occasione della diciassettesima assemblea generale dell'Associazione del trattato atlantico. Il comandante supremo delle forze alleate in Europa, il generale americano Andrew Goodpaster, ha detto che «il complesso delle forze armate sovietiche costituisce la concentrazione di potenza militare più considerevole mai esistita al mondo».

Si tratta — ha soggiunto — di una forza «che supera di gran lunga le necessità della difesa», di fronte alla quale si trova la Nato che è già colpita da «una erosione sia nella sua potenza, sia nella sua solidarietà. La Nato — ha proseguito Goodpaster — non riuscirà a sopravvivere alla distensione, se quest'ultima sarà «determinata dalle mire e dai punti di vista dei sovietici» e dovesse sfociare nella partenza delle forze armate americane dall'Europa.

Dal canto suo, il generale tedesco Johannes Steinhof, presidente del comitato militare del Nord Atlantico, ha consigliato «di non lasciarsi troppo intossicare da questa deviante atmosfera di distensione. Per alcuni di noi — ha proseguito — si tratta di non cedere all'illusione che il leopardo sovietico abbia cambiato sistema. Il comunismo conserva i suoi obiettivi ideologici di dominazione mondiale: ed il meno che si possa sperare è la sua rinuncia a raggiungere gli obiettivi con la forza militare. Ma per il momento tutto lascia prevedere il contrario. L'Unione Sovietica è attualmente in condizione di parità nucleare virtuale con l'Occidente e dispone di forze convenzionali di numero immensamente superiore alle nostre». *(Ansa)*

I RISULTATI DELLE ELEZIONI

SOLO UN SEGGIO IN PIU' al governo danese

Copenaghen, 22

I risultati delle elezioni politiche svoltesi ieri in Danimarca hanno peggiorato l'equilibrio che già prima delle elezioni era considerato instabile. La maggioranza della coalizione governativa composta di social-liberali, liberali e conservatori, è stata ancora indebolita, mentre l'opposizione, fatta di socialdemocratici e socialisti popolari (marxisti), pur attestandosi su migliori posizioni, è altrettanto debole. Di fronte agli 88 seggi dei partiti della coalizione stanno ora i 70 seggi dei socialdemocratici e i 17 dei socialisti popolari.

I social-liberali del primo ministro Baunsgaard sono rimasti fermi sulle proprie posizioni e i social-democratici hanno ottenuto guadagni moderati, mentre è avanzato sensibilmente il partito marxista dei socialisti del popolo, il quale aveva impostato la sua campagna elettorale all'insegna della lotta all'ingresso della Danimarca nel Mercato comune. Il partito popolare cristiano ha ottenuto 57 mila voti — tutti a spese dei conservatori e dei liberali. *(Ansa)*

SENZA CONTRASTI AI «COMUNI» IL DIBATTITO SULL'IRLANDA DEL NORD

LONDRA: NESSUN CEDIMENTO ALLA VIOLENZA NELL'ULSTER

Ribadita dal ministro dell'interno la necessità delle trattative fra governi *Escluse modifiche confinarie - Sì alle riforme - Altri tre feriti a Belfast*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 22

Nel dibattito parlamentare straordinario sulla questione irlandese, cominciato oggi ai Comuni, non si sono rivelati contrasti gravi fra i deputati dei vari partiti, anzi una fondamentale unità di atteggiamento. Lo stesso capo dell'opposizione Wilson ha aderito ai punti essenziali che il ministro degli interni Maudling aveva enunciato nella sua relazione di apertura. Maudling ha indicato il nocciolo della questione nella guerriglia che insanguina ogni giorno l'Ulster: cioè non tanto in un vero e profondo disagio politico-sociale, pure riconoscendo che un disagio esiste e che le riforme avviate dal governo di Belfast con l'assistenza di quello di Londra rispondono ad una necessità tutt'altro che astratta, quanto piuttosto nello scatenamento dello spirito di violenza.

E' il terrorismo, ha ribadito Maudling, che rende la situazione estremamente grave e tragica, ed è dovere delle autorità non venire a patti con la violenza. Non si può trattare con l'IRA, ha continuato il ministro, e perciò la campagna per la pace e la sicurezza sarà proseguita dalle forze dell'esercito inglese affiancate dalla polizia e dai reparti dell'Ulster Defence Regiment, che è una milizia civile volontaria, composta su base paritetica da cattolici e protestanti, fino a quando la ragione prevarrà. La sola via per arrivare a una soluzione della crisi è la trattativa fra le parti interessate, e in tale prospettiva Maudling ha invitato il partito social-laburista dell'Ulster a uscire dal suo isolamento ostruzionistico verso il governo di Belfast, a scendere dal suo Aventino, per collaborare a una soluzione.

Gli internamenti decisi dal primo ministro nordirlandese Faulkner (oltre duecento) non sono certo un provvedimento amabile, ha osservato Maudling ma assai più odiosi sono il terrorismo e l'assassinio che spesso mietono vittime fra persone innocenti. Di modifiche del confine fra Irlanda del Nord e repubblica irlandese, secondo le dichiarazioni del ministro degli interni, non è nemmeno il caso di parlare. Non è escluso, invece, l'eventuale istituzione di una rappresentanza proporzionale dei cattolici nello Stormont, il parlamento locale dell'Ulster.

A sua volta Wilson ha ricalcato analoghi concetti riguardo alla necessità di non cedere alla violenza, alla necessità di misure eccezionali come gli internamenti, alla immutabilità del confine, e così via. Ma riguardo agli internamenti ha avanzato il sospetto che non sempre essi colpiscano terroristi veri e propri, che qualche volta rispondano piuttosto a criteri di discriminazione politica, e vorrebbe maggiori chiarimenti sui criteri con cui sono decisi. Due critiche principali ha mosso Wilson al governo inglese: di non avere avviato prima le trattative (come quelle che cominceranno la settimana prossima ai Chequers fra i tre primi ministri di Londra, di Dublino e di Belfast) e di non avere asserito maggiormente la sua autorità nelle questioni dell'Ulster.

Il ministro degli esteri irlandese Hillery, a Londra, verosimilmente per partecipare alla preparazione dell'incontro dei tre primi ministri, ha espresso nel corso di un pranzo offertogli dalla stampa estera, l'augurio che il parlameno inglese trovi il modo di avviare la crisi ad una soluzione, ma nello stesso tempo ha affermato il principio che le questioni irlandesi dovrebbero essere risolte fra irlandesi: un principio che sembra, in verità, notevolmente difforme dagli umori emersi oggi nel parlamento di Westminster, specialmente se interpretato come una esclusione dell'Inghilterra dal grave problema.

Sul fronte della guerriglia da segnalare il ferimento a Belfast, la scorsa notte, di due soldati britannici e di un agente di polizia. I tre uomini sono stati colpiti da cecchini. Un posto di polizia è stato attaccato con una carica di nitroglicerina.

Eugenio Galvano

RIDOTTO IN BELGIO il tasso bancario

Bruxelles, 22

La banca nazionale belga domani ridurrà il tasso bancario dello 0,50 per cento portandolo a 5.50. *(Ap)*

LE ESEQUIE AD ATENE AL NOTO POETA GRECO

GRIDA DI «LIBERTÀ» AI FUNERALI DI SEFERIS

L'omaggio allo scomparso sfocia in manifestazione Ventimila in corteo - Tafferugli e alcuni arresti

Atene, 22

Le più grandiose esequie popolari tributate a una personalità greca dopo quelle organizzate per i funerali dell'ex presidente del consiglio Giorgio Papandreu, nel novembre del 1968, sono state organizzate oggi per il poeta Giorgio Seferis, Premio Nobel per la letteratura 1963. Un numero considerevole di oppositori del regime, uomini politici, intellettuali, alti funzionari revocati dai loro posti, si erano uniti, davanti alla chiesa della Trasfigurazione «Sotira», presso l'Acropoli, alle tremila persone di ogni età e di ogni condizione che si erano riunite davanti alla chiesa o nelle strade vicine.

E' stata notata la presenza dell'ex primo ministro esonerato dal colpo di stato, Canellopulos, del leader centrista Giorgio Mavros, del portavoce dell'ex gruppo parlamentare dell'«Eda» Ilias Iliu, al fianco di diplomatici accreditati ad Atene, come l'ambasciatore di Gran Bretagna, quello degli Stati Uniti e dell'incaricato d'affari dell'ambasciata di Francia.

In rappresentanza di re Costantino, in esilio in Italia, il maresciallo della corte, Giorgio Yoerulannos, è giunto personalmente ad Atene per deporre una corona di lauro a nome del sovrano.

Un servizio d'ordine discreto era stato disposto attorno alla chiesa e lungo il percorso del corteo che si è recato, a piedi, dalla chiesa al cimitero monumentale. La polizia, preoccupata di vedere le esequie trasformarsi in manifestazione politica, aveva lasciato agli amici intimi del poeta la cura di dirigere il protocollo dei funerali. Costantino Panayotis, ministro della cultura, era stato incaricato di rappresentare il governo di Papadopulos.

Al termine della messa funebre nella chiesa di Sotira, colma sino all'inverosimile, grida di «libertà», «democrazia», lanciate dalla folla, si sono unite all'invocazione generale «All'Eterno». Subito dopo la folla ha intonato l'inno nazionale greco e, in particolare, la strofa «Contro la tirannia».

L'atmosfera in breve si è surriscaldata e quando il corteo si è mosso verso il cimitero, gruppi di giovani hanno cominciato a gridare: «Il fascismo non passerà» e «libertà». Si sono avuti alcuni scontri tra giovani e agenti di polizia.

Quando il feretro è giunto al cimitero monumentale il corteo funebre era composto da almeno ventimila persone. Infatti da tutte le strade che intersecavano il percorso moltissimi giovani si sono uniti alla folla che si dirigeva verso il cimitero di Atene. Lungo tutto il percorso sono più volte risuonate grida di «libertà», «abbasso la dittatura». Alcune persone sono state arrestate. *(Ansa)*

PER LA STRAGE DI MY LAI

ASSOLTO IL CAPITANO Ernest Medina

Fort McPherson, 22

Il capitano Ernest Medina, che comandava la compagnia che attaccò il villaggio vietnamita di My Lai, è stato assolto da tutte le accuse elevategli per quell'operazione che risale al 1968. I giurati hanno assolto Medina dall'accusa di aver premeditatamente ucciso una donna vietnamita e di strage involontaria nei confronti dei cento civili che perirono nell'attacco al villaggio vietnamita. L'ufficiale è stato anche assolto dall'accusa di aggressione.

Il capitano Medina che ha 35 anni ed è decorato al valor militare ha ascoltato in piedi il verdetto e quindi ha salutato militarmente il colonnello William Proctoer, capo della giuria. Medina è il sesto ufficiale ad essere processato dalla corte marziale per quanto avvenne a My Lai il 16 marzo del 1968.

Il verdetto è stato salutato da scroscianti battimani e la moglie dell'ufficiale, che fu il diretto superiore del tenente Calley, già condannato all'ergastolo e poi a venti anni per la strage di My Lai, è scoppiata in lacrime accasciandosi contro la spalla di un amico che le sedeva a fianco.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SOTTO L'ACCUSA DI AVER «DENIGRATO» IL SISTEMA

Tre anni a un'ebrea russa dopo proteste a Kossighin

Scrisse due lettere anonime per lamentare l'oppressione Vietati gli assembramenti davanti alla sinagoga di Mosca

Mosca, 22

Il tribunale distrettuale di Samarcanda (Asia centrale) ha condannato a tre anni di reclusione una donna ebraica, considerata colpevole di aver inviato due lettere anonime — una al ministro degli esteri e una al consiglio dei ministri dell'URSS, in particolare a Kossighin — nelle quali lamentava l'«oppressione» alla quale sono sottoposti gli ebrei nell'Unione Sovietica e protestava per la mancata concessione dei visti d'uscita. La sentenza è stata già confermata dalla corte suprema e non è più appellabile.

Del processo, la cui protagonista viene identificata in Emilia Trakhtenberg, dà notizia la «Pravda Vostoka» («Pravda dell'Oriente»), organo del partito comunista dell'Uzbekistan, nel suo numero del 19 settembre, giunto solo oggi a Mosca. Il quotidiano riferisce che Emilia Trakhtenberg avrebbe scritto le due lettere anonime — che il tribunale le ha attribuito al termine di una perizia calligrafica — una nel marzo 1970 e l'altra nel febbraio di quest'anno. Sul contenuto delle due missive non vengono forniti maggiori particolari.

Emilia Trakhtenberg, i cui genitori furono uccisi dai tedeschi, è stata processata e condannata in base all'articolo 191 del codice penale della Repubblica uzbeka che punisce con la reclusione fino a tre anni «la sistematica diffusione in forma orale di invenzioni palesemente false denigranti il sistema statale e sociale sovietico oppure la preparazione e la diffusione di materiale scritto, stampato o di altro tipo dello stesso contenuto».

Continua intanto la reazione degli ebrei sovietici contro i soprusi delle autorità. Centosette ebrei hanno protestato per l'«arbitrarietà» dei sistemi con cui gli agenti di polizia di Mosca sciolgono gli assembramenti di fronte alla sinagoga. La protesta è contenuta in una lettera aperta indirizzata al ministro degli interni e ad altri enti del partito e della magistratura. Nella lettera si ricorda che di fronte alla sinagoga il 19 settembre per il capodanno ebraico tre persone furono arbitrariamente arrestate da agenti in borghese. Otto giorni prima era stato arrestato un giovane che si recava alla sinagoga. La dispersione con la forza degli ebrei davanti alla sinagoga è stata confermata anche dal quotidiano «Maariv» della capitale israeliana. *(Ansa - Ap)*

TORNANO NELLE EDICOLE i giornali inglesi

Londra, 22

I giornali nazionali britannici riprenderanno le pubblicazioni domani, dopo quattro giorni di chiusura. L'annuncio è stato dato dai dirigenti sindacali, dopo sette ore di trattative. *(Ap)*

Rapina sotto la telecamera

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

San Francisco — Rapina in banca sotto l'occhio di una telecamera. Uno dei banditi armato di fucile tiene a bada i clienti. Altri quattro sono al «lavoro»: bottino nove milioni di lire

---

†

Il giorno 21 settembre il Signore chiamò a sé il Suo servo

Lodovico Zanetti

Per Suo espresso desiderio la comunicazione viene data a tumulazione avvenuta e le congiunte famiglie non prendono il lutto.

Con muto dolore la moglie NORA MICCOLI e i figli: EMANUELE con la moglie MARILI' GIORDANI e figli, MARIA ROSARIA con il marito GIORGIO ZINGIRIAN e figli, JOLE con il marito GIANNI BALDASSARE e figli, MICHELE con la moglie FRANÇOISE MOUILLET e figli, la sorella, i fratelli, le loro famiglie, i nipoti e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento ai medici curanti prof. dott. Giuseppe Klugmann e dott. Luigi Guarini per le amorevoli e disinteressate cure.

Trieste - Monaco di Baviera - Loano

Prendono parte al lutto l'amico dott. ANGELO TORCHIO e famiglia CASELLA.

Il COMUNE DI TRIESTE si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del concittadino

DOTT. **Lodovico Zanetti**

già Consigliere ed Assessore comunale di Trieste.

Il CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRIESTE profondamente addolorato per il grave lutto che ha colpito il suo Presidente dott. Michele Zanetti gli esterna vivamente commosso i sensi del più profondo cordoglio partecipando sentitamente al dolore della famiglia per l'irreparabile e prematura perdita.

La GIUNTA PROVINCIALE DI TRIESTE nel ricordo commosso delle esemplari doti dello scomparso esterna al suo Presidente dott. Michele Zanetti ed ai familiari tutti le più affettuose espressioni della partecipazione al loro dolore.

Il Segretario Generale e il Personale tutto della AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE costernati si stringono attorno al loro Presidente dott. Michele Zanetti in questa dolorosissima circostanza partecipando al cordoglio della famiglia.

Il Comitato Amministratore del CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE unitamente al Personale tutto partecipa con commozione alla dolorosa perdita esprimendo al proprio Presidente dott. Michele Zanetti ed alla famiglia le più vive condoglianze.

Il CONSORZIO AUTOPORTO DI FERNETTI interprete del sincero rimpianto per la dolorosa scomparsa del si unisce al cordoglio del dott. Michele Zanetti e dei familiari dell'Estinto ai quali fa giungere le espressioni della più viva partecipazione al loro dolore.

Al lutto si associano gli amici:
— CARLO CELLI
— BRUNO GOZZI
— GINA BADIALI
— UMBERTO BERTOLINO
— ARDUINO COLOMBO
— BRUNO PASSAGNOLI
— MARIO FOSCHI
— SERGIO PACOR
— BRUNO LOVERO
— LUCIANO VOLK
— MILAN SOSIC

Il Comitato Provinciale ONMI di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto del Presidente della Provincia dott. Michele Zanetti per l'improvvisa scomparsa del padre

DOTT. **Lodovico**

Il Comitato Provinciale della DEMOCRAZIA CRISTIANA di Trieste partecipa vivamente al lutto della Famiglia Zanetti per la dolorosa perdita del

DOTT. **Lodovico Zanetti**

Si associano al lutto:
— CORRADO BELCI
— SERGIO COLONI
— ARTURO VIGINI
— DARIO RINALDI
— MARIO FRANZIL
— MARIO GALLOPIN
— RINO BARTOLI
— ANTONIO COSLOVICH
— ENNIO ABATE
— GUIDO BOTTERI
— ROBERTO MAYER-GREGO

Partecipano al lutto dell'amico Michele i componenti del Gruppo Provinciale della Democrazia Cristiana, GINA BADIALI, UMBERTO BERTOLINO, CARLO CELLI, ARDUINO COLOMBO, MARIO FOSCHI, BRUNO GOZZI, BRUNO PASSAGNOLI.

Le ACLI triestine partecipano al lutto.

Le COOPERATIVE OPERAIE partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. **Lodovico Zanetti**

loro apprezzato consigliere.

Il Comitato Direttivo e la Segreteria della CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO - UIL partecipano al lutto del Presidente della Provincia dott. Michele Zanetti e della sua famiglia per la grave perdita del padre

DOTT. **Lodovico Zanetti**

fondatore dei Sindacati Giuliani e della Camera Confederale del Lavoro.

Si associa al lutto BRUNO LOVERO e famiglia.

La Delegazione Regionale ENAL per il Friuli - Venezia Giulia e la Direzione Provinciale ENAL di Trieste, anche a nome dei Dirigenti e delle Federazioni enalistiche, dei Collaboratori e dei Sodalizi affiliati, partecipano al cordoglio della Famiglia per la dolorosa scomparsa del

DOTT. **Lodovico Zanetti**

Presidente dell'ENAL Provinciale di Trieste.

La LEGA NAZIONALE partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. **Lodovico Zanetti**

benemerito componente della Giunta di Presidenza alla quale ha sempre dato la Sua appassionata attività.

I colleghi e gli amici dell'ISTITUTO DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO E DI SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO DEL LAVORO ED IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE prendono affettuosamente parte al lutto di Michele e della sua famiglia.

Il Personale dell'OSPEDALE PSICHIATRICO prende viva parte al grande dolore che ha colpito il Presidente della Provincia dott. Zanetti per la morte del padre.

Le Filiali ALFA ROMEO di Trieste e Padova partecipano al lutto dell'ing. Emanuele Zanetti per la dolorosa perdita del padre

DOTT. **Lodovico Zanetti**

Il Consiglio d'Amministrazione e il Personale dell'ISTITUTO A. CACCIA E M. BURLO-GAROFOLO annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'amato

PRESIDENTE DOTT. **Lodovico Zanetti**

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA LIBERTA' e la ASSOCIAZIONE DEPORTATI E PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI partecipano al lutto.

L'ENTE COMUNALE DI CONSUMO ricordando il suo primo Presidente si associa al lutto dei familiari.

Si associano al doloroso lutto FRIDA de REYA GIORDANI, GIANNA e LUCIO GIORDANI.

Partecipa al lutto della famiglia NEREO STOPPER.

---

† E' mancata ai suoi cari

Maria Svetina v. Tomini

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale del Reparto N dell'Ospedale Psichiatrico di San Giovanni per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 15.30 dalla Cappella di via della Pietà alla volta di Chiampore.

Muggia, 23 settembre 1971

---

† Il 22 settembre si è spento

Giovanni Pizzinato

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, le figlie SINA e LEDA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† **Vittorio Bezin**

si è spento il giorno 21 settembre lasciando nel dolore la moglie e i figli.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.30 a S. Croce partendo dall'abitazione.

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Giorgio Clemente

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento in particolare il medico e il personale del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Monfalcone, il prof. Eugenio Solinas per le sue attenzioni particolari verso i familiari.

La Direzione, i colleghi dell'Ufficio Impianti Motori della Italcantieri, i Dirigenti e il Personale del Laboratorio Chimico della Raffineria «Aquila».

I genitori e la fidanzata

---

†

Dopo breve malattia, ha raggiunto la pace del Signore

Giacomo Bonifacio

Con immenso dolore lo annunciano la figlia VANNA, il genero TULLIO, gli adorati nipoti GIANFRANCO e PINUCCIO (assente), i nipoti BRUNO e NILA CORTIVO, GABI e FRANCO FRANCESCHINI e GIORGIO e RENATA VIDALI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 13.30 dall'Ospedale di S. Giovanni.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia LOMBARDI.

---

†

Il giorno 21 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Battistutta ved. Plezzo

Ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA ved. BALDRACCHINI, la nipote FRANCA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici e al personale tutto del Centro di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi giovedì 23 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 21 settembre è mancato improvvisamente al nostro affetto

Pietro Licen

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMALIA, le figlie LINA e VITTORIA, i generi, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e la famiglia FERNETTI.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie CIANI e VALENT e i dipendenti dell'Officina CIANI.

---

† Il 22 settembre è mancata ai suoi cari

Maria Leardini ved. Armilli

Ne danno il triste annuncio i figli AFRO, MARIO e OLIVA, la sorella, le nuore, il nipotino UMBERTO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14.15 dall'abitazione di via dei Moreri, 12.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al dolore le affezionatissime famiglie EUGENIO e FRANCO AMERIO (Savona).

---

† E' mancata dopo lunga sofferenza

Erminia Pezzetta

di anni 78

Ne danno il triste annuncio il nipote PAOLO CAUSI con la moglie LUCIANA e le figlie.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Si associano al lutto la nipote ROMILDA, le amiche IDA e VIRGINIA, le famiglie CAUSI, ORLANDI, PEZZETTA e i parenti tutti.

---

† Lontano dalla sua Parenzo

Pietro Dassena

Commissario

ci ha lasciati.

Addolorati lo comunicano le figlie MARIA in BERNARDI, ADA in LENOTTI, DOLORES in GIORIO, NIVES in MILLOTTI, i fratelli LUCA, VIDO e BETTA, i nipoti, i generi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori

LA FAMIGLIA

---

† Il giorno 18 settembre si è spento serenamente come visse

Antonio Banello

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle, le cugine, i cugini, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti e tutti coloro che Lo apprezzarono e stimarono.

Brazzano di Cormons
23 settembre 1971

(I. P. Fun. Ugo Dell'Anna)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Milan Gustin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie
GUSTIN e BERTOLINO

Nel trigesimo della morte della nostra cara

Maria Mandich

una S. Messa verrà celebrata sabato 25 corr. alle ore 18.30 nella Chiesa della B. V. della Provvidenza.

Famiglie MANDICH, BORRI, LAMBERTI

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine) tel. 36490.

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657.

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini BOX armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000 poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500 SCARPIERE RECLAME 7.500. SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95.000. Prezzi BASSISSIMI TARABOCCHIA 6, tel. 93840.

CUCINE veri gioielli Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 26925 NN

MATRIMONIALE 105.000, assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 27420 NN

STANZA pranzo seminuova vendo 90.000. Telefonare 756362, ore 13-16. 52692 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi, Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 15 O

SPECIALE DOMENICA
«MEMORIAL GIORGIO JEGHER»
rassegna del trotto italiano

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	19.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	14.40
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10
Fiume (Pan Adria)	10.00	9.20
Spalato (Pan Adria)	10.00	10.40
Zagabria (Pan Adria)	21.00	21.00
Zurigo	7.15	9.20
	10.05	10.20
	16.40	21.30

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.00	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Fiume (Pan Adria)	18.20	19.40
Spalato (Pan Adria)	17.00	19.40
Zagabria (Pan Adria)	7.30	9.30
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043. 27088 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 27088 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

BOMBONIERE cercansi introdotti pasticcerie Veneto o Venezia Giulia-Friuli. Rerefenze Casella 233/B SPI 20100 Milano. 6717 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26. Novità assoluta vendita rateale in 30 mesi senza ipoteca, assicurazione libera, usato per usato: 1750 68, Giulia 1300 70 68 66 64, 1100 R 68 66, 1100 D 64, 2300 S 66, 1500 L 64, Giulia GT 64, IM3 64, Giulietta spyder, Austin A 40 S 64, 125 68, Mini Minor 68, 500 F 66 68. Aperto festivi 10 - 12. 27847 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via Del Bosco n. 20, telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino 17-30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina '70, '68, GT veloce, 1750 '70, 1600 super '67, 1600 GT '65, 1300 super '71, 1300 TI '70, '68, '66, GT junior '70. FIAT 500 '67, '66, 850 berlina '67, 1100 R '67, 124 famigliare '69, 1500 C '65, 2300 S, coupé '66. INNOCENTI Mini Cooper '69. VISITATECI!!! 28003 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri tel. 24593 Tor S. Piero 16 (Roiano) occasioni pagamento 30 mesi minimo anticipo in garanzia Fiat 124 68, 67; 850 65, 67; 500 F 66, 67; Giulia 1300 TI 66; 1600 TI; Mini 68; Renault Major 67; Prinz 4L. Aperto festivi. 27999 Q

A. FURGONE Fiat 750 revisionato occasione. Tel. 764791, orario ufficio. 52716 Q

A. OCCASIONE perfetta 124 '67 unico, distributore BP, Campo Marzio 2. 73004 Q

A. BELLA 500 controvento occasione, vendesi. Distributore BP, Campo Marzio 2. 77236 Q

S. FIAT 1500 coupé occasione, vende concessionaria Simca - Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q

S. SIMCA 1000 '66, '67, Fiat 1100 D, 850, 500, IM 3, Giulia 1600, Bianchina, Primula. Facilitazioni pagamento, vende concessionaria Simca - Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q

ALFA Romeo 1300 junior '69, perfetta accessoriata privato, vende distributore BP, Campo Marzio 2. 76596 Q

A rate ed assicurate vendonsi tutti giorni 124 Special '69, Giulia super '67, 850 '65, Volkswagen 1200 '61. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 50709 Q

CARRELLI per imbarcazioni la unica ditta specializzata Derby piazza Scorcola 3, tel. 24574. 78060 Q

CARRELLI per imbarcazioni, collaudi, montaggio ganci, accessori. Derby, piazza Scorcola 3. 78058 Q

FIAT 500 62 65; Bianchina 61 66; Fiat 600 62 64 anche dilazionate, vendonsi, via Catullo 1, Autosalone. 33 Q

FIAT 850 modello 1965, perfette condiizoni, unico proprietario vendo 260.000. Telefono 730987. 33 Q

FIAT 1500 C 1967 unico proprietario, 55.000 km vendo 410.000. Tel. 730987. 33 Q

FIAT 850 '65 unico proprietario vendo 280 mila, visibile via Giacinti 12. Telefonare 414977. 78066 Q

MOTORE nafta adatto barca 10 cavalli, vendo. Telef. 414977. 78068 Q

NSU Prinz 1000 65 ottimo stato revisionata vendesi anche dilazionata sino 24 mesi. Sovvenzioni ACI, servizio assistenza Autosalone, Fabio Severo 34. 33 Q

NSU Prinz 4 62 63 64 66 67 69, ottimo stato revisionate, vendonsi con dilazioni sino 24 mesi. Sovvenzioni ACI, servizio assistenza Autosalone Fabio Severo 34. 33 Q

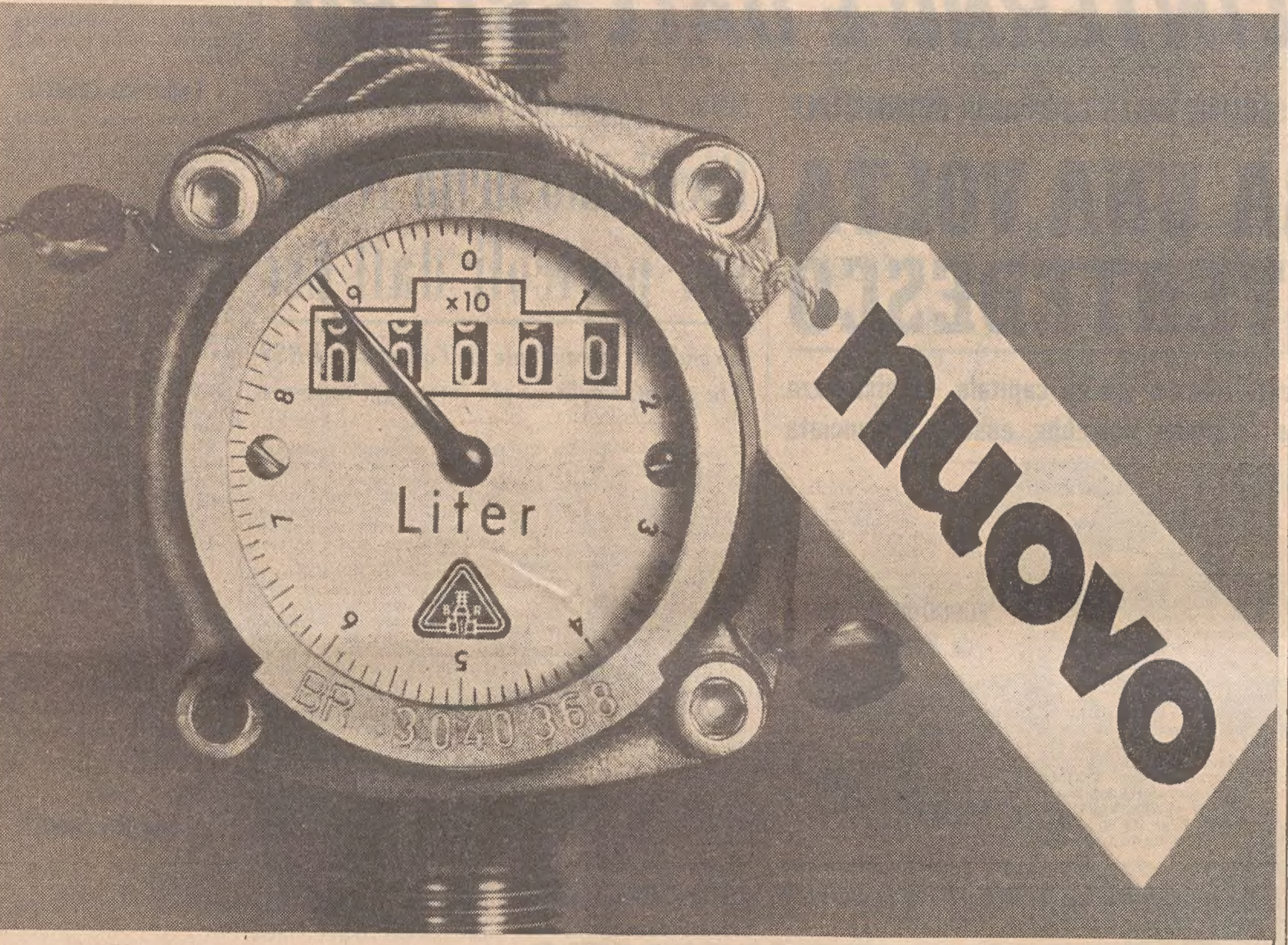
OCCASIONE comprasi Vespa 125. Telefonare 812996, ore pasti. 52732 Q

OCCASIONISSIME R4 '69, R 8 '63, R 16 TS '69 '70, R 16 TL '69'70, 1100 familiare '64, NSU 1100 '67, NSU Prinz 4 '66, vendonsi con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento.

Per le vostre nozze
tanti auguri
e tante foto

giornalfoto

Vi raccomandiamo però di prenotare in tempo il servizio in piazza della Borsa 8



Agip ti dà gratis il contalitri

(per fare i conti con l'inverno)

Finora sapevi quanti litri comperavi. Da oggi sai quanti ne consumi momento per momento. Infatti Agip, all'avanguardia nella lotta contro lo smog, offre a tutti gli utenti che si impegnano a trasformare gli impianti di riscaldamento secondo le vigenti norme di legge, una nuova, esclusiva agevolazione: il contalitri.

Il contalitri automatico è « un'offerta speciale » Agip: applicato al bruciatore consente di conoscere immediatamente i consumi di combustibile. E di seguirli giorno per giorno.

Agip ti offre inoltre 4 altre straordinarie opportunità per metterti in regola con la legge contro l'inquinamento atmosferico:

1. Finanziamento delle spese di trasformazione dell'impianto.
2. Concessione in comodato di un bruciatore nuovo.
3. Possibilità di pagare, mediante l'installazione di apposito apparecchio di misura, le sole ore di effettivo funzionamento del bruciatore.
4. Istituzione di corsi gratuiti per il rilascio del patentino da conduttori di impianti di riscaldamento.

Ma soprattutto, Agip assicura il combustibile più adatto: TEPORAGIP, purissimo gasolio per riscaldamento; fatto apposta per

scaldare senza sporcare

SPN-40/1

TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

Ecco l'elenco dei concessionari che offrono le agevolazioni TEPORAGIP

SLATAPER GUIDO
Via della Zonta, 2
Telefono 37373
TRIESTE

DIGAS s.n.c.
Via Savorgnan, 22
Telefono 56410
UDINE

NAFTA FRIULI s.a.s.
Via Carducci, 30
Telefono 57066
UDINE

S.O.M. s.a.s.
Viale Venezia, 379
Telefono 53555
UDINE

COC S.p.A.
Via Lignano
Telefono 22022
BASALDELLA DI CAMPOFORMIDO (UD)

FABIANI ALDO & C.
Via S. Daniele, 16
Telefono 97811
GEMONA DEL FRIULI (UD)

FERRARIO ALFONSO
Staziona La Carnia
Telefono 97936
LA CARNIA (UD)

FRANCESCHINIS GUIDO
Telefono 6823
MUZZANO DEL TURGNANO (UD)

SLATAPER GUIDO
Corso Italia, 174
Telefono 3916
GORIZIA

DEL DO WALTER
Via Carducci, 6
Telefono 80062
CAPRIVA (GO)

MILOST ONORIO
Via Mazzini, 16
Telefono 72364
MONFALCONE (GO)

Renault Service Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

PRIVATO vende 500 F 66, Kerosol, via Alfieri 13. 52730 Q

VOLKSWAGEN 1600 pulmino 1970 seminuovo privato vende. Stazione servizio BP, Campo Marzio 2. 75394 Q

KADETT L 4 porte 67 68; Kadett coupé lusso 64; Rekord coupé 65; Simca 1000 63; Olympia coupé 68; Prinz 66 67. Concessionaria Opel, Brunner 14. 52748 Q

500 F assicurazione radio 290 mila. Tel. 28981. 52786 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc, via San Nicolò, 27, tel. 68317. 49993 R

A.A. OCCASIONE vendesi frutta - verdura centrale 1.680.000. Tel. 747939. 52774 R

ALBERGO pensione anche da restaurare cerco gestione. Indirizzare cassetta 52696 R SPI

AVVIATA drogheria profumeria cedo merce compresa, 3 milioni causa espatrio. Telefonare 741678. 27528 R

BAR centrale reddito 600.000 mensili nette vendesi anche condizionando. Telef. 68424.

OCCASIONE vendo osteria bene avviata. Tel. 96615. 27364 R

PRESTITI familiari ipoteca I II rapidi ad improtestati, cessioni quinto. Telefono 68659. 27540 R

RICUPERO crediti senza spese sistemazioni aziende, massima serietà, segretezza, pluriennale pratica studio. Telefono 68659. 27540 R

SALONE parrucchiera centrale vendesi. Tel. 96998. 50843 R

SALONE centro grande ampie vetrine lungo avviamento, vendesi. Tel. 31494. 52744 R

SALONE parrucchiera vendesi. Telefonare 744633. 78040 R

SOCIO con capitale cercasi per direzione avviata ditta export. Offerte Cassetta 28013 R SPI.

VENDESI latteria bene avviata causa malattia. Tel. 744079. 27350 R

CORSI DI LINGUA INGLESE PER BAMBINI

- Insegnanti specializzate.
- Libri di testo illustrati editi appositamente in esclusiva.
- Età da 7 anni.
- Comodi orari.

THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTICO panoramicissimo, 3 stanze, salone, biservizi, terrazze, garage, cantina con mansarda 80 mq. vendesi OCCASIONE Bonomea. Facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 28081 S

A. INIZIO R. SANZIO, ultimo piano 3 stanze cucina bagno ascensore ceneralnafta; GRETTA, signorile stanza soggiorno cucinino poggiolo giardinetto centralnafta vista mare, vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio.

A. LOCALE centralissimo mq. 75 vendesi. AGEP, Crispi 14. 28075 S

A. LOCALI mq. 300 zona Flavia Industriale vendonsi. Offerte Cassetta 28069 S SPI.

A. LUSSUOSISSIMO quadristanze, salone, biservizi, terrazze, garage, cantina, panoramicissimo in palazzina vendesi. AGEP, Crispi 14. 28077 S

A. ROMAGNA saloncino tristanze, biservizi, giardino, garage, cantina, centralnafta vendesi. AGEP, Crispi 14.

A. SETTEFONTANE, bellissimo bistanze soggiorno bagno poggioli centralnafta, vendesi 6 milioni 500 mila contanti, saldo mutuo. AGEP, Crispi 14. 28085 S

A. VIGNETI vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze, bagno, cantina. Inizio costruzione. Fortissime facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 28083 S

ACQUISTASI terreno edificabile per villa casetta eventualmente con rustico da restaurare. Scrivere cassetta 28121 S SPI.

ACQUISTO appartamento 2 - 3 stanze seminuovo pagamento contanti. Tel. 35111. 555 S

ACQUISTO appartamento 2 - 3 stanze seminuovo pagamento contanti. Telefono 35111. 297 S

ACQUISTO appartamento luminoso due stanze stanzetta soggiorno cucinino servizi privatamente zona Stazione C. Roiano. Cassetta 27552 S SPI.

APPARTAMENTI centrali 2-3-4 stanze, accessori, vendonsi facilitando. Visitare sul posto ore 16-18 via T. Vecellio 1. 27875 S

APPARTAMENTO DREHER, 3 stanze, cucina, bagno, centralnaflta vende libero 6.200.000. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 52802 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 8.500.000. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 52802 S

APPARTAMENTO R. SANZIO, 3 stanze, cucina, bagno, armadimuro, centralnafta, ascensore, poggioli, vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 52802 S

BAIAMONTI, LOCALE AFFARI mq 500 nuovo, entrata camioncino, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

BICAMERE soggiorno cucinino bagno centralnafta Giardino Pubblico, vuoto, vendesi. Telefono 93090. 52746 S

CENTRALISSIMO adatto professionista 5 stanze centralnafta ascensore, vendesi prontamente. Telefonare 36108. 52718 S

DUE STANZE cucina bagno vuoto 5.500.000 vendesi, centrale. Tel. 93090. 52746 S

MONFALCONE vendesi villino 600 mq. Via Duca d'Aosta 18/3, ore 14-17. 146 S

MONRUPINO, villa con mq 2000 terreno, soggiorno 3 stanze garage vendesi, affittasi. 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

MUGGIA apartamenpti 1, 2, 3 stanze, ATTICI, vista mare primingresso, rifiniture accurate, mutuo 50 per cento MILLO & SPERANZA. Telefono 35111. 336 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE corso costruzione COMMERCIALE appartamenti 2-3 stanze, salone, vista panoramica, garage, tutti comforts, box auto, telefono 61512. 150 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE corso costruzione BROLETTTO appartamenti 2 stanze, soggiorno, tutti comforts, quota contanti 3.000.000, tel. 61512. 150 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE zona Fiera 2 stanze, saloncino, tutti comforts, pronto ingresso, telefono 61512. 150 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE investimento capitale appartamenti 1-2 stanze, varie zone, telefono 61512. 150 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia, Piazza Ponterosso 3, vende S. Pasquale 115, autobus 11, zona verde, finiture accurate, prontingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, posto macchina, cantina, visitabili 16-19, tel. 38102, quota contanti 5.000.000. 83 S

PIED - A - TERRE BAIAMONTI con confort VENDE libero. Immobiliare VESTA, Gallina, 4, Tel . 730344. 52794 S

PICCARDI, signorile consegna imminente p. VI, cucina due stanze, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

SALVI (Baiamonti) prontingresso ultimo appartamento, soggiorno 2 stanze 10.900.000, mutuo 70%. CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

SOCIETA' Immobiliare cerca terreni edificabili con/senza progetto, massima discrezione. Informazioni dettagliate cassetta 42 S SPI.

SPLENDIDO pronto ingresso, nuovo, 2 stanze, vasto soggiorno bagno terrazza, acqua riscaldamento centralizzati 10 milioni 900.000. Facilitazioni vende Immobiliare Oriani 2, Tel. 767993. 52808 S

VENDESI o permutasi con casetta appartamento, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, telefonare 750216 19-21. 77930 S *

VIALE Ippodromo appartamenti tre stanze, ampio salone, cucina, servizi doppi, terrazze poggioli, cantina, ascensore, centralnafta, termoconvettori, isolazioni, rifiniture lusso, zona soleggiata, vista libera, pronto ingresso, vende direttamente impresa Chermetz, Crismani, via Roma 20. 27753 S

ZONA Oberdan appartamento signorile 200 mq primo ingresso adatto professionisti, vendo. Telefono 92554, ore 13-14. 52798 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq. 58, 150. Impresa PETRA già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 15-18, giorni festivi 9-12. 27566 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE, SEMPRE! Appartamenti meravigliosi in palazzina a Barcola, tel. 413333. 152 S

Z.Z.Z. ZONA Besenghi, via Carpaccio 4. Nel verde e nella quiete priva di traffico veicolare, a pochi minuti dal centro urbano: appartamenti quattro stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, giardino, cantina, parcheggio privato, ogni comfort, finiture lusso. Palazzina sei appartamenti pronto ingresso vende Impresa. Tel. ufficio 95894 ore 17-20. Visite in loco feriali 10-12, festivi 9-12. 28015 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio, ottimo, felice, sollecito. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata tribunale Milano oltre ottomila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali, ogni ceto sociale. Ultratrentennale esperienza, moralità, riservatezza. Scrivere fiduciosamente Focolare - via Eustachi 45 - Milano. 6364 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro - Casella postale 16 71100 Foggia. 5077 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ACQUISTO giornali per bambini anteguerra: Topolino, Avventuroso, Audace e altri. Bollini, via Losanna 16, Milano. 6565 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D	Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD	Venezia
9.30 R	Venezia - Roma (*)
10.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L	Portogruaro
13.22 L	Portogruaro
13.45 R	Venezia S.L.
16.33 DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L	Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R	Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.05 L	Portogruaro
18.42 D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L	Portogruaro
20.02 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D	Venezia
10.56 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD	Venezia
13.43 D	Venezia
14.16 L	Cervignano
15.32 DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D	Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.11 L	Portogruaro
20.00 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L	Venezia
23.32 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 L	Udine
7.12 D	Udine
8.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
13.50 L	Udine
14.16 L	Udine
15.15 D	Udine
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.16 D	Udine
20.08 L	Udine
21.42 D	(Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L	Udine

ARRIVI

0.34 L	Udine
6.52 L	Udine
7.36 L	Udine
8.14 D	Pordenone - Udine
9.00 L	Udine
9.52 D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.03 D	Udine
15.07 L	Udine
17.05 D	Udine
18.05 L	Udine
19.33 L	Udine
19.50 DD	Tarvisio - Udine
20.50 L	Pordenone - Udine
22.40 L	Udine
23.39 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD	Calalzo (2)

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.00 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L	Villa Opicina (1)
9.23 D	Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L	Villa Opicina (1)
19.47 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L	Villa Opicina
21.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D	Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
9.10 D	(Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD	(Simplon Express) Bucuresti - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D	Lubiana - Villa Opicina
21.38 L	Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.